

# Bilancio di sostenibilità 2023

BODENSTATION  
BOTTOMING STATION

## Bilancio di sostenibilità 2023



**Milano**  
Viale Gran Sasso, 11  
20131 Milano  
Tel. +39 02 72094690  
Fax +39 02 89097240

**Caltanissetta**  
Viale Luigi Monaco, 26  
Sassari  
Viale Dante, 49

**Roma**  
Via Chianti, 19  
**Email**  
info@pfespa.it



Tutte le fasi del processo di stesura del Bilancio di Sostenibilità sono state effettuate con il supporto, la consulenza tecnico scientifica e l'elaborazione grafica di ARB SBRL a socio unico. [www.arbsb.it](http://www.arbsb.it)

## Indice

Lettera di Salvatore Avola agli stakeholder	4
PFE S.p.A.	6
Responsabilità economica	42
Responsabilità ambientale	58
Responsabilità sociale	88
Allegati	120
Nota metodologica	130
GRI Index	134



00

# Lettera di Salvatore Avola agli stakeholder

*"La sostenibilità fa parte di PFE S.p.A.  
e ne è diventata un tratto connotativo e  
caratterizzante"*

Siamo giunti al secondo Bilancio di Sostenibilità di PFE S.p.A. In questa occasione, portiamo con noi l'esperienza e anche l'entusiasmo che hanno caratterizzato la prima edizione del documento.

I valori della sostenibilità e le sue dinamiche di concreta applicazione quotidiana entrano così a far parte in maniera stabile, permanente e strutturale della nostra realtà aziendale, diventando motore di crescita e di evoluzione dei nostri comportamenti e di quelli dei nostri collaboratori e stakeholders in genere. Per questo motivo, possiamo affermare a buon titolo che la sostenibilità fa parte di PFE S.p.A. e ne è diventata un tratto connotativo e caratterizzante, al punto che, in tutta onestà, non è più possibile immaginare e descrivere la Società trascurandone i profili di sostenibilità dell'attività aziendale. Lo si legge anche nello Statuto, ove è scritto che la Società deve operare "...in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente.". Ora, giunti alla seconda esperienza è possibile scorrere nel documento che si va a leggere i progressi compiuti, i traguardi raggiunti e gli obiettivi prefissati. Solo per citare alcuni traguardi:

- Certificazione UNI EN 13549 (tesa a garantire l'efficacia dei processi di pulizia e sanificazione degli ambienti sensibili)
- Stanziamento ed erogazione di 10 borse di studio destinate esclusivamente ai figli del personale di cantiere

- Certificazione ISO 14067:2018 CFP SYSTEMATIC APPROACH
- Certificazione ISO/IEC 27001:2013 (Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni)
- Mantenimento di tutto l'asset certificativo con focus ambientale, sicurezza, D&I ecc.

Si intende che detti traguardi non sono il portato di impegni e professionalità solitarie, ma sono il frutto di un lavoro di squadra che coinvolge tutte le realtà aziendali e che si estende a tutti i nostri collaboratori e stakeholders in genere, generando, in maniera corale, un sistema di diffusione e moltiplicazione dei valori e delle iniziative che promanano dai temi della sostenibilità. Pertanto, mi è doveroso rivolgere a tutti e a ciascuno il mio sincero ringraziamento, cui si associa l'auspicio che il percorso intrapreso già da alcuni anni e che ha condotto, lo scorso anno, a realizzare il primo Bilancio di sostenibilità aziendale, veda nell'esperienza di quest'anno una tappa significativa di crescita ma anche di rilancio, con rinnovato impegno e vigore, verso nuovi e più ambiziosi progetti e traguardi che realizzeremo negli anni a venire, con il contributo di tutti e grazie all'esperienza e all'entusiasmo che, in PFE S.p.A., non si spengono mai.

A Voi tutti, buona lettura



**Salvatore D'Avola**  
CEO

## Profilo aziendale

PFE S.p.A. è un'azienda italiana che, attraverso tre generazioni e da oltre 35 anni nel mercato nazionale ed estero, si è affermata come leader nel settore Cleaning & Facility Management nel nostro Paese. Questo successo è stato ottenuto grazie alla costante ricerca di miglioramento dei servizi offerti ai clienti, anticipando le loro esigenze e supportandoli nella gestione dei loro processi principali. Con una presenza diffusa sul territorio grazie alle sedi di Milano, Roma e Caltanissetta e una rete capillare di progetti e uffici logistici, PFE S.p.A. garantisce servizi efficaci in ambito sanitario, civile ed industriale in tutto il territorio nazionale.

### Storie di crescita aziendale:

## 1988

## 2004

Nasce la ditta individuale **"La Puligenica di Navarra Totò"**, dedita al giardinaggio e ai servizi di pulizia.

**"La Puligenica S.r.l."**, si specializza nei servizi di cleaning e sanificazione ambientale.

## 2020

## 2022

### Storie di crescita sostenibile:

Conseguimento della certificazione **"Ecolabel"**, qualificando e certificando i propri servizi appositamente per avere un minore impatto ambientale.

PFE ottiene il livello **"bronze"** di SI Rating.

# 01

# PFE S.p.A.

## Storie di crescita aziendale:

### 2009

**PFE S.p.A.** si inserisce nel mercato del Soft e Hard Facility Management.

### 2016

PFE S.p.A. **brevetta il metodo di lavoro Clever** ed amplia la gamma di servizi per il Global Service.

### 2021

**Rinnovamento della Governance** con la nomina del CdA composto da amministratori indipendenti, l'approvazione del nuovo Statuto e del nuovo Codice Etico.

### 2022

Vengono acquisite le aziende **iHS S.p.A.** e **ASB S.r.l.** ampliando le specializzazioni aziendali.

### 2022

Bureau Veritas riconosce a PFE S.p.A. la prestigiosa certificazione **UNI pdr 125:2022** per il sistema di gestione per la parità di genere.

### 2023

Nasce **Sustainable Building** il progetto dedicato alla crescita sostenibile dei clienti del gruppo.

PFE ottiene il livello **"bronze"** di SI Rating, per il **secondo anno consecutivo**.

### 2023

PFE S.p.A. raggiunge il conseguimento della certificazione **ISO 14067:2018 - Carbon Footprint di prodotto** (cfp systematic approach).

### 2023

Pubblicazione del **primo bilancio di sostenibilità**.

### 2023

Nascita del **comitato di sostenibilità e internal audit**.

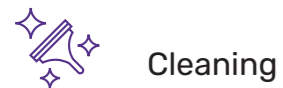
### Oggi

Pubblicazione del **secondo bilancio di sostenibilità**

## Storie di crescita sostenibile:

# I servizi

PFE S.p.A. fornisce una vasta gamma di servizi in ambito sanitario, civile e industriale, che includono pulizia, sanificazione e molteplici attività di facility management. Grazie all'integrazione di queste attività, la società supporta attivamente i propri clienti permettendo loro di concentrarsi sul proprio core business. Di seguito viene riportato nel dettaglio l'elenco delle prestazioni offerte, suddivise per tipologia.



Cleaning



**Sanificazione e disinfezione**



Pest control



Manutenzione del verde



Guardaroba e lavanderia



Servizi ausiliari e sociosanitari



Facchinaggio, logistica e fattorinaggio



Reception e portierato



Servizio posta



## Soft Facility Management:

### Sanificazione e disinfezione

I tecnici esperti dell'azienda forniscono consulenza specializzata e personalizzata a clienti di vario genere, tra cui ospedali, uffici pubblici e privati, strutture turistiche, mezzi di trasporto e di emergenza, impianti industriali, università pubbliche e private, ecc.



Servizio di pronto intervento



Consulenza predittiva ciclica



Manutenzione migliorativa



Manutenzione generica conservativa



**Manutenzione programmata**



Interventi tecnici non manutentivi

## Hard Facility Management:

### Manutenzione Programmata

Tra le principali attività vi è il servizio di Bonifica e Manutenzione delle Condotte Aerauliche. L'importanza della qualità dell'aria indoor (IAQ) diventa sempre più cruciale gestire attivamente la presenza di inquinanti chimici e microbiologici provenienti dal sistema di aerazione, che possono avere un impatto significativo sulla salute delle persone, causando reazioni allergiche e infezioni dovute a virus e batteri. PFE S.p.A. utilizza le migliori tecnologie disponibili sul mercato per ripristinare il microclima, garantire la salubrità dell'aria e ridurre i costi energetici e di manutenzione. Questo servizio è svolto in conformità con le linee guida di AIIISA (Associazione Italiana Igienisti Sistemi Aeraulici) e NADCA ACR 2021, con il supporto di specialisti certificati.



Ripristino del  
microclima



Salubrità  
dell'aria



Risparmio costi  
energetici e di  
manutenzione

## La Governance

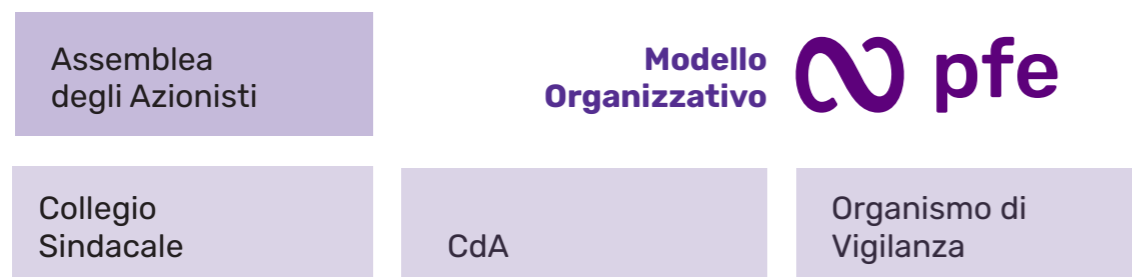
Nel corso del tempo, PFE S.p.A. ha stabilito una solida ed efficiente struttura di governance che guida l'Azienda verso la generazione di valore nel lungo periodo per tutti gli stakeholder con cui interagisce.

La governance dell'organizzazione si basa su un Consiglio di Amministrazione, composto da tre membri, tra cui il Presidente, dotato di ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. Il Consiglio ha il potere di compiere qualsiasi atto ritenuto opportuno per raggiungere gli obiettivi sociali (fatta eccezione per quelli riservati all'assemblea secondo lo statuto) e altri processi per identificare e gestire gli impatti

dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. Questo modello assicura una direzione aziendale chiara e collegiale. Ad esso, è affidata anche la competenza dell'approvazione di dichiarazioni di scopo, valore o missione dell'organizzazione, delle strategie, delle politiche e degli obiettivi relativi allo Sviluppo Sostenibile.

PFE S.p.A., durante il mese di marzo 2023, ha adottato un apposito Regolamento per la disciplina del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, il quale definisce con chiarezza i requisiti per l'assunzione della carica di Consigliere di Amministrazione, i

doveri dei Consiglieri, i processi riguardanti la prevenzione e la mitigazione dei conflitti di interessi e, infine, completa le disposizioni statutarie in tema di funzionamento dell'Organo. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di PFE S.p.A. assorbe anche la funzione di Amministratore delegato. Egli, oltre ai doveri propri imposti dalla legge, dallo Statuto e dal sopracitato Regolamento, è onerato di una Reportistica al Consiglio di Amministrazione, con periodicità bimestrale e a pena di decadenza.



I componenti del CdA sono:

**Salvatore Avola** –  
Presidente del Consiglio di  
Amministrazione

**Ada Rosa Balzan** – Consigliere  
di Amministrazione

**Rosario Carrara** – Consigliere  
di Amministrazione

Il controllo delle attività aziendali è affidato a tre organismi, ciascuno dei quali è segnato da una propria specificità. Gli organi di controllo di PFE S.p.A. sono:



#### **Collegio Sindacale:**

composto da tre membri elettivi e due supplenti, cui è affidata la vigilanza su tutte le attività di amministrazione e contabilità, inclusa la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione.



#### **La Società di revisione legale dei conti:**

individuata in KPMG S.p.A., operatore leader a livello internazionale nelle attività di revisione contabile, cura la revisione contabile e la certificazione dei Bilanci d'esercizio.



#### **L'Organismo di Vigilanza:**

istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 per vigilare sull'applicazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla PFE S.p.A. e sul Codice Etico Aziendale che è parte integrante del citato Modello. L'Organismo è composto da tre membri che assicurano competenze multidisciplinari.

Nel corso degli anni PFE S.p.A. ha implementato un modello organizzativo integrato che garantisce una gestione efficace del business e, allo stesso tempo, il presidio di tutte le tematiche rilevanti per l'azienda, incluso l'approccio all'etica e alla responsabilità:

### *Codice etico*

Il Codice etico di PFE S.p.A. sancisce i principi generali e le regole di comportamento vincolanti per tutti i soggetti con cui interagisce l'azienda integrando quanto già previsto a livello normativo;

### *Modello Organizzativo*

Il Modello Organizzativo, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 che ha lo scopo di prevenire, eventualmente gestire i rischi e i reati previsti dal decreto stesso. Si occupa, ad esempio, dei reati societari contro la Pubblica Amministrazione, di omicidio o lesioni gravi, reati ambientali, reati informatici e di corruzione;

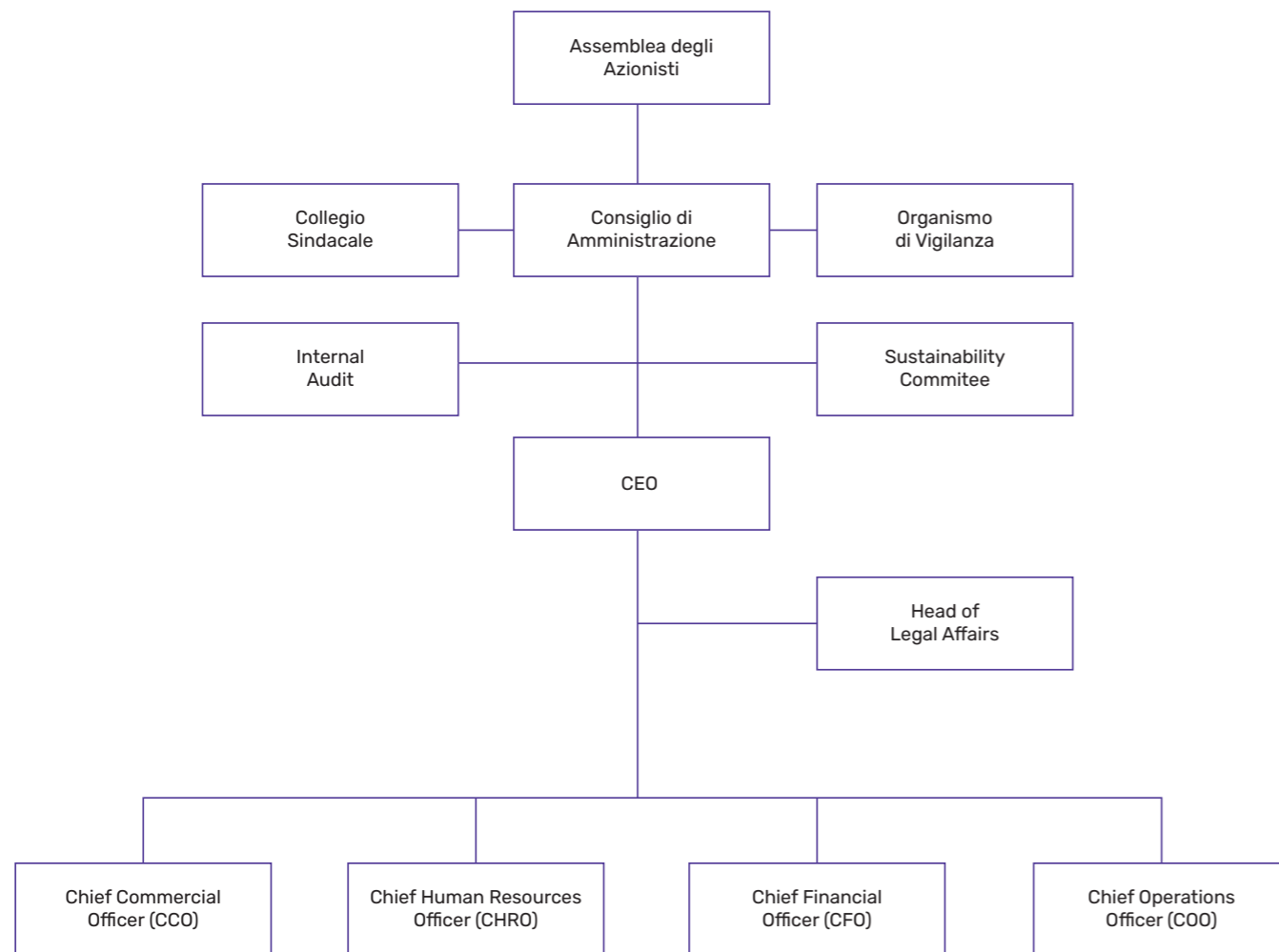
### *Comitato di Sostenibilità*

Nel mese di aprile 2023, si è concluso il processo di creazione del Comitato di Sostenibilità e l'Internal Audit che cooperano per favorire l'integrazione della sostenibilità nella strategia e nell'operatività aziendale, stabilendo degli obiettivi di miglioramento monitorati dalle attività di audit.



A partire da aprile 2023, sono stati istituiti il Comitato di Sostenibilità e l'Internal Audit presso PFE S.p.A., confermando ulteriormente l'importanza della sostenibilità all'interno della struttura di governance dell'azienda.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'Organigramma aziendale che definisce la struttura organizzativa e le relative parti operative:



Il Comitato di Sostenibilità riveste un ruolo chiave all'interno della Governance di PFE S.p.A., che lo ha posto direttamente in posizione di Staff al Consiglio di Amministrazione. Al proprio interno vi è il Presidente del Consiglio di Amministrazione, tutti i direttori aziendali, due quadri aziendali con know-how specifico nel settore ed un membro del Cda esperto in materia di sostenibilità. Periodicamente il Comitato si riunisce per incontri ad hoc, in cui vengono discussi e gestiti gli impatti che l'organizzazione ha sull'economia, sull'ambiente e sulle persone ed altre tematiche rilevanti quali di indirizzo e di coordinamento generale.

PFE S.p.A. fa parte dell'Anip-confindustria e Uniferr, ricoprendo la carica di socio e membro dell'assemblea.

## Codice etico & certificazione SA 8000:2014

L'etica di PFE si basa sulle responsabilità aziendali verso gli stakeholder, promuovendo la cooperazione e la generazione di valore. PFE ha implementato un sistema di regole per assicurare equità sul posto di lavoro, prevenendo discriminazioni, abusi e promuovendo la libertà di associazione e la sicurezza dei lavoratori. Tale condotta ha permesso alla società l'ottenimento della certificazione SA 8000:2014, per il cui rilascio vengono verificati requisiti che testimoniano la piena trasparenza e correttezza etica

di PFE nel rispetto delle seguenti aree sensibili:

- Lavoro infantile e Lavoro forzato
- Salute e sicurezza
- Libertà di associazione
- Discriminazione
- Pratiche disciplinari
- Orario di lavoro
- Remunerazione

Al fine di rispettare appieno i principi della SA 8000, PFE S.p.A. riconosce l'importanza del dialogo all'interno dell'ambiente lavorativo e si impegna ad assicurare che tutti i lavoratori abbiano il diritto di essere rappresentati.

Inoltre, l'azienda dedica particolare attenzione alla Gestione del Personale, che comprende una serie di attività volte a garantire che le persone siano collocate nelle giuste posizioni per favorire il senso di appartenenza e il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Ciò include anche la Formazione e la Crescita Professionale, per assicurare elevati standard professionali attraverso un costante coinvolgimento in attività formative volte allo sviluppo delle competenze e delle potenzialità di ciascun individuo.

PFE S.p.A. affronta la crescita e lo sviluppo secondo i valori dell'etica e della responsabilità sociale, cercando di generare valore per tutti i soggetti interessati. Per raggiungere tale obiettivo, l'azienda ha redatto un Codice Etico che definisce i principi e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 a cui contribuisce con le proprie azioni.



	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Anticorruzione								✓	✓							✓	✓
Salute e sicurezza			✓	✓				✓	✓								
Rispetto e cura dell'ambiente			✓			✓	✓				✓		✓	✓	✓		
Responsabilità sociale			✓					✓	✓		✓	✓			✓		✓
Passione e gioco di squadra			✓	✓				✓	✓								
Formazione			✓	✓				✓	✓								
Indipendenza e imparzialità								✓								✓	
Tutela della concorrenza								✓	✓		✓	✓				✓	✓
Utilizzo delle risorse aziendali	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		
Riservatezza e privacy								✓								✓	

## Modello organizzativo 231

In conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni, PFE S.p.A. ha implementato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che stabilisce i controlli (generali e specifici) volti a prevenire la commissione dei reati previsti dal suddetto Decreto Legislativo 231/2001. Il Modello è rivolto a tutti i dipendenti, collaboratori e stakeholder della Società ed è supportato da un Sistema Disciplinare che punisce le violazioni del Modello stesso.

All'interno del Modello sono inclusi il Codice Etico Aziendale, volto a fornire linee guida di comportamento etico a coloro che lavorano con la Società, e un Organismo di Vigilanza, composto da membri esterni, incaricato di monitorare l'applicazione corretta del Modello e del Codice Etico Aziendale. Qualsiasi segnalazione di violazioni del Modello e/o del Codice Etico può essere fatta direttamente all'Organismo di Vigilanza tramite i contatti aziendali dedicati della piattaforma "Whistleblowing".

## Whistleblowing

PFE S.p.A., come stabilito dalla sua Politica di Anticorruzione e dal Codice Etico aziendale, promuove attivamente la segnalazione di presunti atti di corruzione o violazioni del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione. Di tale canale di segnalazione Whistleblowing, è stata data comunicazione scritta a tutti i dipendenti, fornitori, clienti e stakeholder in generale. Inoltre, per il personale amministrativo, è stata prevista una sessione formativa che avrà luogo ad aprile 2024, l'ultima è avvenuta il 1° dicembre 2023, in occasione dell'ultimo rinnovo del Modello 231.

Il canale è in lingua italiana e inglese e l'accesso è consentito, oltre che dal sito internet, anche attraverso QR Code, posto in tutte le sedi aziendali e in tutti i cantieri, in modo da promuoverne la diffusione e facilitarne la fruibilità. Salvo per le indagini necessarie, PFE tratta le segnalazioni in modo confidenziale per proteggere l'identità di chi segnala e delle altre persone eventualmente coinvolte. La Segnalazione può essere effettuata in forma anonima da tutti i soggetti interessati, interni ed esterni, indipendentemente dal tipo di contratto che li lega a PFE S.p.A. (rapporto di lavoro dipendente, incarico professionale, contratto di fornitura etc.).

È obbligatorio segnalare per iscritto eventuali violazioni del Sistema di prevenzione della Corruzione, del Codice Etico, della Politica Anticorruzione e del Modello Organizzativo ex art. 6 del D.Lgs. 231/2001. PFE S.p.A. garantisce la protezione degli autori delle segnalazioni da possibili rappresaglie e mantiene riservata la loro identità, salvo casi di obblighi legali. Il Sistema di Whistleblowing è aggiornato in conformità con la normativa vigente in materia. Per approfondimenti sul MOD 231, Codice Etico, Politica Anticorruzione e Whistleblowing di PFE consultare il sito internet <https://www.pfespa.com/transparency>

# La strategia di sostenibilità e il dialogo con gli stakeholder

PFE S.p.A. considera la sostenibilità come un elemento chiave per il suo sviluppo e le sue scelte aziendali. L'azienda affronta con determinazione le sfide ambientali, sociali e di governance, integrando la sostenibilità in ogni ambito operativo e adottando un approccio olistico che promuova l'agire sostenibile.

La strategia di sostenibilità di PFE S.p.A. si occupa di monitorare e valutare costantemente l'impatto delle attività dell'Azienda sul pianeta e sulle persone, con l'obiettivo di contribuire attivamente a un mondo migliore per le future generazioni attraverso la promozione di un modello imprenditoriale e industriale che produce e incoraggia la crescita e lo sviluppo sostenibile a 360°. Il percorso di sostenibilità dell'Azienda si basa su 4 drivers strategici:



## Certificazioni

Le politiche, le procedure e le certificazioni acquisite negli anni, attestano l'impegno quotidiano di PFE S.p.A. teso a favorire a tutti i livelli e in ogni territorio un ambiente positivo, equilibrato, socialmente all'avanguardia e sicuro.

Nel 1998 PFE S.p.A. ha avviato un percorso di implementazione del Sistema Gestione Qualità ottenendo la prima Certificazione di Qualità già dal 1999. Oggi PFE S.p.A. vanta le seguenti certificazioni:

- ISO 9001:2015 – Sistema di Gestione per la Qualità
- ISO 14001:2015 – Sistema di Gestione Ambientale
- ISO 45001:2018 – Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute sui luoghi di lavoro
- SA 8000:2014 – Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale
- UNI PdR 125:2022 – Sistema di Gestione per la Parità di Genere Misure per garantire la parità di genere nel contesto lavorativo
- ISO 30415:2021 – Human Resources Management – Diversity and Inclusion
- ISO 37001:2016 – Sistema di Gestione Anticorruzione
- UNI EN 16636:2015 – Sistema di Gestione del Pest Management
- Standard ANMDO-IQC per le buone pratiche di pulizia e sanificazione in ambiente sanitario
- Asseverazione Sistema Gestione della Sicurezza
- Certificazione SOA – Attestazione di qualificazione alla esecuzione di lavori pubblici
- Certificazione NADCA
- Certificato di registrazione EMAS n. IT-001921
- Certificazione Ecolabel UE n. IT/052/024

Certificazioni acquisite nel 2023:

- UNI EN 13549:2003 – Servizi di pulizia: requisiti base e raccomandazioni per i sistemi di misurazione della qualità
- Certificazione per la Prevenzione della Crisi d'Impresa "DPPC"
- ISO/IEC 27001: 2013
- SO 14067:2018 – Carbon Footprint di Prodotto (CFP Systematic Approach)

## Rating di sostenibilità

A partire dal 2022, l'Azienda ha deciso di esaminare attentamente la propria strategia di sostenibilità per valutarne l'efficacia complessiva. L'obiettivo è stato quello di identificare i punti di forza e di miglioramento in ottica ESG, nonché verificare l'allineamento con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030, al fine di sviluppare una linea strategica efficace sia nel breve che nel medio e lungo termine. Per fare ciò, PFE S.p.A. si è appoggiata allo strumento "SI RATING – SUSTAINABILITY IMPACT RATING", lo strumento proprietario, ideato e progettato da ARB S.B.

Questo tool valuta e monitora gli impatti ambientali, sociali e di governance, e verifica il rispetto degli SDGs dell'Agenda 2030. Nel 2023, per il secondo anno di seguito, l'analisi ha coinvolto le sedi principali e i cantieri dell'azienda, ed ha ottenuto una valutazione "Bronze" con un punteggio del 75%. Un traguardo considerevole, ulteriormente avvalorato dall'aumento del 6% rispetto ai risultati del 2022, in cui PFE S.p.A. aveva raggiunto con un pari livello "Bronze", il punteggio del 69%. L'allineamento con gli SDGs è risultato eccellente.



**76%**  
SI Rating  
"Bronze"

**58%**

Rating ambientale  
1,75 materialità media

**87%**

Rating sociale  
1,93 materialità media

**76%**

Rating governance  
1,38 materialità media

**24**

Certificazioni che verranno raggiunte nel 2024:  
**Medaglia di bronzo Ecovadis**

**75%** *Trasparenza*      **80%** *Resilienza*      **79%** *Miglioramento*      **53%** *Gender Gap*



Sustainability Impact Rating (SI Rating) è lo strumento proprietario, ideato e progettato da ARB S.B., che supporta le organizzazioni nel processo di valutazione della propria sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG). Utilizza un algoritmo basato su linee guida e standard internazionali quali la SASB (Sustainability Accounting Standards Board) Materiality Map®, le certificazioni ISO connesse ai temi della sostenibilità, le best practice di settore e le direttive e i regolamenti europei. Lo strumento è progettato per supportare l'organizzazione nel misurare, monitorare e comunicare la propria performance di sostenibilità e l'allineamento delle proprie attività agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU (SDGs). È uno strumento strategico che supporta in modo oggettivo l'organizzazione a comprendere quali siano i rischi e le opportunità ESG associati alle attività aziendali e ad integrare questi fattori nel proprio piano di sviluppo industriale.

## Stakeholder engagement, materialità e impatti

Per la redazione del presente Bilancio di Sostenibilità, PFE S.p.A. ha deciso di intraprendere un percorso di coinvolgimento degli stakeholder al fine di comprendere meglio le esigenze e le prospettive delle varie parti interessate, oltre che a favorire la creazione di sinergie e di soluzioni condivise che portano a risultati più efficaci e sostenibili.

Il coinvolgimento degli stakeholder è infatti fondamentale per creare relazioni positive e durature con coloro che hanno un interesse diretto o indiretto nell'azienda o nell'organizzazione.

Attraverso lo stakeholder engagement, si possono individuare e gestire in modo proattivo eventuali criticità o conflitti, evitando possibili controversie e migliorando la reputazione e la credibilità dell'organizzazione. Inoltre, coinvolgere attivamente gli stakeholder può generare nuove opportunità di collaborazione, di innovazione e di sviluppo, contribuendo al successo e alla sostenibilità dell'azienda nel lungo termine.

La tematica dello stakeholder engagement è centrale nell'implementazione delle pratiche di sostenibilità di PFE S.p.A: è il primo passo per la redazione inclusiva e trasparente del Bilancio di sostenibilità Aziendale. Tale percorso è guidato da standard internazionali che ne fissano obiettivi e modalità. Nel processo sono stati adottati due riferimenti autorevoli: lo standard Global Reporting Initiative (GRI) nella sua ultima edizione (2021) e lo standard AccountAbility 1000SES (AA 1000SES) che garantiscono completezza e trasparenza delle attività di coinvolgimento.



**Il coinvolgimento degli stakeholder è un processo dinamico e continuo che richiede impegno, trasparenza e dialogo costante per costruire relazioni solide e reciprocamente vantaggiose con tutte le parti interessate.**



Il GRI è un ente internazionale senza scopo di lucro, riconosciuto a livello internazionale, che dalla fine degli anni Novanta supporta aziende ed organizzazioni nella comunicazione e nella misurazione delle proprie performance ESG (Environment, Social, Governance). Ha definito, e aggiorna con regolarità, i GRI Sustainability Reporting Standards che permettono di rendicontare, in un unico documento, le attività economiche (serie GRI 200), sociali (GRI 400) ed ambientali (GRI 300) di organizzazioni di qualsiasi dimensione, settore e collocazione geografica. I bilanci di sostenibilità redatti secondo questi standard sono completi, accurati e comparabili sia nel tempo sia tra realtà di diversa natura. Elemento fondamentale per il GRI è il coinvolgimento delle categorie di stakeholder, interni ed esterni, di ogni organizzazione.

Lo standard AA1000SES è dedicato alla comprensione e all'inclusione delle esigenze dei propri portatori d'interesse all'interno di un percorso di responsabilità sociale d'impresa e fornisce una struttura pratica per implementare con metodo il coinvolgimento dei propri stakeholder. Lo standard descrive come integrare lo stakeholder engagement con la governance, la strategia e le operazioni di un'organizzazione al fine di promuovere un approccio integrato e strategico ai temi della sostenibilità aziendale.

Vengono di seguito riproposte le principali fasi del processo di engagement degli stakeholder di PFE S.p.A.

## 1 Analisi di contesto ed individuazione delle tematiche materiali:

Inizialmente è stata effettuata un'analisi di contesto per identificare gli aspetti rilevanti per PFE S.p.A., in considerazione delle sue attività, delle relazioni di business, del contesto di sostenibilità in cui opera e delle aspettative degli stakeholder. Oltre alla documentazione interna, è stata condotta un'analisi di benchmark considerando i principali competitor di riferimento e le best practices del settore. Inoltre, è stato fatto riferimento allo standard SASB, Sustainability Accounting Standards Board relativo ai settori di appartenenza.

SASB è un ente riconosciuto a livello internazionale che sviluppa standard specifici ESG per facilitare la comunicazione ad aziende e investitori su informazioni finanziariamente rilevanti e utili alle decisioni in tema di sostenibilità.

Le tematiche risultate materiali sono:

- Controllo e gestione delle emissioni
- Erogazione dei servizi a basso impatto ambientale
- Gestione energetica
- Gestione responsabile della catena di fornitura
- Gestione rifiuti urbani e speciali
- Utilizzo e impatto della risorsa idrica
- Occupazione e welfare dipendenti
- Performance economica e gestione fiscale
- Qualità e sicurezza del servizio
- Rapporti con le comunità
- Salute e sicurezza dei lavoratori
- Sviluppo dei talenti e pari opportunità
- Trasparenza, integrità e gestione dei rischi del business

## 2 Rilevamento degli impatti

A seguito dell'individuazione delle tematiche materiali, sono stati identificati gli impatti in prospettiva inside out, positivi e negativi, che PFE S.p.A. potrebbe generare su economia, ambiente e persone in virtù delle attività che svolge. La metodologia dell'identificazione degli impatti avviene attraverso:

- Consultazione degli standard di sostenibilità internazionali quali GRI, SASB, EFRAG
- Benchmark di settore
- Impatti rilevanti da analisi documentazione aziendale
- Analisi di studi/papers scientifici, studi su potenziali impatti rilevanti dal punto di vista della sostenibilità per il settore specifico.

Tale metodologia è stata applicata a tutte le 13 tematiche materiali sopra elencate, di queste tematiche, solamente 10 hanno generato durante l'analisi di identificazione degli impatti rilevanti.

Gli impatti rilevati e sottoposti al questionario sono i seguenti:

Tematica	Impatto	Descrizione impatto	Icona	Grado impatto specifico*	Grado impatto complessivo*
Salute, sicurezza e condizioni lavorative dei dipendenti	IMPATTO POSITIVO 1	Sviluppo e aggiornamento regolare di programmi formativi sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro, per ridurre sia la gravità che la frequenza degli incidenti.	+	Molto Alto	Molto Alto
	IMPATTO POSITIVO 2	Gestione attenta e comunicazione costante dei requisiti e delle norme interne di sicurezza, compresi audit periodici, al fine di ridurre al minimo le possibili ripercussioni finanziarie legate alla sicurezza.	+	Molto Alto	

Tematica	Impatto	Descrizione impatto	Icona	Grado impatto specifico*	Grado impatto complessivo*
Salute, sicurezza e condizioni lavorative dei dipendenti	IMPATTO NEGATIVO 1	Possibili infortuni causati dall'inosservanza delle norme di salute e sicurezza durante lo svolgimento i servizi di manutenzione, o il contatto con oggetti e attrezzature pericolose e dall'esposizione a sostanze nocive.	-	Molto Alto	Molto Alto
	IMPATTO NEGATIVO 2	Gravi incidenti o malattie professionali dovuti all'inosservanza del Decreto Legislativo 81/2008 e delle normative cogenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, mettendo a rischio la salute e la vita dei lavoratori.	-	Molto Alto	
Trasparenza, integrità e gestione dei rischi del business	IMPATTO POSITIVO 1	Implementazione di misure preventive per contrastare il reimpiego di profitti provenienti da attività illecite, episodi di corruzione e concussione, comportamenti anti-concorrenziali, e simili.	+	Alto	Molto Alto
	IMPATTO POSITIVO 2	Adozione di protocolli e procedure per prevenire attacchi informatici e fughe di dati.	+	Molto Alto	
	IMPATTO POSITIVO 3	Promozione di una cultura aziendale orientata verso i temi ESG (Ambientali, Sociali e di Governance), sia attraverso formazione interna che attraverso iniziative di sensibilizzazione rivolte agli stakeholder chiave.	+	Medio	
	IMPATTO NEGATIVO 1	Possibili azioni legali e danni alla reputazione derivanti da violazioni nella gestione delle normative aziendali, con implicazioni sulla protezione della privacy dei consumatori.	-	Alto	

Tematica	Impatto	Descrizione impatto	Icona	Grado impatto specifico*	Grado impatto complessivo*
Trasparenza, integrità e gestione dei rischi del business	IMPATTO NEGATIVO 2	Sanzioni finanziarie e impatti sulla competitività aziendale in assenza di criteri etici nelle pratiche anticorruzione durante i processi di acquisto e vendita aziendale.	-	Molto Alto	Molto Alto
Performance economiche e gestione fiscale	IMPATTO POSITIVO 1	Promozione della conformità legale e prevenzione di pratiche fiscali illecite, oltre alla sensibilizzazione e alla consapevolezza sull'importanza del rispetto delle normative fiscali sia all'interno dell'organizzazione sia tra i principali stakeholder con cui l'azienda interagisce.	+	Alto	Alto
	IMPATTO NEGATIVO 1	Potenziati conseguenze negative sulla stabilità di impiego per il personale aziendale, qualora l'azienda si vedesse assegnate delle sanzioni amministrative / penali / interdittive.	-	Alto	
	IMPATTO POSITIVO 1	Riduzione di rifiuti nella manutenzione e gestione degli edifici attraverso pratiche di facility management sostenibile.	+	Medio	Medio
Gestione rifiuti urbani e speciali	IMPATTO NEGATIVO 1	Danni ambientali causati dallo smaltimento incorretto di rifiuti pericolosi da parte degli operatori.	-	Medio	
Occupazione e welfare dei dipendenti	IMPATTO POSITIVO 1	Fidelizzazione dei dipendenti e attrazione di nuovi talenti grazie a piani di welfare strutturati.	+	Molto Basso	Medio

Tematica	Impatto	Descrizione impatto	Icona	Grado impatto specifico*	Grado impatto complessivo*
	IMPATTO POSITIVO 2	Assicurare il benessere psico-fisico dei dipendenti, permettendo a ciascun individuo di sviluppare appieno il proprio potenziale.	+	Alto	
Occupazione e welfare dei dipendenti	IMPATTO NEGATIVO 1	La gestione inadeguata della retribuzione e delle condizioni lavorative può generare tensioni e insoddisfazione tra i dipendenti, portando a possibili scioperi, chiusure o ritardi nelle attività aziendali.	-	Medio	Medio
	IMPATTO NEGATIVO 2	La discriminazione e il mancato rispetto della diversità possono essere associati a diversi fattori come genere, orientamento sessuale, religione, etnia e lingua, e possono portare a disuguaglianze salariali, esclusione nel processo di assunzione o limitazioni nelle opportunità di carriera. Questa situazione può danneggiare i lavoratori e avere un impatto negativo sul coinvolgimento dei dipendenti, sull'attrattività aziendale e sulla produttività.	-	Medio	
	IMPATTO POSITIVO 1	Compensazioni di emissioni di CO <sub>2</sub> equivalente tramite progetti di compensazione certificati (crediti di carbonio).	+	Molto Basso	Basso
Controllo e gestione delle emissioni	IMPATTO NEGATIVO 1	Rilascio in atmosfera di inquinanti derivanti da mezzi trasporto e dai servizi di sanificazione.	-	Basso	



Tematica	Impatto	Descrizione impatto	Icona	Grado impatto specifico*	Grado impatto complessivo*
Utilizzo e impatto della risorsa idrica	IMPATTO POSITIVO 1	L'erogazione dei servizi di facility management richiede l'utilizzo di acqua in discrete quantità. L'impatto può essere mitigato ricorrendo a un minor utilizzo o un utilizzo più efficiente delle risorse idriche.	+	Molto Basso	Basso
	IMPATTO NEGATIVO 1	Inquinamento degli scarichi idrici causato dall'utilizzo di prodotti chimici. L'impatto può aggravarsi se non vengono gestite correttamente le modalità di smaltimento e di scarico.	-	Molto Basso	
Erogazione dei servizi a basso impatto ambientale (materiali)	IMPATTO POSITIVO 1	Basso impatto ambientale dei prodotti utilizzati grazie alla selezione di fornitori che considerano strategie e politiche ambientali stringenti rispetto alle norme vigenti, premiando prodotti progettati in un'ottica di economia circolare.	+	Basso	Basso
	IMPATTO NEGATIVO 1	Spreco di risorse ambientali, con conseguente generazione di esternalità negative sui sistemi naturali delle comunità di riferimento.	-	Molto Basso	
Gestione responsabile della catena di fornitura	IMPATTO POSITIVO 1	Promozione di pratiche sostenibili sia ambientali che sociali lungo l'intera catena di fornitura.	+	Molto Basso	Molto Basso
	IMPATTO POSITIVO 2	Supporto ai fornitori locali attraverso l'approvvigionamento di beni e servizi nel territorio di operatività dell'azienda.	+	Molto Basso	

Tematica	Impatto	Descrizione impatto	Icona	Grado impatto specifico*	Grado impatto complessivo*
Gestione responsabile della catena di fornitura	IMPATTO POSITIVO 3	L'utilizzo di fornitori locali aiuta a mitigare interruzioni nella catena di approvvigionamento, favorisce lo sviluppo dell'economia locale e rafforza i legami con la comunità.	+	Basso	Molto Basso
	IMPATTO NEGATIVO 1	Potenziali sanzioni derivanti dal mancato rispetto degli standard o da disservizi dei fornitori.	-	Molto Basso	
	IMPATTO NEGATIVO 2	Effetti indiretti sull'ambiente causati da pratiche di selezione e valutazione inefficaci dei fornitori basate su criteri ambientali rigorosi, come inquinamento atmosferico, produzione di rifiuti e impatti negativi sulla salubrità e disponibilità delle risorse idriche, sul suolo e sulla biodiversità.	-	Basso	
Gestione energetica	IMPATTO POSITIVO 1	Efficientamento energetico grazie all'adozione di un sistema di gestione dell'energia con il fine di monitorare i consumi.	+	Molto Basso	Molto Basso

\*Per tali definizioni si rimanda alla nota metodologica dei gradi di impatto di pag. 38

### 3 Individuazione degli stakeholder

La mappatura degli stakeholder Aziendali ha identificato le seguenti categorie:

- Board
- Dipendenti
- Clienti
- Fornitori
- Aziende partecipate o collegate
- Subappaltatori
- Associazioni di categoria
- Media e comunicazione
- Enti bancari
- Università/Enti ad alta formazione
- Comunità locali/terzo settore

### 4 Questionario di coinvolgimento degli stakeholder

Dopo aver completato la mappatura, sono stati coinvolti gli stakeholder interni ed esterni dell'Azienda tramite un questionario appositamente creato. Grazie a questo strumento, è stato possibile raccogliere in modo sistematico e standardizzato le loro opinioni sull'importanza degli impatti che l'Azienda potrebbe avere sulle tematiche ritenute cruciali. Il questionario ha garantito l'anonimato dei partecipanti e ha permesso loro di esprimersi in modo rapido e trasparente attraverso tre sezioni principali.

Nella prima parte, l'intero processo di coinvolgimento degli Stakeholder è stato introdotto da un breve messaggio di spiegazione del contesto, del ruolo degli stakeholder, degli obiettivi del percorso sulla sostenibilità che l'Azienda ha impostato e con la condivisione dell'obiettivo di pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 2023.

Nella seconda parte, a seguito della scelta della categoria di stakeholder appartenuta, è stata presentata una sezione informativa con alcune definizioni utili alla comprensione della survey.

Nella terza sezione, agli stakeholder è stato chiesto di indicare il proprio grado di significatività sui potenziali impatti positivi e negativi dell'Azienda rispetto ad ogni tematica materiale. La significatività è stata individuata tramite risposta chiusa a scala lineare, da 1 (nulla) a 5 (altissima). Gli stakeholder coinvolti hanno quindi potuto attribuire con facilità un giudizio numerico per ciascun tema ESG (ambientale, sociale e di governance) sottoposto alla valutazione.

### Risultati del questionario:

Sono stati analizzati complessivamente 29 impatti, ripartiti tra positivi e negativi, per 10 tematiche materiali rilevate durante la prima fase di Stakeholder Engagement che hanno restituito all'interno dell'analisi degli impatti concreti e misurabili.

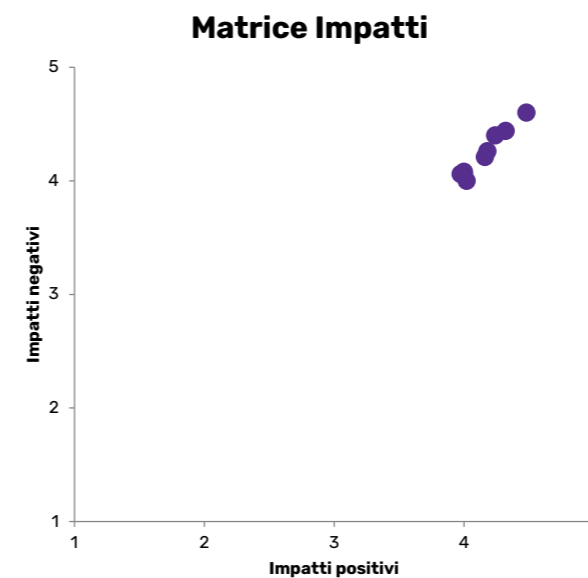
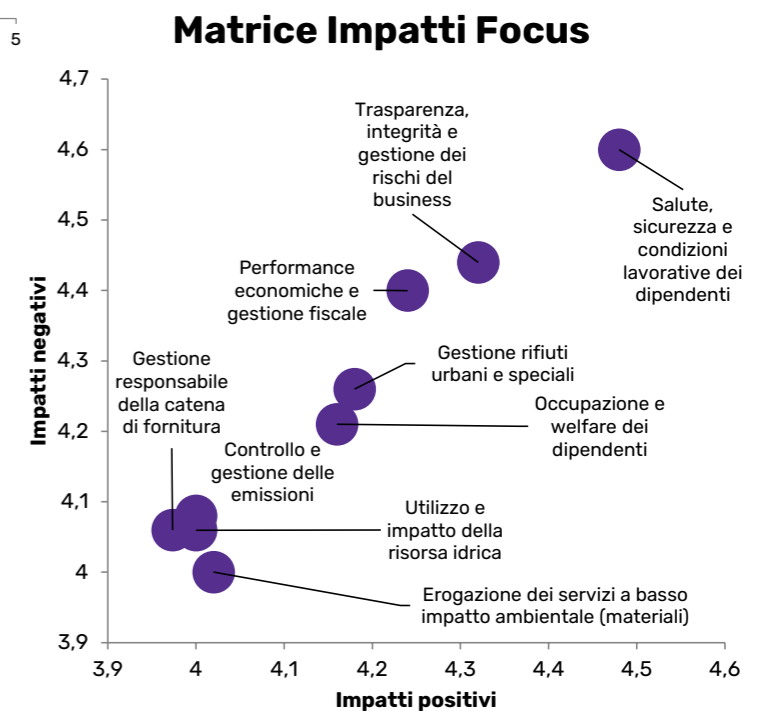
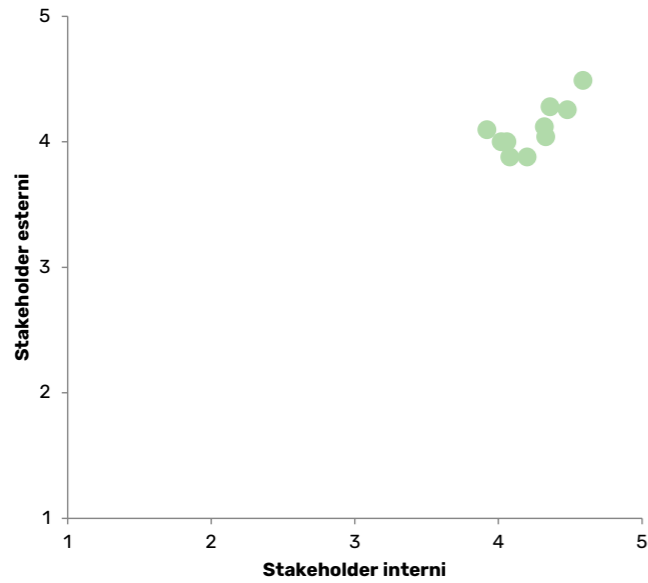


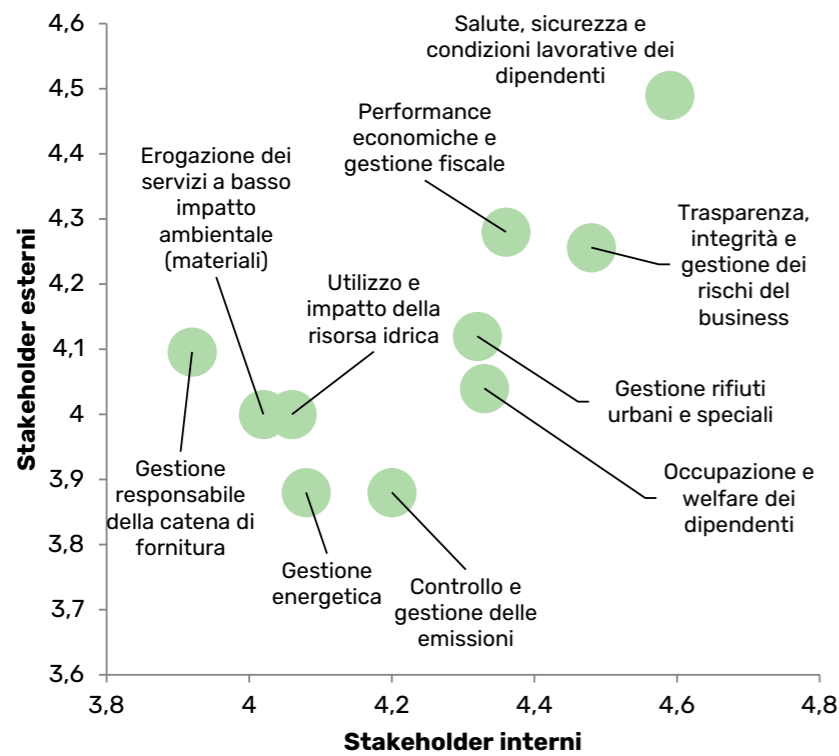
Figura 1 – Risultati complessivi degli impatti analizzati nel questionario di sostenibilità – matrici di impatto



### Matrice Stakeholder



### Matrice Stakeholder Focus



Nello specifico, è emerso che per gli stakeholder (interni ed esterni):

- Le tematiche "Performance economiche e gestione fiscale" ha un grado di impatto complessivo ALTO\*
- Le tematiche "Occupazione e welfare dei dipendenti" e "Gestione rifiuti urbani e speciali" hanno un grado di impatto complessivo MEDIO\*
- "Le tematiche "Erogazione dei servizi a basso impatto ambientale (materiali)", "Utilizzo e impatto della risorsa idrica" e "Controllo e gestione delle emissioni" hanno un grado di impatto complessivo BASSO\*
- Le tematiche "Salute, sicurezza e condizioni lavorative dei dipendenti" e "Trasparenza, integrità e gestione dei rischi del business" hanno raggiunto un grado di impatto complessivo MOLTO ALTO\*
- Le tematiche "Gestione responsabile della catena di fornitura" e "Gestione energetica" hanno raggiunto un grado di impatto complessivo MOLTO BASSO\*

Di cui:

- ◊ 6 impatti hanno un grado di impatto specifico MOLTO ALTO\*
- ◊ 5 impatti hanno un grado di impatto specifico ALTO\*
- ◊ 5 impatti hanno un grado di impatto specifico MEDIO\*
- ◊ 4 impatti hanno un grado di impatto specifico BASSO\*
- ◊ 9 impatti hanno un grado di impatto specifico MOLTO BASSO\*

Complessivamente, il livello di significatività degli impatti inside-out rilevati, ha mostrato un buon coinvolgimento da parte degli stakeholder, indice del fatto che la strategia di sostenibilità di PFE S.p.A. è orientata verso le tematiche materiali di settore più rilevanti.

## \*Nota metodologica grado di impatto:

### Grado d'impatto specifico

Il grado d'impatto specifico è ottenuto mediando i valori del singolo impatto percepito associati ad una determinata tematica, considerando separatamente le distribuzioni delle medie degli impatti positivi e negativi e classificando il primo quintile (valori inferiori o uguali al 20° percentile) con grado di impatto "Molto Basso", il secondo quintile (valori dal 20° percentile fino al 40° percentile incluso) con grado d'impatto "Basso", il terzo quintile (valori dal 40° percentile fino al 60° percentile incluso) con grado d'impatto "Medio", il quarto quintile (valori dal 60° percentile fino all'80° percentile incluso) con grado d'impatto "Alto" ed il quinto quintile (valori superiori all'80° percentile) con grado d'impatto "Molto Alto".

### Grado d'impatto complessivo

Similmente al grado d'impatto specifico, il grado d'impatto complessivo è ottenuto mediando i valori d'impatto percepiti della specifica tematica (sia positivi che negativi), considerando le distribuzioni delle medie degli impatti e classificando il primo quintile con grado d'impatto "Molto Basso", il secondo quintile con grado d'impatto "Basso", il terzo quintile con grado d'impatto "Medio", il quarto quintile con grado d'impatto "Alto" ed il quinto quintile con grado d'impatto "Molto Alto".

Si precisa che il ranking determina necessariamente una classifica nella quale, per quanto possano essere simili i valori delle tematiche, sono individuati valori più elevati e valori meno elevati, poi categorizzati qualitativamente come sopra indicato. Tale classifica è quindi da intendersi in relazione alle tematiche stesse e non in maniera assoluta (ad. es. la tematica X ha un punteggio più elevato della tematica Y con categorizzazione conseguente, ma la tematica Y potrebbe comunque presentare un punteggio elevato, seppure inferiore a quello della tematica X).

## Highlights Ambiente



Certificazione ISO 14001:2015 – Sistema di Gestione Ambientale – e Registrazione EMAS



Sperimentazione del "Progetto CAM" con ottenimento della certificazione ISO 14067:2018 e possibilità di riduzione delle emissioni di gas serra



Introduzione del metodo "Clever Job" per ridurre gli sprechi e ottimizzare i processi



Acquisto di prodotti per la pulizia certificati ECOLBEL



Aumento del 20% nel consumo di energia rinnovabile tra il 2021 e 2023



Riduzione del 19% dei consumi energetici grazie a interventi di efficientamento come il relamping e l'ammmodernamento della flotta aziendale con veicoli Euro 6

## Sociale



Certificazione nel 2023  
ISO 30415:2021 – Human  
Resources Management –  
Diversity and Inclusion



Il 100% dei lavoratori è  
tornato al lavoro presso  
PFE dopo avere usufruito  
di un congedo parentale



Stanziamiento ed  
erogazione di 10 borse  
di studio destinate  
esclusivamente ai figli  
del personale di cantiere

## Economico



+ 16,9 % di utile  
netto rispetto al  
2022



Investimenti in attività  
di ricerca nel Sistema  
brevettato “Clever Job”  
PFE S.p.A.



Welfare dedicato  
a conciliare la vita  
lavorativa e privata dei  
dipendenti



Sviluppo nel 2023  
dell’Academy interna  
di PFE, piattaforma di  
Learning Management  
System a disposizione di  
tutti i dipendenti



97%  
dell’approvvigionamento  
a favore dei fornitori  
locali



Certificazione ISO 37001-  
Sistemi di gestione per  
la Prevenzione della  
Corruzione

## Valore aggiunto generato e distribuito

Il valore economico generato e distribuito rappresenta un indicatore fondamentale, sia qualitativo che quantitativo, delle performance economiche di PFE S.p.A.. Tale valore permette di misurare l'efficacia nella creazione di valore economico e nella soddisfazione degli interessi finanziari dei propri stakeholder. Questo valore riflette l'impegno dell'Organizzazione a contribuire al raggiungimento degli obiettivi SDG 8 "Lavoro Dignitoso e Crescita Economica" e SDG 9 "Imprese, Innovazione e Infrastrutture" dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Il **valore aggiunto generato e distribuito** è determinato dal valore economico generato nel periodo di riferimento e dal valore redistribuito, sotto diverse forme, a determinate categorie di stakeholder dell'Organizzazione. Una parte del valore economico viene trattenuto dall'azienda. Tale valore è stato realizzato sulla base delle voci dello schema di conto economico utilizzato nel Bilancio Civilistico di PFE S.p.A. al 31/12/2023.

# 02

## Responsabilità economica

Di seguito, lo schema di generazione del valore economico di PFE S.p.A. nel biennio 2022-2023, con il dettaglio per singola categoria di stakeholder:

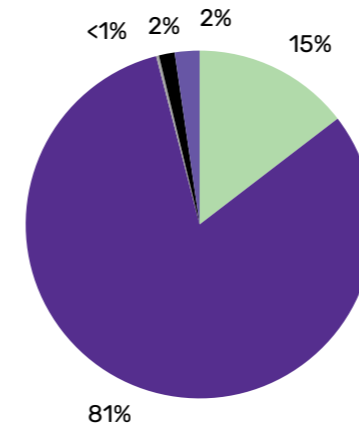
Tabella 1 - Valore economico generato e distribuito (2022-2023)

Valore economico direttamente generato e distribuito	2023	2022
Valore economico direttamente generato (ricavi)	€ 91.064.681	€ 99.695.108
Valore economico distribuito	€ 89.453.009	€ 97.741.100
Valore economico trattenuto	€ 1.611.672	€ 1.954.008

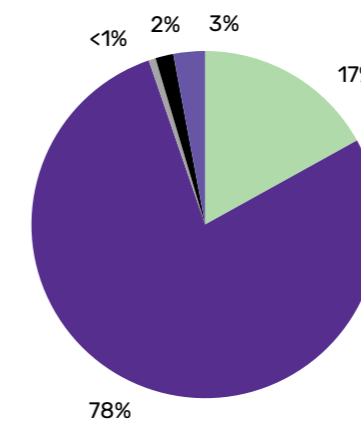
Tabella 2 - Dettaglio valore economico distribuito (2022-2023)

Dettaglio valore economico distribuito	2023	2022
Fornitori	€ 15.161.968	€ 14.255.717
Personale	€ 72.201.055	€ 79.549.583
Finanziatori	€ 589.763	€ 260.011
Entità pubbliche (imposte e tasse)	€ 1.491.973	€ 1.426.792
Remunerazione degli azionisti	€ 2.622.482	€ 2.243.397
Investimenti nella comunità	€ 8.250	€ 5.600
<b>TOTALE</b>	<b>€ 89.453.009</b>	<b>€ 97.741.100</b>

2022



2023



- Fornitori
- Personale
- Pagamenti ai finanziatori
- Entità pubbliche (Imposte e tasse)
- Investimenti nella comunità
- Remunerazione degli azionisti

Il valore economico distribuito offre una visione chiara e trasparente del contributo economico che l'azienda fornisce alla propria rete di stakeholder. Nel 2023, questo si attesta a 89,453 milioni di €. PFE S.p.A. ha generato una distribuzione di valore economico più alta per gli azionisti, con un aumento dell'1% dal 2022.

Sul biennio il peso delle diverse voci rimane quasi invariato: la voce relativa alla remunerazione del personale rimane quella dal peso maggiore registrando una leggera diminuzione rispetto al 2022; mentre il 17% è assegnato ai fornitori, in aumento del +2% rispetto allo scorso anno. Il restante valore economico generato è distribuito tra Pubblica Amministrazione e azionisti. Queste voci dimostrano l'intenzione di PFE S.p.A. di mantenere le attività svolte dal personale interno come strategiche e di primaria importanza.

Tabella 3 - Valore economico generato e distribuito (2022-2023)

Principali risultati economici	2023	2022
Ricavi	€ 91.064.681	€ 99.695.108
Margine operativo lordo (ebitda)	€ 6.106.523	€ 5.785.238
Risultato operativo (ebit)	€ 4.496.806	€ 3.134.851
<b>Risultato netto</b>	<b>€ 2.622.482</b>	<b>€ 2.243.397</b>

I dati riportati di seguito evidenziano i principali risultati economici così distribuiti:

I ricavi nel 2023 ammontano a 91,064 milioni di euro. Rispetto al 2022, sono aumentati EBITDA, EBIT e RISULTATO NETTO al 31/12/2023. La voce dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è composta dalla prestazione dei servizi, dall'efficientamento energetico in ambito Superbonus, dai ricavi derivanti dall'energia eolica ed infine dalle prestazioni di servizi nei condomini.

La gestione operativa ha generato un Valore Aggiunto pari a circa 75,69 milioni di € (nonché più dell'85% sui ricavi).

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è pari a 6,11 mln di € (il 6,7% sui ricavi), in aumento rispetto allo scorso anno, nonostante l'incremento del costo del lavoro del CCNL di riferimento che ha previsto l'aumento dei minimi contrattuali. Anche l'EBIT (Risultato Operativo) risulta in miglioramento rispetto allo scorso anno, così come il "Risultato ante imposte" che,

nonostante l'aumento significativo degli oneri finanziari derivato dall'aumento dei tassi di interesse debitori, risulta complessivamente maggiore rispetto allo scorso anno.

Infine, l'Utile Netto ammonta a 2,62 milioni di euro, risultando in aumento rispetto all'anno precedente.

## Investimenti

PFE S.p.A. si impegna a costruire un business sostenibile a lungo termine, offrendo ai propri clienti servizi di eccellenza. La strategia di investimento di PFE S.p.A. è orientata al continuo miglioramento dei servizi e prodotti che essa offre, rendendoli così più competitivi, affidabili e all'avanguardia sul mercato. L'Organizzazione, inoltre, effettua investimenti mirati per migliorare l'efficienza delle infrastrutture ricettive, contribuendo così alla sostenibilità delle comunità e dei territori in cui opera. Questo obiettivo è in linea con l'SDG 9 "Imprese, Innovazione e Infrastrutture" e l'SDG 11 "Città e Comunità Sostenibili". Con la propria attività economica quindi, PFE S.p.A. contribuisce attivamente al raggiungimento di questi obiettivi.

Le acquisizioni del 2023 si riferiscono a investimenti effettuati per l'acquisto di attrezzature necessarie all'avvio e allo svolgimento di nuovi cantieri nel territorio Nazionale e in tutte i territori dove PFE S.p.A. esercita la propria attività. Nel 2023 PFE S.p.A. ha realizzato investimenti per un valore complessivo di 320,86 mila euro, rappresentati in prevalenza dalla voce destinata alle "Attrezzature Industriali e commerciali", in diminuzione del 9% rispetto allo scorso anno. Queste, infatti, pesano più del 68% sul totale (in diminuzione rispetto al 2022), ed è composta dalle attrezzature industriali necessarie per lo svolgimento dall'attività aziendale durante l'anno di rendicontazione.

La voce relativa agli "Impianti e macchinari" invece, è cresciuta più del doppio rispetto allo scorso anno, "pesando" sul totale degli investimenti oltre il 3%. Tale voce risulta principalmente così composta:

*Impianto eolico di Mussomeli (CL)*

*Impianti eolico di Ganci (PA)*



La voce "Altri Beni" ha avuto invece un incremento di 88,45 mila euro, ed è composta principalmente da due voci: "Automezzi e Autoveicoli" e "Computer e Macchine d'Ufficio".

Gli investimenti in nuovi veicoli e nelle attrezzature informatiche riflettono la strategia di PFE S.p.A. di ammodernamento delle risorse aziendali, volta a migliorarne l'efficienza operativa e la produttività. Inoltre l'aggiornamento delle macchine d'ufficio è stato essenziale per supportare l'espansione delle attività e mantenere un alto livello di competitività sul mercato.

Tabella 4 - Principali investimenti di PFE S.p.A. (2022-2023)

Tipologia di investimenti (€)	2023	2022	2023%	2022%
Impianti e macchinari	11.879,00 €	4.923,00 €	3,70%	1,08%
Attrezzature industriali e commerciali	220.529,00 €	353.269,00 €	68,73%	77,72%
Altri beni	88.453,00 €	96.367,00 €	27,57%	21,20%
<b>TOTALE</b>	<b>320.861,00 €</b>	<b>454.559,00 €</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Oltre tale analisi è importante sottolineare come PFE S.p.A., anche durante l'anno di rendicontazione, si impegni costantemente ad investire in attività di "Ricerca e Innovazione", dedicando una figura manageriale all'interno dell'organigramma e concentrando i propri sforzi verso le immobilizzazioni principalmente materiali.

Tra le attività di ricerca, merita particolare attenzione il sistema brevettato "Clever Job". Questo sistema ha visto la realizzazione di numerose applicazioni concrete su vasta scala, che hanno permesso di rinnovare il brevetto europeo di riferimento. Grazie a questo rinnovo, PFE S.p.A. mantiene l'uso esclusivo di questa metodologia innovativa, mantenendosi leader nel mercato di appartenenza ed anticipando così i competitor.

Questi investimenti promuovono la continua evoluzione del sistema e l'adozione di nuove tecnologie nel mercato di PFE S.p.A. Tale investimenti garantiscono che l'Organizzazione rimanga all'avanguardia nell'industria, non solo rafforzando la posizione di leader nel mercato, ma anche contribuendo ad offrire soluzioni degne della catena di clienti di PFE S.p.A..

Anche nel 2023 PFE S.p.A. non ha azioni legali in corso o completate riguardanti il comportamento anticompetitivo, di violazioni di leggi anti-trust e contro il monopolio in cui PFE S.p.A. è stata partecipante

## La supply chain di PFE S.p.A.

PFE S.p.A. è supportata da una solida catena di fornitura e adotta una serie di best practice per garantire un elevato livello di sostenibilità lungo l'intera catena del valore, rispettando i principi di correttezza, equità e trasparenza. L'Azienda si impegna a migliorare costantemente i propri standard di produttività economica attraverso l'innovazione e il progresso tecnologico, ponendo particolare attenzione agli aspetti sociali e ambientali, in linea con l'SDG 8 "Lavoro Dignitoso e Crescita Economica".

Per questo motivo, PFE S.p.A. seleziona i propri fornitori seguendo una strategia aziendale volta a promuovere lo sviluppo economico locale, consapevole del valore aggiunto che ne deriva. Questo approccio consente di stabilire stretti legami con le comunità locali e di garantire una gestione ambientale adeguata.

## Valore economico distribuito ai fornitori

Grazie alla sua diffusa presenza in Italia, PFE S.p.A. è in grado di creare valore in tutte le aree geografiche in cui opera e di diversificare la sua strategia di approvvigionamento, ottimizzando così il rapporto qualità-prezzo. Si tratta, questo, di un approccio strategico che ha permesso a PFE S.p.A. di costruire nel tempo una rete di fornitori ampia e diversificata, consentendo di creare relazioni solide e durature nel tempo in tutto il territorio Nazionale in cui l'Organizzazione opera.

Grazie a questa strategia, PFE S.p.A. contribuisce direttamente allo sviluppo di numerose realtà imprenditoriali locali, in linea con l'SDG 8 "Lavoro Dignitoso e Crescita Economica". In questo modo non solo sostiene l'economia locale, ma permette anche all'Azienda di sviluppare una maggiore capacità di dialogo e di partecipazione attiva nel miglioramento complessivo della propria offerta commerciale. La stretta collaborazione con le comunità locali rafforza il legame tra PFE S.p.A. e le aree in cui opera, contribuendo così a promuovere una crescita sostenibile e condivisa.

Di seguito è riportata la proporzione della spesa dei fornitori di PFE S.p.A., sinonimo di come l'Organizzazione è virtuosa in fase di approvvigionamento, nei confronti dei fornitori locali:

Tabella 5 - Prassi di approvvigionamento di PFE S.p.A. (2022-2023)

Proporzione della spesa a favore dei fornitori locali totali						
	2023			2022		
	SPESA LOCALE	SPESA ESTERA	TOTALE ANNUA	SPESA LOCALE	SPESA ESTERA	TOTALE ANNUA
Materiale di consumo e carburanti	€ 2.806.358	€ 394.448	€ 3.200.805	€ 3.866.726	€ 488.800	€ 4.355.526
Prestazioni di terzi e appalti	€ 5.148.417			€ 2.350.246		
Consulenze e servizi di assistenza	€ 1.573.117			€ 1.828.242		
Polizze fideiussorie e assicurazioni	€ 276.076			€ 493.219		
Noleggi e locazioni	€ 1.681.654			€ 1.852.743		
Altri costi	€ 3.281.899			€ 3.375.743		
<b>TOTALE</b>	<b>€ 14.767.521</b>	<b>€ 394.448</b>	<b>€ 15.161.968</b>	<b>€ 13.766.915</b>	<b>€ 488.800</b>	<b>€ 14.255.717</b>

Anche nel secondo Bilancio di Sostenibilità, il perimetro di approvvigionamento di PFE è identificabile su tutto il territorio Nazionale, data la distribuzione diversificata delle attività in tutte le regioni italiane. Nel 2023, la variazione rispetto al 2022, della proporzione della spesa a favore dei fornitori locali, è positiva al +7%.

Nel 2024 PFE S.p.A ha istituito un questionario per la valutazione dei fornitori, in fase precontrattuale, basato su criteri etici, ambientali e sociali e sarà reso attivo alla costituzione del portale fornitori. Questi dati espongono una stretta connessione tra PFE S.p.A. e le regioni della Lombardia e della Sicilia, che ospitano la sede legale e amministrativa dell'Azienda. Nel corso del biennio 2022-2023, il 97% della spesa totale annua è rappresentata dalla spesa locale con un importo di €14.767.521; quest'ultimo dato, in aumento rispetto al 2022, crescendo del 7%.

Questi dati sottolineano l'impegno di PFE S.p.A. nel valorizzare il territorio di riferimento. Tale impegno risulta ancora più evidente quando si analizzano le specifiche aree geografiche: nel biennio, il Nord-Est e le Isole hanno rappresentato oltre un 70% dell'approvvigionamento totale.



## Gestione dei rischi legati all'anticorruzione

PFE S.p.A. adotta una procedura sistematica, applicabile a tutte le funzioni aziendali coinvolte nella prevenzione della corruzione, con l'obiettivo di minimizzare i rischi correlati all'interno dell'Organizzazione.

L'obiettivo di ridurre i rischi correlati all'interno dell'organizzazione è strettamente connesso all'SDG 16, che si focalizza sulla promozione della pace, della giustizia e di istituzioni solide.

Un aspetto cruciale di questo obiettivo è la lotta alla corruzione, attraverso l'adozione di misure efficaci per prevenirla e contrastarla all'interno delle aziende.

L'Organizzazione fa riferimento al documento attestato nella Certificazione ISO 37001:2016, che stabilisce gli ambiti e i sistemi finalizzati alla prevenzione della corruzione e a come gestisce la sua politica.

Il metodo procedurale include l'individuazione dei pericoli, che sono definiti come "caratteristiche intrinseche di un fattore specifico con la capacità di causare danni". Quando si rileva che esiste "una probabilità che si manifesti il livello di danno potenziale nelle condizioni di esposizione", si identificano i rischi associati.

### 1

#### Risk Assessment

- Analisi preliminare
- Individuazione dei rischi
- Stima dei rischi

### 2

#### Risk management

- Analisi attività che generano i rischi
- Valutazione dei presidi organizzativi e strutturali
- Definizione delle strategie di prevenzione
- Adozione di interventi per la mitigazione del rischio

### 3

#### Risk Control

- Monitoraggio del livello di rischio
- Controllo e gestione del rischio residuo
- Valutazione interventi correttivi

L'approccio per processi nell'ambito dell'anticorruzione prevede:

- Determinazione delle Direzioni e della loro attribuzione delle competenze;      rispetto alle best practices in termini di eticità, legalità e prevenzione della corruzione) e applicare i mezzi per ridurre tale variabilità e prevenire ogni possibile fenomeno corruttivo;
- Determinazione delle attività che risultano sensibili ai fenomeni corruttivi o che presentino attività che possono essere strumentali ad episodi di corruzione;      • Identificazione dei controlli e delle misure di prevenzione tali da ridurre il rischio corruzione all'interno di una soglia di accettabilità;
- Analisi dei processi e valutazione del rischio di corruzione: individuare le cause di variabilità dei risultati del processo (scostamenti      • Individuazione dei rischi specifici per quelle attività e processi affidati all'esterno e dei controlli attuati da PFE S.p.A. per tenere sotto controllo il processo ed i rischi di corruzione derivanti dall'affidamento all'esterno;
- Miglioramento continuo del processo al fine di ridurre i rischi di corruzione, attraverso l'attivazione delle risorse necessarie.

L'ultima valutazione del rischio ha evidenziato che l'unico rischio residuo superiore al livello di soglia è stato identificato come il "Rischio legato alle operazioni con parti correlate".

PFE S.p.A. riconosce l'importanza di comunicare efficacemente le normative e le procedure anticorruzione a cui è soggetta, assicurandosi che il messaggio raggiunga sia il personale interno che le parti esterne dell'Azienda. A tal fine, sono stati elaborati specifici piani formativi. Anche durante l'anno di rendicontazione, sono stati erogati diversi corsi di formazione in merito a politiche e procedure anticorruzione, per un totale di 65 dipendenti, così suddivisi:

**4**

*tra le figure dirigenziali*

**15**

*tra i quadri*

**46**

*tra gli impiegati, a diversi livelli di responsabilità*

Nella tabella sottostante invece, è riportato il numero delle operazioni valutate per determinare i rischi legati alla corruzione, all'interno dell'attività di PFE S.p.A. nel biennio 2022-2023.

Tabella 6 – Principali investimenti di PFE S.p.A. (2022-2023)

Operazioni valutate per determinare i rischi corruzione		
	2023	2022
Operazioni valutate	27	25
Totale operazioni	27	25
Percentuale valutate	100%	100%

La contestazione avanzata quattro anni fa (2020) a carico dei un ex Presidente ha ricevuto, sotto il profilo aziendale, la pronta gestione da parte della Società che, dando puntuale attuazione al proprio Codice etico, ha adottato diverse iniziative di self-cleaning cautelativo che, per un verso, hanno confermato il regolare possesso, in maniera ininterrotta, di tutti i requisiti di c.d. moralità pubblica e, per altro verso, hanno financo consolidato e irrobustito gli asset aziendali che presidiano le legalità e la trasparenza.

Tra tutte, sono certamente meritevoli di menzione particolare:

- la rinnovazione e l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 231/2001 e ss.mm.ii.;
- l'ottenimento, previa verifica da parte di un ente terzo e indipendente della prestigiosa Certificazione internazionale serie ISO 37001, confermata anno dopo anno;
- l'adozione di una Politica anticorruzione che è disponibile anche sul sito internet aziendale, assieme alla piattaforma per le segnalazioni c.d. Whistleblowing (che PFE S.p.A. ha adottato spontaneamente, prima ancora che essa diventasse obbligatoria per legge);
- il riottenimento del Rating di Legalità da parte di una Autorità statale indipendente (l'AGCM) con il massimo punteggio pari a tre stellette;
- la conclusione di un periodo di monitoraggio aziendale ex art.32 del D.L. 90/2014 con giudizi lusinghieri rispetto ai sistemi di controllo applicati dalla Società.

Di seguito il dettaglio:

È conferito al Presidente del CdA il potere di rappresentare la Società presso la Pubblica Amministrazione, uffici finanziari e fiscali, Enti dello Stato. Il Presidente del CdA firma le dichiarazioni fiscali.

Per il tramite dell'Amministratore Delegato è attribuita al Direttore Finance l'attività di supervisione alla gestione amministrativa e finanziaria della società, anche indirizzando, guidando e coordinando tutto il personale della Direzione e, ove occorra, assegnando compiti e incarichi, nonché il potere di sovrintendere e vigilare sulla compiuta applicazione della normativa vigente in ordine a contabilità, comunicazioni societarie, adempimenti e versamenti.

All'interno della struttura organizzativa aziendale (Direzione Finance) sono identificate funzioni specializzate cui è affidata la gestione degli aspetti fiscali. In particolare, tale gestione è in capo al Direttore Corporate che, con il supporto specialistico del consulente fiscale esterno, definisce le strategie fiscali e supervisiona i processi di business (i.e. sviluppo nuovi servizi; operazioni straordinarie o sul capitale sociale), da cui possono scaturire nuovi eletti fiscali.

## Gestione fiscale e Relazioni con l'Autorità di regolazione

Le aziende, adempiendo ai loro doveri fiscali, possono svolgere un ruolo significativo nel raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (SDG) 10, che mira a ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi, promuovendo una società più equa e inclusiva. Inoltre, contribuiscono indirettamente agli Obiettivi SDG 1 "Sconfiggere la povertà" e SDG 17 "Partnership per gli Obiettivi", assicurando che vengano generate entrate pubbliche sufficienti per finanziare una vasta gamma di servizi pubblici e programmi sociali. Questo supporta una distribuzione più equa delle risorse e rafforza la cooperazione tra il settore privato, i governi e la società civile nel perseguire tali obiettivi.

L'approccio fiscale di PFE S.p.A., fa riferimento ai principi delineati nel Modello Organizzativo 231, di gestione e controllo riferita alla norma ex D.lgs. 231/01. Tale modello prevede l'identificazione e la mappatura di figure specifiche per la gestione delle diverse tematiche legate alla gestione fiscale ed amministrativa.

Per qualunque tipo di segnalazione, PFE S.p.A. si avvale del canale di Whistleblowing che assolve la funzione di facilitare le segnalazioni per tutte le ipotesi di reato contemplate nel D. Lgs. 231/01, incluse le segnalazioni di non conformità di natura fiscale. Oltre che le ipotesi di violazione delle istruzioni e procedure operative aziendali che, in questo caso, disciplinano il settore di riferimento.



# 03 Responsabilità ambientale

PFE S.p.A. anno dopo anno si impegna a rendere il proprio business più responsabile e allineato con i principi di sviluppo sostenibile. Infatti, in questo contesto è stato adottato un sistema di "Green Management". Questo approccio, all'interno della sfera ambientale, ha portato l'azienda ad essere maggiormente consapevole dei propri impatti sull'ambiente e, di conseguenza, a prendere dei provvedimenti per promuovere un uso più responsabile delle risorse naturali ed energetiche. Nel concreto, PFE S.p.A. ha adottato un Sistema di Gestione Ambientale volontario e certificato secondo lo standard internazionale ISO 14001:2015 e l'EMAS per monitorare e rappresentare al meglio le prestazioni aziendali. Queste certificazioni testimoniano l'impegno della governance aziendale nell'aderire a politiche ambientali. Inoltre, nel 2022 l'organizzazione si è sottoposta a Rating di Sostenibilità, come il SI Rating ed Ecovadis, ottenendo rispettivamente le medaglie di bronzo e d'oro. Nel 2023, è stato effettuato il rinnovo del SI Rating, confermando il posizionamento dell'anno precedente.



*Certificazione ISO 14001*



*Certificazione ISO 14067*



*Certificazione Ecolabel su servizi di pulizia di ambienti interni*



*Registrazione EMAS*



*Assegnazione del SI Rating*



*Assegnazione Ecovadis*

Inoltre, PFE S.p.A. al fine di promuovere pratiche di pulizia meno impattanti sull'ambiente, ha avviato il c.d. **"Progetto CAM"** conclusosi nel 2023 con il raggiungimento della certificazione **ISO 14067:2018**. Tale progetto nasce da una sperimentazione, avvenuta a Torino, presso il Palazzetto dello Sport Gianni Asti all'interno del parco Ruffini (Scansionare QR Code) e ha portato alla pubblicazione di uno studio di Life Cycle Assessment (LCA) comparativo tra le tecniche di pulizia tradizionali e quelle relative a protocollo "PFE Green" conforme alle norme tecniche UNI EN ISO 14040 - 14044. Lo studio di LCA ha dimostrato il vantaggio ambientale del protocollo non tradizionale portando all'attestazione che le tecniche di pulizia "Green" di PFE hanno "la capacità di ridurre gli impatti ambientali rispetto alle tecniche di pulizia e sanificazione tradizionali", in conformità al criterio "e) premiante" dei CAM 2021. Seguono maggiori informazioni nel box "Progetto in evidenza: carbon footprint di prodotto".

Nel 2023, l'attività portata avanti con il "Progetto CAM" ha visto la pubblicazione dell'articolo **"Analysis of Civil Environment Cleaning Services - Microbiological and LCA Analysis after Traditional and Sustainable Procedures"** sulla rivista scientifica [Sustainability](#) (per accedere all'articolo, clicca sulla parola "Sustainability").

**pfe**

*Protocollo Green*

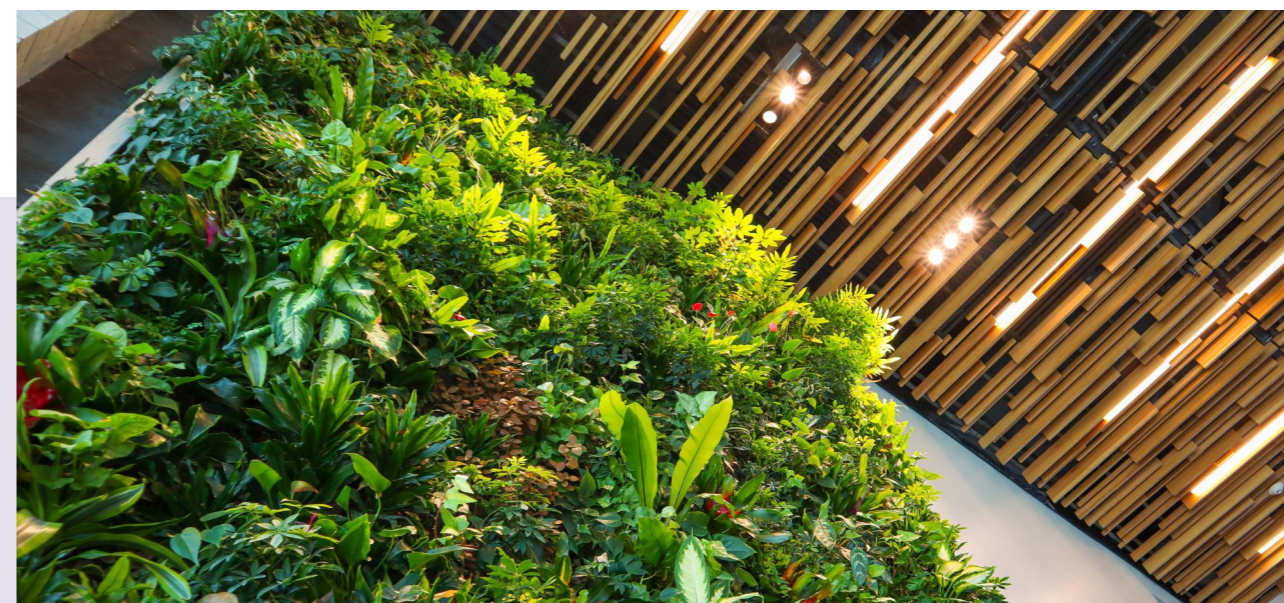
**CFP 9,62**  
g CO<sub>2</sub>e/mq anno

*Protocollo tradizionale*

**CFP 17,3**  
g CO<sub>2</sub>e/mq anno



Sperimentazione al Pala  
Gianni Asti di Tornino



#### Progetto in evidenza: carbon footprint di prodotto

La pubblicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) con il D.M. 29/01/2021 sulla Gazzetta Ufficiale riguardanti i servizi di pulizia e sanificazione degli edifici, degli ambienti civili e sanitari e i prodotti detergenti ha permesso PFE S.p.A. di adottare obiettivi ambientali relativi alla valutazione del ciclo di vita e impronta carbonica dei servizi erogati. A tal proposito, PFE S.p.A. ha avviato una sperimentazione, conclusasi nel 2023 con il raggiungimento della Certificazione **ISO 14067:2018 Carbon Footprint di Prodotto (CFP Systematic Approach)**. Tale progetto, "Progetto CAM" nasce a Torino, presso il Palazzetto dello Sport Gianni Asti all'interno del parco Ruffini, uno dei siti gestiti da PFE S.p.A. Il progetto è stato eseguito svolgendo uno studio di LCA comparativo tra le tecniche di pulizia tradizionali e quelle del protocollo PFE Green, conforme alle norme tecniche ISO 14040 e ISO 14044. Tale studio considerava sia i criteri di premialità richiesti dal recente CAM, sia le informazioni necessarie per ottenere la certificazione ISO 14067 Carbon Footprint per il servizio di pulizia. Il progetto è stato concluso con successo, attestando che le tecniche di pulizia Green di PFE hanno "la capacità di ridurre gli impatti ambientali rispetto alle tecniche di pulizia e sanificazione tradizionali". È stato dimostrato che le emissioni associate alla pulizia di un metro quadrato di superficie ammontano a **4,1 grammi di CO<sub>2</sub> equivalente**. Inoltre, lo studio ha dimostrato un miglioramento delle performance di oltre il 35% in termini di emissioni di CO<sub>2</sub>, attestando come il **Protocollo Green** di pulizia, rispetto al Tradizionale, permette di evitare ogni anno l'emissione di 7,68 g di CO<sub>2</sub>e per ogni metro quadro di superficie pulita, cioè l'emissione di 293 kg di CO<sub>2</sub>e ogni anno.

PFE S.p.A., coerentemente con la propria mission di promuovere un uso responsabile delle risorse naturali ed energetiche, ha introdotto il metodo **“Clever Job”** basato sulla strategia di “Lean Management” per ridurre gli sprechi e ottimizzare i processi. Inoltre, promuove costantemente attività formative sui processi sostenibili per favorire l'economia circolare e diffondere la cultura green tra il management e i dipendenti.

#### EMAS e l'Efficienza nell'uso dei Materiali

L'adesione al protocollo EMAS consente a PFE S.p.A. di effettuare acquisti responsabili, privilegiando prodotti certificati Ecolabel o a minor impatto, come nel caso di macchinari e attrezzature. Inoltre, PFE S.p.A. è attenta ad usare i materiali in maniera efficiente, in conformità con lo schema EMAS, impiegando sistemi di diluizione dei prodotti che garantiscono la riduzione sia dei litri di prodotto chimico concentrato sia la riduzione della quantità di rifiuto (plastica) prodotto. Attraverso l'impiego del sistema pre-impegnato si ottiene altresì una riduzione del consumo di acqua.

Figura 2 - QR Code Clever Job di PFE S.p.A.



#### Cos'è la ISO 14001

La ISO 14001 è uno standard internazionale certificabile che definisce i requisiti per un sistema di gestione ambientale efficace. Ottenere questa certificazione dimostra l'impegno dell'azienda verso la sostenibilità ambientale e la conformità alle normative applicabili. I benefici per le aziende includono una maggiore efficienza operativa, un miglioramento della reputazione, un aumento della competitività e una riduzione dei costi. Per ottenere la certificazione, l'azienda deve sottoporsi a un audit da parte di un ente certificatore indipendente, che verifica la conformità del sistema di gestione ambientale agli standard ISO 14001.

Figura 3 - Metodo Clever Job



## Gestione dei materiali

PFE S.p.A., tenendo in considerazione i principi di sviluppo sostenibile, si impegna a promuovere un consumo responsabile dei materiali essenziali per la propria attività, attraverso l'implementazione di strategie che mirano ad efficientarne l'uso. In tal modo, l'azienda contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, con particolare riferimento all'obiettivo 8, riguardante le condizioni di lavoro dignitose e la crescita economica, e all'obiettivo 12, relativo a modelli di produzione e consumo sostenibili.

Le strategie implementate per ottimizzare l'uso dei materiali interessano il **monitoraggio** costante dell'efficienza nell'uso dei materiali e l'adozione di **prodotti certificati Ecolabel**. Tali misure sono state inserite all'interno del Sistema di Gestione Ambientale certificato di PFE S.p.A.

Nel dettaglio, il monitoraggio dell'efficienza nell'uso dei materiali avviene attraverso una selezione di indicatori riportati in tabella 7, i quali consentono di controllare negli anni le performance aziendali in merito all'uso delle materie prime. In questo modo, il processo di ottimizzazione del consumo di materiali è facilitato, favorendo il miglioramento continuo promosso dal Sistema di Gestione Ambientale.



Come si evince dalla tabella 7, nel 2023 si nota un miglioramento generale nell'efficienza dell'uso dei materiali rispetto al 2022. La quantità di detergenti utilizzati rispetto al fatturato è diminuita del 25%, mentre la quantità di detergenti utilizzati rispetto alle ore complessive lavorate è diminuita del 19,51% rispetto ai valori del 2022, indicando un efficientamento nell'uso dei materiali. In entrambi i casi gli obiettivi individuati dall'azienda sono stati ampiamente rispettati. Per quanto riguarda la percentuale di cantieri che utilizzano prodotti Ecolabel, si nota che il valore è aumentato di 0,31 punti percentuali rispetto al 2022, avvicinando sempre di più PFE S.p.A. all'obiettivo del 60%. La quantità di prodotti certificati Ecolabel rispetto alla quantità di prodotti complessivi utilizzati è diminuita di 1,14 punti percentuali, mantenendo comunque l'azienda prossima all'obiettivo del 30%.

L'andamento variabile dei dati relativi all'efficientamento nell'uso dei materiali è dovuto alle attività svolte dall'azienda che, operando nel settore del Facility, ogni anno si trova a gestire cantieri di diversa natura, implementando misure idonee che siano in linea con i propri obiettivi.

L'attenzione di PFE S.p.A. ai prodotti utilizzati e alle metodologie di lavaggio ha consentito all'azienda di conformarsi pienamente alle disposizioni del Decreto Ministeriale sui "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione degli edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29 gennaio 2021. Questo decreto prevede, tra le altre misure, l'adozione di detergenti concentrati, privilegiando prodotti con certificazioni ambientali.

Tabella 7 - Efficienza dei materiali (2022-2023)

INDICATORE	2023	2022
Quantità di detergente utilizzato / milioni di € di fatturato (l/Mln €)	1470,421	1950,633
% di cantieri che utilizzano prodotti Ecolabel (%)	57,51	57,205
Quantità di detergente utilizzati / ore lavorate complessive (l/h)	0,033	0,041
Quantità di prodotti Ecolabel / litri complessivi consumati (%)	27,74	28,880
Incidenza del consumo di detersivi / fatturato di cantiere (%)	1,79	2,020

#### Cos'è Ecolabel

Ecolabel è una delle etichette ecologiche su base volontaria più diffuse. Questa etichetta, conforme agli standard ISO 14024, è un'etichetta di tipo 1 che garantisce la valutazione degli impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita di un prodotto o servizio delle misure per ridurli. Questa tipologia di etichetta può essere assegnata solo da un ente di terza parte autorizzato e promuove l'acquisto di prodotti con prestazioni ambientali elevate, fornendo informazioni dettagliate sugli impatti ambientali dei prodotti e dei servizi.

## Gestione dell'energia

PFE S.p.A. ha deciso di intraprendere un percorso di transizione energetica attraverso investimenti mirati a incrementare la propria autosufficienza nel campo dell'energia. Infatti, l'azienda ha installato un **impianto fotovoltaico** con finalità di autoproduzione e consumo nella sede di Caltanissetta. Questo intervento rappresenta il primo passo per l'azienda verso l'indipendenza energetica. Inoltre, PFE S.p.A. ha anche previsto un flusso di investimenti per la realizzazione di un impianto alimentato da **energia eolica** che viene venduta. Parallelamente all'impegno investito per la produzione di energia pulita, l'organizzazione ha anche adottato una flotta di veicoli più efficienti, incrementando il numero di veicoli Euro 6 e quelli a minor impatto ambientale (elettrici e ibridi). Questa scelta strategica mira a ridurre il consumo di carburante e le relative emissioni di gas serra associate, migliorando l'impatto ambientale delle proprie operazioni e la promozione di una mobilità sostenibile.

Tutte queste misure e investimenti effettuati testimoniano l'impegno di PFE S.p.A. nel perseguire il proprio obiettivo di promuovere un consumo responsabile della risorsa energetica,

in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 7 (energia pulita e accessibile), 9 (impresa, innovazione e infrastrutture), 12 (consumo e produzione responsabile) e 13 (lotta contro il cambiamento climatico) delle Nazioni Unite.

Entrando nei dettagli del monitoraggio energetico, l'azienda dispone di un sistema di gestione integrato a quello ambientale. Il sistema è costituito da una serie di indicatori di intensità, che consentono di supervisionare i consumi energetici nel tempo. Di conseguenza, l'implementazione di azioni di miglioramento risulta più semplice ed efficace.

L'energia elettrica è utilizzata per l'alimentazione delle utenze presenti all'interno dell'azienda, con riferimento agli uffici. Per quanto riguarda la flotta aziendale, nel 2023 sono stati introdotti veicoli a benzina, diversamente dal 2021 e 2022. La tabella riportata di seguito mostra una sintesi dei consumi energetici di PFE S.p.A. per il triennio 2021-2023.

Tabella 8 – Sintesi dei consumi energetici

	2023 (GJ)	2022 (GJ)	2021 (GJ)
Totale energia elettrica acquistata <sup>1</sup>	343,50	319,24	275,08
Totale energia elettrica prodotta e consumata <sup>2</sup>	75,19	72,87	62,43
Di cui da impianto fotovoltaico	75,19	72,87	62,43
Totale consumi flotta aziendale <sup>3</sup>	10.058,37	10.740,05	12.533,40
Di cui gasolio	8.887,25	10.740,05	12.533,40
Di cui benzina	1.171,12	0	0
Totale consumo energia	10.477,07	11.132,16	12.870,91
Di cui rinnovabile	75,19	72,87	62,43
% Energia rinnovabile sul totale consumi	0,72%	0,65%	0,49%

<sup>1</sup> Il totale di energia elettrica acquistata fa riferimento ai kWh complessivamente consumati nelle sedi di Caltanissetta e Milano.

<sup>2</sup> Il dato rilevato è riferito all'energia autoprodotta dall'impianto fotovoltaico presso la sede di Caltanissetta. Tuttavia, non è stato possibile identificare con precisione l'energia consumata dall'impianto in quanto non è presente un accumulatore e le bollette del fornitore di energia non identificano il dato. Verosimilmente, tale dato sarà presentato il prossimo anno grazie alle informazioni reperite dalle ultime bollette del 2024.

<sup>3</sup> I consumi della flotta aziendale derivano dalle auto aziendali e il dato è stato ottenuto dal report delle carte carburanti aziendali. In particolare, il dato diviso per Gasolio e Benzina non è disponibile per gli anni 2021 e 2022.

Si nota una riduzione progressiva del consumo energetico nel triennio 2021-2023, grazie all'attività lavorativa svolta in maniera agile (smart-working) e alla sensibilizzazione del personale in materia di energia; in particolare, la riduzione del consumo di energia tra il 2021 e il 2022 è stata pari al 14%, mentre tra il 2022 e il 2023 i consumi energetici sono stati ridotti del 19%.

PFE S.p.A. ha investito sempre di più nelle fonti rinnovabili al fine di accrescere la quota di energia verde nel proprio mix energetico, installando un impianto fotovoltaico da 12kW, che copre il 30% del fabbisogno energetico dell'azienda,

il 20% in più rispetto a quanto era stato previsto in fase di progettazione. Nel dettaglio, la tabella 8 mostra un aumento di energia rinnovabile tra il 2021 e 2022 pari al 17% del mix energetico, mentre tra il 2022 e il 2023 si è verificato un incremento del 3%. Complessivamente tra il 2021 e il 2023, l'energia rinnovabile è aumentata del 20%. È bene segnalare che non sono presenti accumulatori e le bollette del fornitore di energia non forniscono con precisione il dato relativo all'energia consumata dall'impianto. Perciò, si conosce l'energia che viene prodotta dall'impianto fotovoltaico, ma non è possibile identificare l'energia consumata dallo stesso. In aggiunta, l'organizzazione ha acquistato due pale alimentate da energia eolica,

che producono un quantitativo di energia superiore al fabbisogno aziendale. Negli allegati si mostra una sintesi dell'energia rinnovabile autoprodotta e venduta in rete e quella autoprodotta e consumata, oltre ad offrire un dettaglio dei quantitativi di energia eolica e fotovoltaica prodotta. Tale dettaglio è graficamente visibile nella figura, che mostra com'è suddivisa l'energia rinnovabile prodotta da PFE S.p.A. nel triennio 2021-2023.

Si nota che la composizione di energia rinnovabile nel triennio è rimasta pressoché costante.

PFE S.p.A., oltre a investire nelle fonti rinnovabili, si impegna nell'ottimizzare l'uso della risorsa energetica attraverso **interventi di efficientamento**. Nello specifico, l'azienda ha effettuato un intervento di relamping, sostituendo il sistema di illuminazione con lampade a LED nelle sedi aziendali e pertinenze esterne. In aggiunta, sono stati effettuati degli ammodernamenti negli impianti fotovoltaici esistenti.

Per quanto riguarda il monitoraggio dei consumi, PFE S.p.A. utilizza indicatori finalizzati a misurare l'intensità energetica dell'azienda. In tabella sono riportati gli indicatori di intensità energetica adottati da PFE S.p.A.

Figura 4 - Composizione di energia rinnovabile (2021 - 2023)

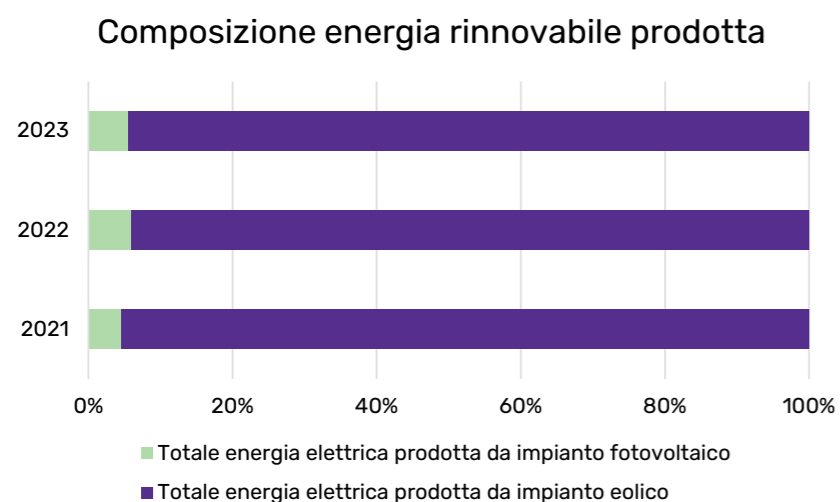


Tabella 9 - Indicatori di intensità energetica (2021-2023)

INDICATORE	2023	2022	2021
Consumo diretto di energia elettrica espresso in MWh / milioni di € di fatturato	1,012	0,847	0,597
Consumo diretto di energia da fonti rinnovabili espresso in MWh / milioni di € di fatturato <sup>4</sup>	0,232	0,203	0,135
% di corpi illuminanti a basso impatto (LED) sul totale dei corpi illuminanti	49,430	49,430	-
Energia prodotta da impianto fotovoltaico / energia consumata presso sede operativa (%)	22,19	24,244	22,695

<sup>4</sup> L'indicatore relativo al consumo di energia da fonti rinnovabili rispetto al fatturato non si riferisce al consumo bensì alla produzione di energia rinnovabile.

Il consumo di energia elettrica rispetto al fatturato (MWh / Mln €) è aumentato del 42% tra il 2021 e 2022 dovuto non direttamente a un maggior consumo di energia, ma a una variazione dei valori che determinano l'indicatore. Tra il 2022 e il 2023, il medesimo indicatore è incrementato di 19 punti percentuali. Si nota che il consumo di energia da

fonti rinnovabili rispetto al fatturato è aumentato progressivamente, a conferma di quanto riportato nella tabella 8. È bene evidenziare che la produzione di energia dall'impianto fotovoltaico è stata stimata nel 2023 per via di alcuni problemi al database dell'inverter nel periodo di rilevazione.

In tabella sono riportati gli indicatori relativi al consumo di carburante dei mezzi aziendali: autotrazione ed autovetture.

Tabella 10 - Indicatori consumo carburante (2021-2023)

INDICATORE	2023	2022	2021
Consumo diretto di gasolio espresso in MWh / milioni di € di fatturato <sup>5</sup>	29,408	30,253	27,114
Gasolio consumato annualmente per automezzo (l) <sup>6</sup>	2.004,341	2.277,40	2.356,610

<sup>5</sup> Nel 2023 la flotta aziendale risulta essere composto non solo da veicoli a gasolio, ma anche benzina. Perciò, facendo riferimento al 2023 sarebbe opportuno considerare l'indicatore come "Consumo diretto di carburante espresso in MWh / milioni di € di fatturato".

<sup>6</sup> Nel 2023 la flotta aziendale risulta essere composto non solo da veicoli a gasolio, ma anche benzina. Perciò, facendo riferimento al 2023 sarebbe opportuno considerare l'indicatore come "Carburante consumato annualmente per automezzo (l)".

Si nota che nel 2022 è stato registrato un incremento del consumo di gasolio rispetto al fatturato di 12 punti percentuali per diminuire del 3% nel 2023 (rispetto al 2022). Per quanto concerne il gasolio consumato per automezzo, si nota che è diminuito del 3% nel 2022 e del 12% nel 2023, mostrando omogeneità rispetto agli automezzi il cui consumo varia in funzione della logistica degli appalti. Le variazioni degli indicatori sono connesse alle rotazioni e alla tipologia delle commesse gestite prevalentemente.

## Gestione delle emissioni

PFE S.p.A. è consapevole che le sue attività comportano emissioni di gas serra, contribuendo al cambiamento climatico e ai suoi disastrosi effetti. Infatti, l'azienda nell'anno di rendicontazione si è impegnata a quantificare le emissioni climalteranti collegate direttamente e indirettamente alle proprie attività. Più nello specifico, sono state calcolate le emissioni di **Scope 1**, relative al carburante consumato dalla propria flotta aziendale, e quelle di **Scope 2**, associate all'energia elettrica acquistata dall'organizzazione.

Nonostante non siano state incluse le emissioni di Scope 3, il calcolo dello Scope 1 e 2 rappresenta una presa di coscienza per l'azienda, che ora conosce quantitativamente il proprio contributo al cambiamento climatico (imputabile alle emissioni della flotta aziendale e all'energia elettrica acquistata). In questo modo, PFE S.p.A. può agire per ridurre le emissioni di gas serra, avanzando verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, come "Salute e Benessere" (SDG 3), "Produzione e Consumo Responsabili" (SDG 12), "Lotta contro il Cambiamento

Climatico" (SDG 13) e la protezione degli ecosistemi terrestri (SDG 15).

La tabella successiva mostra una sintesi delle emissioni di gas serra imputabili alle attività svolte dall'azienda, caratterizzandole per emissioni dirette, ossia Scope 1, e indirette riguardanti l'energia acquistata, Scope 2.

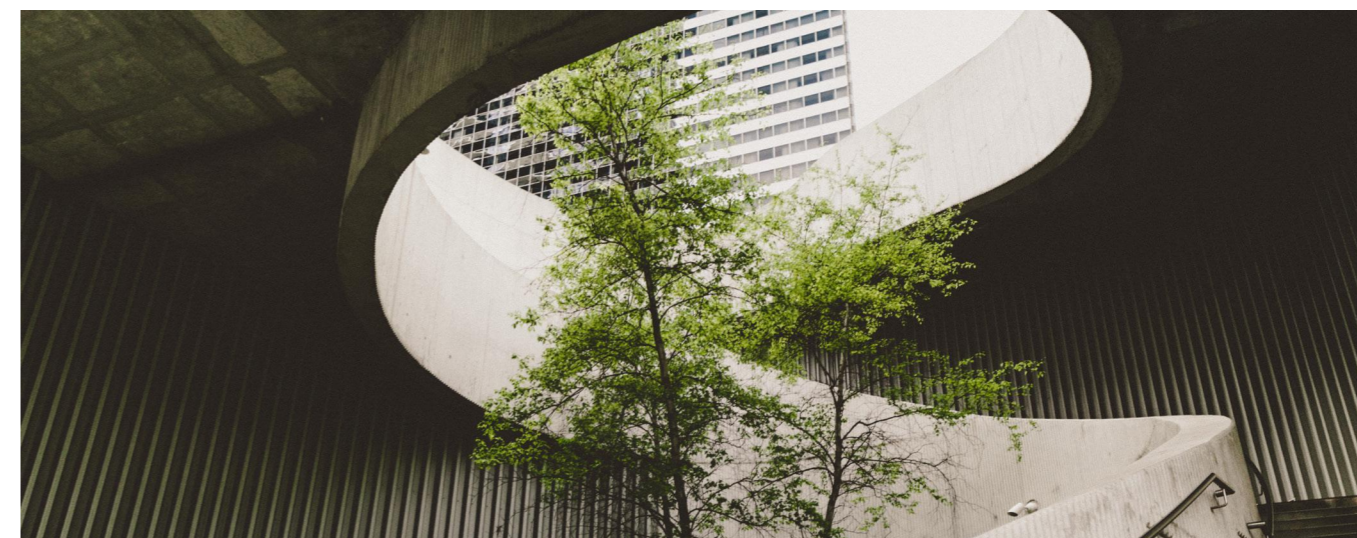


Tabella 11 – Emissioni di gas serra associate alle attività dell'organizzazione (Scope 1 e 2)

	2023	2022	2021
<b>SCOPE 1 (ton CO<sub>2</sub>eq)</b>	<b>686,35</b>	<b>793,51</b>	<b>927,53</b>
Spostamenti della flotta <sup>7</sup>	686,35	793,51 <sup>8</sup>	927,53
<b>SCOPE 2 (ton CO<sub>2</sub>eq)</b>	<b>41,14</b>	<b>38,23</b>	<b>32,94</b>
Energia elettrica acquistata (location-based) <sup>9</sup>	41,14	38,23	32,94
<b>EMISSIONI TOTALI (Scope1+2 ton CO<sub>2</sub>eq)</b>	<b>727,49</b>	<b>831,74</b>	<b>960,47</b>

<sup>7</sup> Le emissioni di Scope 1 sono state calcolate a partire dai litri di carburante consumati. I fattori di emissione utilizzati per calcolare le tonnellate di anidride carbonica equivalente sono stati forniti dalla categoria Fuels del Greenhouse Gas Reporting: conversion factors 2023 full set (for advanced users), aggiornati al 28 giugno 2023, pubblicato dal Department for Energy Security & Net Zero del Regno Unito (DEFRA).

<sup>8</sup> Nel 2022, vi è stato un aumento dei veicoli in Classe Euro 6 (100%) nel parco automezzi e sono stati introdotti veicoli elettrici ed ibridi nella flotta aziendali. Queste novità rappresentano dei cambiamenti significativi nelle emissioni, che hanno portato a un ricalcolo delle emissioni GHG nell'anno di riferimento.

<sup>9</sup> Nel calcolo dello Scope 2 è stata considerata l'energia elettrica acquistata dall'azienda. Il fattore di emissione utilizzato per il calcolo è stato preso dal report European Residual Mixes 2023 rilasciato da AIB; nel dettaglio è stato considerato il fattore per i "Total supplier mixes 2023", stato "Italia".

Le emissioni di Scope 1 sono costituite dalla combustione che si verifica negli autoveicoli della flotta aziendale durante gli spostamenti verso la sede principale e verso i cantieri, comprendendo anche gli spostamenti tra i diversi cantieri. Si nota che nel triennio 2021 – 2023 le emissioni di Scope 1 sono diminuite del 26% e la riduzione più importante si è verificata tra il 2021 e 2022 (con una riduzione di 134 tonnellate di CO<sub>2</sub>eq) prevalentemente grazie all'ammodernamento della flotta aziendale. Inoltre, tra il 2022 e 2023 si osserva un'ulteriore riduzione delle emissioni di Scope 1 grazie all'introduzione nel parco mezzi di veicoli in classe Euro 6. Infatti, l'azienda ha ammodernato la flotta di veicoli aziendali arrivando al 100% di auto in classe Euro 6 nel 2022 con un 3,05 % di auto elettriche o ibride, valore che nel 2023 è salito al 6,82%. In questo modo, ha contribuito a ridurre le emissioni di Scope 1 nel triennio.

Le emissioni di Scope 2 fanno riferimento ai consumi di energia elettrica di PFE S.p.A. e si osserva un graduale aumento di questa categoria di emissioni nel triennio 2021- 2023 dovuto a un incremento di energia elettrica acquistata.

Tuttavia, l'andamento delle emissioni di Scope 2 è rimasto pressoché costante tra il 2021 e 2023. Nel complesso, le emissioni totali di gas serra (Scope 1 e Scope 2) sono progressivamente diminuite nel triennio 2021 – 2023.

Altre emissioni che possono contribuire ai disastrosi effetti del cambiamento climatico sono le **sostanze ozono-lesive**, generalmente utilizzate per la climatizzazione e refrigerazione. In linea con il Protocollo di Montreal, PFE S.p.A. utilizza negli impianti di climatizzazione delle sedi di Caltanissetta e Milano fluidi refrigeranti con un potenziale di ozono-lesione pari a zero (R 410-A), rispettando gli accordi internazionali ed evitando di contribuire alla crescita del buco dell'ozono. È bene ricordare che, anche se il potenziale di ozono-lesione è nullo, i fluidi refrigeranti possono contribuire ed aggravare gli effetti del cambiamento climatico, presentando potenziali di riscaldamento globale generalmente elevati (il fluido R 410-A possiede un GWP pari a 2088 kgCO<sub>2</sub>eq/kg R 410-A).

Ciononostante, grazie ad attività di manutenzione periodiche e accurate, l'azienda **non ha registrato emissioni fuggitive** di gas refrigeranti, come evidenziano le verifiche F-gas e i rapporti di efficienza energetica.

Il sistema di gestione ambientale integrato si occupa del monitoraggio delle emissioni di gas serra associate alle attività di PFE S.p.A. attraverso indicatori specifici, che tengono traccia delle azioni intraprese dall'azienda e gli obiettivi fissati per mitigare i propri impatti sul cambiamento climatico. La tabella mostra gli indicatori utilizzati per monitorare le emissioni e il loro andamento nel triennio 2021 – 2023.

Tabella 12 - Indicatori di intensità delle emissioni (2021-2023)

	2023	2022	2021
Tonnellate di CO <sub>2</sub> equivalenti (Scope 1 + Scope 2) / milioni di euro di fatturato <sup>10</sup>	1,202	1,098	0,840
N. auto Euro 6 / Numero di automezzi aziendali non ibridi o elettrici	100,00%	100,00%	86,99%
N. auto a basso impatto ambientale (elettriche o ibride) / Numero di automezzi aziendali	6,82%	3,05%	1,35%

Dalla tabella si evince l'impegno di PFE S.p.A. nel ridurre le emissioni di gas serra attraverso l'efficientamento del parco automezzi, dimostrato dall'aumento degli indicatori relativi al numero di auto di classe Euro 6 e il numero di auto elettriche o ibride rispetto al totale. Si osserva che l'intensità delle emissioni di gas serra presenta un incremento nel triennio legate a variazioni di fatturato, mentre le emissioni sono rimaste pressoché invariate.

#### Emas, l'efficientamento energetico e le emissioni di gas serra

L'applicazione del protocollo EMAS a PFE S.p.A. favorisce un uso delle risorse più efficiente grazie alla sensibilizzazione del personale promossa sia da questo schema sia dalle altre certificazioni ambientali che l'azienda possiede.

<sup>10</sup> La conversione in TEP per il 2023 è stata fatta con l'indice di conversione del Gasolio, considerando nel calcolo anche i litri di benzina in quanto al 31.12 non era disponibile il dato preciso.

## Gestione dei rifiuti

PFE S.p.A. è iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali per il trasporto e l'intermediazione dei rifiuti con il numero di registrazione MI/061611 per le categorie R.MET, 1, 5 e 8. Pertanto, essendo attiva nel settore, l'azienda riconosce l'importanza di promuovere una **corretta gestione dei rifiuti** e di minimizzare l'impatto ad essi associato. In particolare, nel 2022 PFE S.p.A. ha avviato iniziative innovative volte a ridurre la quantità di rifiuti di imballaggio. Tale misura dimostra l'impegno dell'azienda nel perseguire gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 3 (salute e benessere), 12 (consumo e produzione responsabili), 14 (la vita sotto acqua) e 15 (la vita sulla terra).

È bene sottolineare che le attività principali dell'azienda generano rifiuti pericolosi che richiedono una gestione adeguata e sicura.

Pertanto, PFE S.p.A. è impegnata a gestire i propri rifiuti in modo responsabile e sostenibile, conformandosi alle normative ambientali e alle linee guida del settore. Questo include il corretto smaltimento dei rifiuti pericolosi non recuperabili, come i prodotti chimici utilizzati nei processi di sanificazione.

L'analisi degli aspetti ambientali e delle prestazioni del Sistema di Gestione Ambientale ha evidenziato l'importanza della gestione dei rifiuti speciali e speciali pericolosi, che provengono dalle attività dell'azienda svolte nei cantieri. In particolare, tale analisi ha dimostrato che i **rifiuti speciali e speciali pericolosi** rappresentano una tematica estremamente significativa per PFE S.p.A., con una materialità superiore al 50%.

Considerata la sua significatività, l'azienda effettua un'attività di formazione per sensibilizzare il personale dei cantieri alla corretta gestione dei rifiuti in base alle quantità e tipologie presenti nei cantieri. Inoltre, PFE S.p.A. riporta tutte le fasi della gestione dei rifiuti in un documento specifico, intitolato "IST 02 Gestione aspetti ambientali in PFE".

L'azienda si dedica prettamente alla gestione dei **rifiuti provenienti dai cantieri**, che possono essere categorizzati in base alla loro provenienza in:

*Rifiuti derivanti da cantieri di Cleaning e soft facility;*

*Rifiuti provenienti da cantieri di hard facility e altre tipologie di cantieri.*

I rifiuti prodotti da PFE S.p.A. possono essere suddivisi nelle seguenti categorie:

*Rifiuti non pericolosi derivanti da imballaggi;*

*Rifiuti solidi urbani ed assimilabili ad attività di commercio, industria ed istituzioni (sono inclusi i rifiuti della raccolta differenziata);*

*Rifiuti biodegradabili provenienti dai giardini e parchi;*

*Rifiuti pericolosi prodotti dall'uso di sostanze chimiche.*

Per avere una gestione dei rifiuti conforme ai requisiti della normativa vigente, PFE S.p.A. si appoggia a un Consulente Ambientale, il quale supporta l'azienda a livello tecnico e di qualifica dei trasportatori dei rifiuti. L'iter che segue l'azienda per selezione un trasportatore prevede di verificare che questi siano iscritti all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali relativamente al codice E.E.R. da smaltire. Terminata questa verifica, si invia la Dichiarazione di Adesione ai principi Etici e Ambientali (vedi sezione "Gestione responsabile della Catena di fornitura") e si attende l'adesione da parte del trasportatore, che dovrà impegnarsi a rispettare tutti i punti presenti sul documento. Una volta definiti contrattualmente gli accordi con il trasportatore dei rifiuti e dopo avere formalizzato la qualifica ambientale e sociale del fornitore, si chiede allo stesso che prima dell'inizio di ogni attività di trasporto deve, a mezzo e-mail, comunicare a PFE S.p.A. ed al Consulente Ambientale quanto segue per la verifica documentale, ovvero:

*Il nome del trasportatore;*

*Il nome del destinatario;*

*La targa del mezzo del trasporto;*

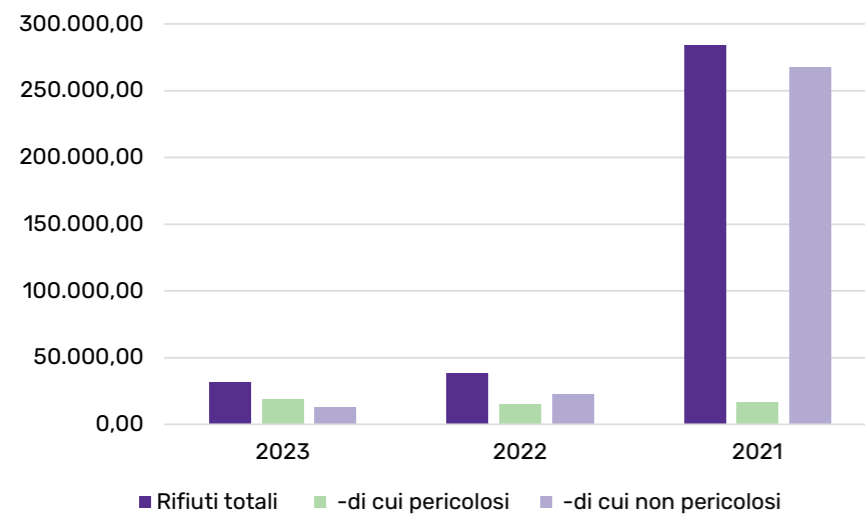
*Il giorno esatto del ritiro.*

Dopodiché, il trasportatore non potrà avviare l'attività di trasporto se non ha ricevuto il benestare formale da parte dell'azienda

PFE S.p.A., per raccogliere i dati relativi ai rifiuti al fine di monitorarne la gestione e l'andamento, utilizza il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD), documento che l'azienda deve redigere annualmente secondo l'articolo 189 comma 3 del D.lgs. 152/2006, e altri file relativi alla gestione dei rifiuti.

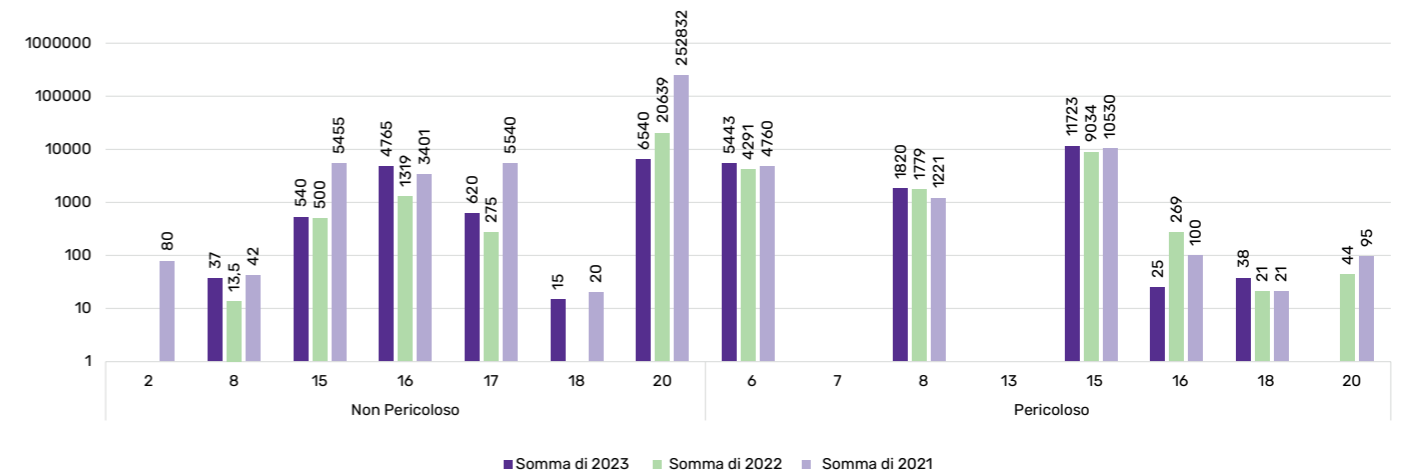
Negli allegati si mostrano i quantitativi di rifiuti prodotti dall'azienda nel triennio 2021-2023, suddivisi tra pericolosi e non pericolosi. Nello specifico, PFE S.p.A. nel 2023 ha prodotto un totale di 32 tonnellate di rifiuti, il 17% in meno rispetto al 2022, di cui 19 tonnellate di rifiuti pericolosi e 13 tonnellate di rifiuti non pericolosi. Si nota che tra il 2022 e 2023 si è verificato un aumento del 23% di rifiuti pericolosi a fronte di una riduzione del 45% di rifiuti non pericolosi. Tale andamento dipende dalla rotazione delle commesse e dai servizi richiesti, considerate le attività di Facility svolte da PFE S.p.A. La figura mostra l'andamento dei rifiuti nel triennio 2021 - 2023, suddividendoli in pericolosi e non pericolosi.

Figura 4 - Produzione rifiuti per anno e tipologia e complessivo in tonnellate (2021-2023)



La figura mostra i quantitativi di rifiuti per ogni capitolo, suddivisi in pericolosi e non pericolosi. In generale, nel 2023 l'andamento dei rifiuti prodotti è rimasto pressoché costante rispetto all'anno precedente sia per tipologia sia per quantitativi. Nel triennio, il calo più evidente si osserva nei rifiuti urbani, all'interno del capitolo 20. In particolare, il codice E.E.R. 20 02 01 risulta essere quello che ha subito il decremento maggiore, riducendosi del 95% nel 2022 e dell'82% nel 2023.

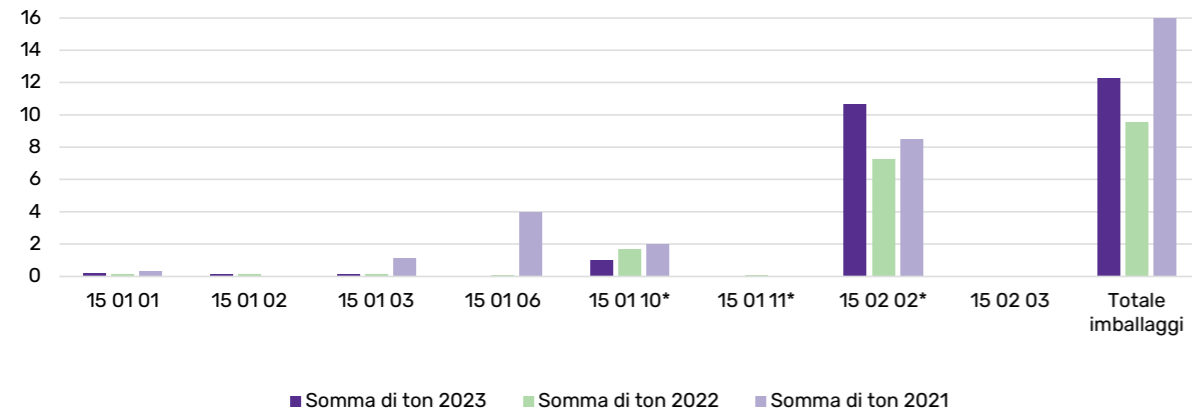
Figura 5 - Produzione rifiuti per capitolo, tipologia e anno in tonnellate (2021-2023)



In aggiunta, i rifiuti da imballaggio sono aumentati del 26% (2,5 tonnellate) rispetto all'anno precedente, per un totale di 12,26 tonnellate. La figura riportata di seguito mostra il dettaglio per i rifiuti di imballaggio, appartenenti al capitolo 15 dell'Elenco Europeo dei Rifiuti.

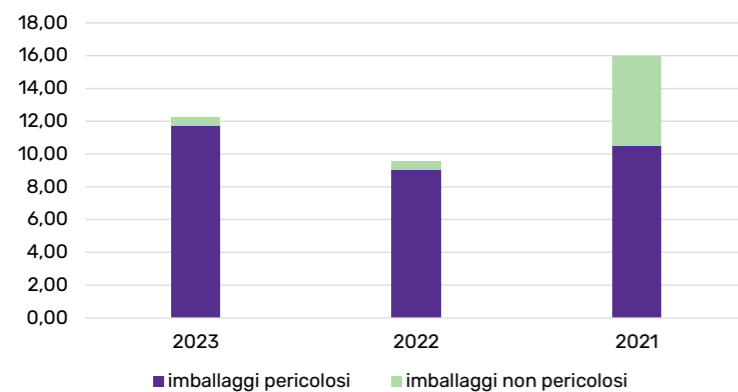


Figura 6 - Confronto produzione di imballaggi per anno in tonnellate (2021-2023)



Nello specifico, dalla figura 6 si evince che gli imballaggi maggiormente prodotti sono quelli classificati con il codice E.E.R. 15 02 02\*, che identificano i materiali assorbenti, filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose. Tale rifiuto risulta essere aumentato del 46% rispetto al 2022. Al contrario, per tutte le altre tipologie di imballaggio (eccezione fatta per il codice 15 02 03) si è osservata una riduzione dal 2021. La figura sottostante mostra la ripartizione dei rifiuti da imballaggio tra pericolosi e non pericolosi.

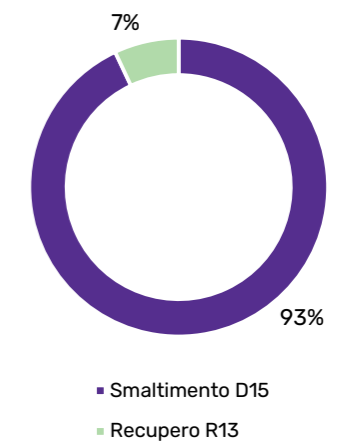
Figura 7 - Confronto produzione rifiuti da imballaggi per pericolosità e anno in tonnellate (2021-2023)



Si nota che nel 2023, la produzione di imballaggi pericolosi è aumentata del 30%, mentre gli imballaggi non pericolosi sono rimasti pressoché invariati (+8%).

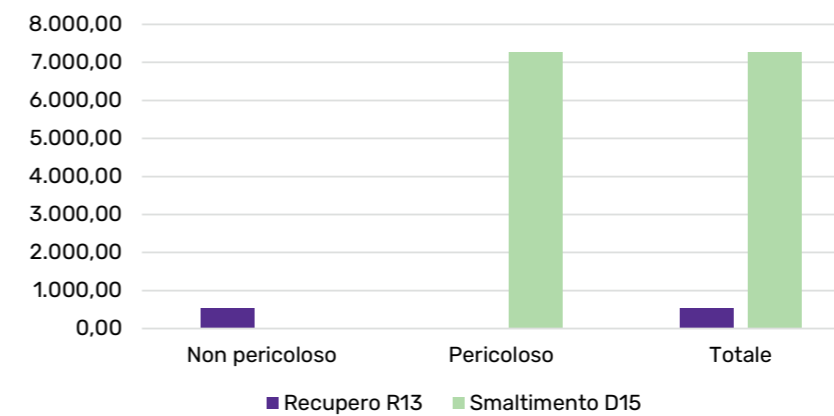
L'andamento variabile delle tipologie di rifiuti prodotti è legato alle attività svolte da PFE S.p.A. Infatti, particolari pulizie, attività di manutenzione e altri tipi di lavorazioni generano rifiuti di diversa natura, portando a una produzione degli stessi che varia sia nella qualità che nella quantità.

Figura 8 - Ripartizione rifiuti prodotti per destinazione (2023)



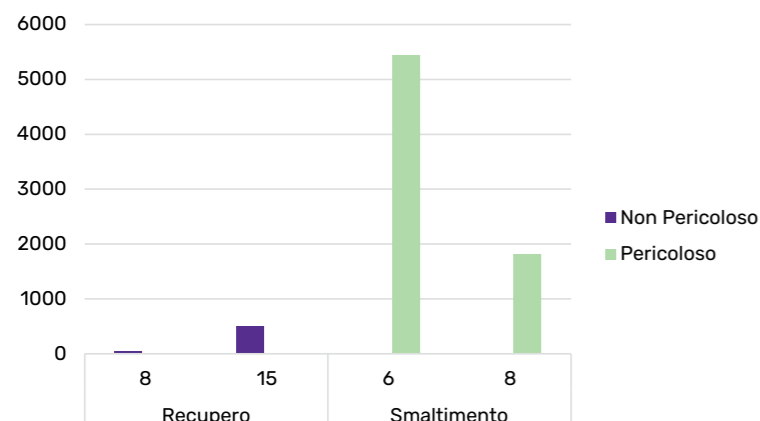
Il 7% dei rifiuti prodotti da PFE S.p.A. è destinato a operazione di recupero. Tale percentuale ha subito un decremento di 34 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Figura 9 - Tipologia di rifiuto per destinazione e complessivo in tonnellate (2023)



Dalla figura si nota che i rifiuti pericolosi sono generalmente destinati ad operazioni di smaltimento, mentre quelli non pericolosi sono tutti inviati ad operazioni di recupero, eccezione fatta per il codice E.E.R. 15 01 11\*.

Figura 10 - Capitolo rifiuto per tipologia e destinazione in tonnellate (2023)



I rifiuti non pericolosi avviati ad operazione di recupero R13 nell'anno 2023 appartengono prevalentemente al capitolo 16 e 20 (rifiuti urbani) dell'Elenco Europeo dei Rifiuti. I rifiuti pericolosi avviati ad operazione di smaltimento D15 nell'anno 2023 appartengono prevalentemente ai capitoli 15 (Imballaggi, assorbenti; stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi non specificati altrimenti), 06 (Rifiuti da processi chimici inorganici) e 08 (Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, sigillanti e inchiostri per stampa).

Facendo riferimento alle dichiarazioni EMAS e SIA, gli indicatori utilizzati da PFE S.p.A. per il monitoraggio relativo alla gestione dei rifiuti sono quelli riportati nella tabella.

Tabella 13 - Indicatori gestione rifiuti (2021-2023)

INDICATORE	2023	2022	2021
Rifiuti destinati al recupero / totale di rifiuti prodotti (%)	37,873	59,400	93,012
Rifiuti pericolosi / totale di rifiuti prodotti (%)	60,347	40,430	5,888
Quantità di rifiuti prodotti / ore lavorate (g/h)	7,868	8,220	43,907
Quantità di rifiuti pericolosi prodotti / ore lavorate (g/h)	4,748	3,320	2,585

INDICATORE	2023	2022	2021
Quantità di rifiuti da imballaggio/ore lavorate (kg/h)	0,0004	0,0005	0,0012
Quantità di rifiuti prodotti / milioni di € di fatturato (t/Mln €)	0,351	0,388	2,22
Quantità di rifiuti pericolosi prodotti /milioni di € di fatturato (t/Mln €)	0,212	0,157	0,130

Il 2022 è caratterizzato da un forte riduzione di rifiuti rispetto al 2021, che si riscontra anche nel 2023. Tale riduzione è riconducibile ai rifiuti classificati con il codice E.E.R. 20 02 01 "Rifiuti biodegradabili da giardini e parchi". Infatti, tra il 2021 e 2022 si è osservato un decremento del 95% per questa tipologia di rifiuto, passando da 224.840 kg a soli 12.075 kg prodotti. Nel 2023, si è registrata un'ulteriore riduzione pari all'82% rispetto al quantitativo di rifiuti biodegradabili e parchi rispetto al 2022. Questo ha influenzato l'andamento di alcuni indicatori, come:

*I rifiuti destinati al recupero rispetto al fatturato, i quali sono diminuiti poiché il codice E.E.R. 20 01 02 era destinato alle operazioni di recupero;*

*I rifiuti pericolosi si sono aumentati nel triennio 2021 – 2023 poiché i rifiuti totali prodotti hanno subito una forte riduzione; nel dettaglio, la percentuale di rifiuti pericolosi è aumentata del 14% rispetto ai valori del 2021;*

*La quantità di rifiuti prodotti rispetto alle ore lavorate, che risulta essersi ridotto nel triennio 2021 – 2023 da 81% a 4% per via della diminuzione dei volumi di rifiuti biodegradabili provenienti dai parchi e giardini.*

In generale, la variazione nella produzione di rifiuti è strettamente legata alle caratteristiche dei servizi forniti da PFE S.p.A. ai propri clienti. È importante sottolineare, come descritto in precedenza, la differenza significativa nelle commesse relative alla gestione del verde tra il 2021 e il 2022.

## Utilizzo e impatto della risorsa idrica

L'acqua è una delle risorse naturali più preziose e vitali per la vita sul nostro pianeta. La sua disponibilità e qualità sono fondamentali per il benessere umano, l'ecosistema e l'economia globale. PFE S.p.A. si impegna a utilizzare e gestire responsabilmente la risorsa idrica, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile 6 (acqua e servizi igienici sanitari) e 12 (consumo e produzione responsabile) delle Nazioni Unite.

L'acqua viene fornita dal **gestore del servizio idrico comunale** con il quale l'azienda ha stipulato regolare contratto di fornitura. I principali impieghi dell'acqua sono i seguenti:

*Pulizia locali;*

*Irrigazione dei giardini esterni della sede di Caltanissetta;*

*Servizi igienici.*

A parte la sede di Caltanissetta che ha un insediamento urbano più significativo, nelle altre sedi locali si possono considerare i consumi idrici del tutto irrilevanti. Gli unici reflui presenti sono quelli derivanti dai servizi igienici e dai lavabi presenti presso le unità locali della PFE S.p.A. Tutti gli scarichi idrici sono regolarmente autorizzati all'allaccio della rete fognaria dei comuni degli immobili. La sede operativamente più rilevante in termini di insediamento umano (sede di Viale Luigi Monaco di Caltanissetta) ha scarichi convogliati presso rete fognaria del comune di Caltanissetta come reflui di tipo civile (Autorizzazione all'allaccio fognario n. 36 del 2015 rilasciata da Caltaqua). La presenza delle dovute autorizzazioni e la scarsa rilevanza dei reflui prodotti sia in termini di quantità che in termini di qualità rendono il tema poco significativo. La valutazione dei rischi con conseguente analisi degli aspetti ambientali e dei rischi legati a tali aspetti è affrontata definendo preliminarmente un criterio

specifico, in modo da realizzare una procedura utilizzabile da PFE S.p.A. nella conservazione documentale a minimizzare i rischi per l'organizzazione.

In particolare, l'analisi dei rischi viene effettuata secondo quanto previsto dal punto 6.1 della Norma UNI EN ISO 14001:2015 e secondo le indicazioni presenti nell'Allegato I del Regolamento UE 2017/1505 della Commissione del 28 agosto 2017 che modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

In allegato è trasmessa la tabella che riporta i prelievi e i consumi idrici di PFE S.p.A. nel triennio 2021-2023. Osservando la tabella, si nota che i prelievi e i consumi idrici coincidono. Inoltre, si nota un graduale aumento dell'utilizzo di acqua pari al 71% tra il 2021 e il 2023. È bene evidenziare che la sede di Caltanissetta ricade in un'area a stress idrico secondo il "Water Risk Atlas" di Aqueduct. Perciò, l'uso della risorsa idrica è un tema che deve essere attenzionato da PFE S.p.A.

## Gestione responsabile della catena di fornitura

Per PFE S.p.A. è essenziale collaborare con fornitori al fine che questi riflettano i valori aziendali. Infatti, negli anni l'organizzazione si è impegnata a sviluppare delle pratiche di qualifica dei fornitori utili a selezionare una catena di approvvigionamento in linea con i principi di PFE S.p.A.

La procedura di selezione dei fornitori in vigore nel 2023 prevede tre tipi di qualifica:

- Prequalifica dei requisiti legali e in ambito di anticorruzione;
- Qualifica del fornitore in ambito qualità;
- Qualifica etico-ambientale.

Durante il processo di prequalifica dei requisiti legali e in ambito di anticorruzione, il "Buyer" trasmette la valutazione di "Due Diligence" ai fornitori. In base alle risposte ricevute, la funzione di conformità per la prevenzione della corruzione deve individuare delle "Red Flags", ossia degli indicatori di rischio per il soggetto che ha compilato la "Due Diligence". Per ogni indicatore individuato ("Red Flag"), vengono avviate azioni di rimedio al fine di rimuovere o gestire le criticità e viene identificato il responsabile dell'azione. In seguito, le "Due Diligence" compilate vengono archiviate e le "Red Flags" vengono gestite.

La seconda qualifica del fornitore avviene in ambito qualità, durante la quale il "Buyer" qualifica il fornitore utilizzando una Check-list definita dall'azienda.

La terza qualifica è di tipo etico-ambientale. Questa fase è curata dalla funzione "Quality Compliance & Environment", la quale trasmette ai fornitori, per la sottoscrizione, la dichiarazione di adesione ai principi Etici ed Ambientali.

Tale Dichiarazione di impegno comprende un questionario di autovalutazione dei fornitori con una serie di richieste di evidenza sul rispetto o meno dei requisiti dello standard SA 8000. La sottoscrizione alla Dichiarazione di impegno da parte del fornitore equivale alla qualifica iniziale dello stesso. In seguito, viene valutato il numero di requisiti rispettati e non in modo tale da poter classificare il fornitore nel modo seguente:

- Se il 100% delle risposte sono positive, il fornitore sarà di classe C;
- Se il range di risposte positive spazia tra il 60 e il 99%, il fornitore sarà di classe B;
- Se le risposte positive sono tra il 50 e il 66%, il fornitore sarà di classe A;
- Se le risposte positive sono meno del 50%, il fornitore non potrà essere qualificato sino a quando non avrà risolto le problematiche emerse.

In caso di situazioni non conformi il fornitore deve indicare l'azione di rimedio e i tempi di implementazione della stessa. Un eventuale mancato impegno a risolvere le non conformità risulta nell'esclusione del fornitore dall'Elenco Fornitori Qualificati Ambientale e Sociale. La risoluzione del contratto è contemplata a seguito di ripetute e gravi violazioni. Nel periodo di rendicontazione non sono stati individuati nuovi fornitori sensibili che possono rappresentare potenzialmente un rischio ESG per PFE S.p.A.

Inoltre, l'azienda dimostra il suo impegno nell'aver una catena di fornitura responsabile utilizzando dei criteri ambientali nella fase di acquisto di prodotti. Infatti, l'azienda predilige l'acquisto di materia prima certificata con il marchio ECOLABEL, Cradle-to-Cradle o EPD-Environmental Product Declaration (o altre etichette ambientali di Tipo I o Tipo III).

## A partire dal 2024...

... è in vigore una nuova procedura di qualifica della catena di approvvigionamento che riguarda i fornitori continuativi e/o strategici. Andando nei dettagli, il processo prevede che la funzione Acquisti trasmetta ai fornitori un questionario di autovalutazione (denominato "QUE\_FOR") prima della firma del contratto di fornitura/collaborazione. Nel caso in cui il fornitore sia già contrattualizzato, il questionario viene trasmesso alla prima data utile.

Rispetto al precedente, il nuovo questionario di autovalutazione amplia la valutazione a **temi ESG**, affrontando i seguenti ambiti di qualifica:

*Etico-Sociale;*

*Ambientale;*

*Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro;*

*Anticorruzione.*

Una volta ricevuto il questionario compilato, l'ufficio "Quality Compliance & Environment" provvede ad inserire le risposte di autovalutazione in una specifica Check-list (denominata "CHK\_FOR"), la quale restituisce un punteggio finale esposto in percentuale. Dal punteggio si evince la classe a cui appartiene il fornitore; in particolare, il sistema di classificazione dei fornitori è stato modificato nel modo seguente:

- Se il punteggio è tra il 90% al 100%, il fornitore sarà di classe A;
- Se il punteggio è tra il 70% al 89%, il fornitore sarà di classe B;
- Se il punteggio è tra il 50% e il 69%, il fornitore sarà di classe C ma dovrà effettuare delle migliorie per raggiungere almeno la classe B;
- Se il punteggio è meno del 50%, il fornitore non potrà essere qualificato sino a quando non avrà risolto le problematiche emerse.

## La composizione di PFE S.p.A.: Diversity & Inclusion

Il 2023 è stato un anno fondamentale per PFE e la sua sfera sociale. Come parte del piano strategico, l'impegno principale è stato rivolto alla **tematica della diversità e l'inclusione**. Questo interesse è stato portato avanti con particolare attenzione alla parità di genere, attraverso politiche volte a garantire pari opportunità di occupazione e sviluppo di carriera.

A prova di questo l'azienda sin dal 2022 ha ottenuto due certificazioni volontarie molto rilevanti: la **ISO 30415:2021- Human Resources Management - Diversity and Inclusion** e **UNI PdR 125:2022 -**

**Sistema di gestione per la parità di genere.** Come **prima azienda in Italia nel settore del facility management** ad aver ottenuto la certificazione del sistema di parità di genere, l'azienda dimostra il suo impegno nel valorizzare le proprie risorse.

Inoltre, l'integrazione di diverse età, culture e abilità è essenziale per creare un valore aggiunto in PFE S.p.A., che si considera una squadra coesa e diversificata, in cui le responsabilità individuali sono parte di quelle collettive.

Nello specifico, con l'acquisizione della certificazione "ISO 30415:2021 - Human Resources Management - Diversity and Inclusion", PFE S.p.A. dimostra il suo impegno nel promuovere attivamente la diversità e l'inclusione nel proprio ambiente di lavoro. La ISO 30415:2021 è la Linea Guida di riferimento che supporta le Organizzazioni nell'integrazione nei propri sistemi di gestione i principi della valorizzazione delle diversità e di un lavoro equo, rispettoso e inclusivo.

### Progetto "Il tuo Paese in tavola"

Per integrare gli obiettivi della certificazione ISO 30415:2021 nell'organizzazione e renderli concreti, nel 2024 prenderà il via il progetto "Il tuo Paese a tavola" per gli operai. Questa iniziativa invita tutti i dipendenti a condividere una ricetta tipica del loro Paese, con l'opportunità di vincere dei premi, con l'obiettivo di far sentire tutti parte di un'unica comunità, valorizzando le origini culturali del personale PFE, e rafforzando il legame tra colleghi.

# 04

## Responsabilità sociale

Con le sue diverse sedi operative in Italia, infatti, PFE S.p.A. conta 3.467 dipendenti provenienti da contesti sociali, culturali ed economici differenti, distinguendosi virtuosamente per l'inclusione di persone di circa cinquanta nazionalità. Questo posiziona l'azienda come promotrice di un ambiente di lavoro multiculturale, contribuendo al successo complessivo di PFE S.p.A.



La popolazione aziendale di PFE S.p.A. si articola in un contesto lavorativo nel quale più del 60% dei dipendenti è donna. La parità di genere "SDG 5" rappresenta infatti una delle principali sfide sociali che aziende come PFE S.p.A. si trovano ad affrontare per garantire una prospettiva futura sostenibile e contribuire al miglioramento degli standard lavorativi.



**Nel 2023 il 64% dei dipendenti è donna**



**Nel 2022 il 65% dei dipendenti è donna**

La certificazione **UNI PdR 125:2022** per il sistema di Gestione per la Parità di Genere, ottenuta da PFE S.p.A., è un importante riconoscimento dell'impegno dell'azienda per la promozione della diversità e dell'inclusione. In particolare, questa attesta il successo delle iniziative di PFE S.p.A. riguardanti:

**Processo di selezione, rotazioni lavorative e sviluppo di carriera:**

PFE S.p.A. adotta un approccio di selezione basato esclusivamente sulla valutazione di competenze ed attitudini allineate con la posizione da ricoprire. La presentazione del profilo attitudinale a valle del colloquio con le Risorse Umane non riporta indicazioni su sesso, nazionalità ed età del candidato per permettere al recruiting manager di analizzare il profilo di competenza senza alcun bias legato a questi fattori.

Dopo un mese, e successivamente dopo un periodo di 3-6 mesi, gli impiegati partecipano a un'**intervista di onboarding** condotta dalla funzione HR People and Culture. Questa intervista ha l'obiettivo di verificare l'integrazione dei dipendenti nei processi aziendali, con particolare attenzione alle competenze tecniche (hard skills) e comportamentali (soft skills), nonché alla loro aderenza alla cultura aziendale.

I dati raccolti durante queste interviste vengono condivisi con il responsabile diretto dell'impiegato, il direttore della direzione di appartenenza e il direttore delle Risorse Umane. Questo processo di condivisione dei risultati è fondamentale per consentire eventuali aggiustamenti nei comportamenti e nelle azioni, sia in termini di job rotation che di onboarding da parte del personale incaricato.

Al termine del contratto di lavoro, viene condotta un'intervista di uscita (exit interview) con gli impiegati per raccogliere feedback e valutazioni sull'esperienza lavorativa all'interno dell'azienda.

Inoltre, nel contesto amministrativo, viene somministrato un **questionario al termine dei colloqui di selezione**, permettendo ai partecipanti di esprimere anonimamente le **proprie percezioni, con un'attenzione particolare a eventuali disparità riscontrate**.

**Parità salariale:**

L'azienda si impegna attivamente per assicurare che le retribuzioni siano uguali per posizioni di pari livello, senza alcuna differenza di genere.

**Welfare:**

PFE S.p.A. offre politiche che gestiscono e tutelano la genitorialità, garantendo un ambiente di lavoro inclusivo e favorevole per tutte le dipendenti.

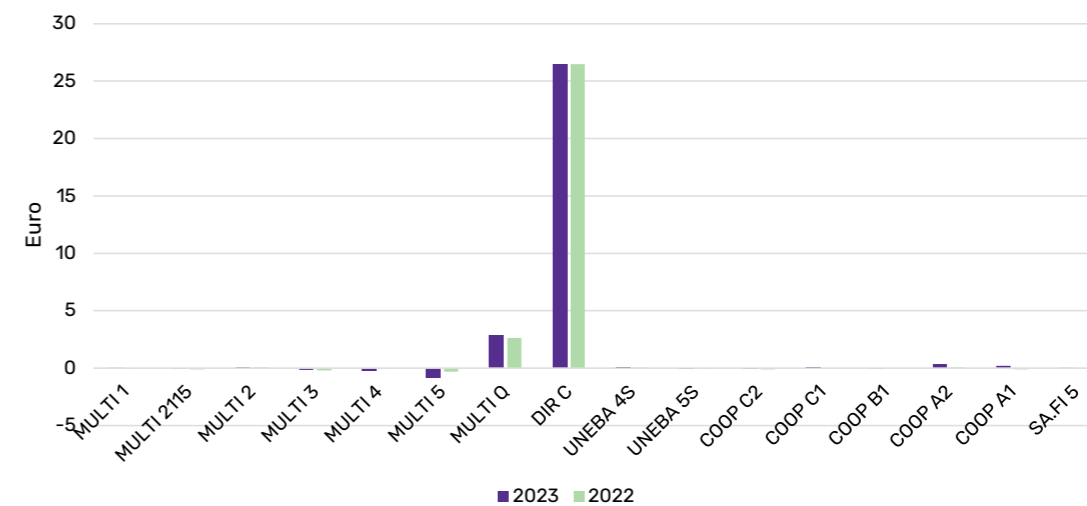
Ai fini dell'implementazione di un ambiente di lavoro volto sempre più alla trasparenza, l'azienda misura i progressi e i risultati raggiunti in questo ambito utilizzando specifici indicatori chiave di performance (KPI), riportati nei documenti ufficiali. Un esempio di KPI molto sentito da PFE è la differenza percentuale della retribuzione oraria tra donne e uomini, che viene monitorato ed analizzato attraverso un riesame dedicato periodico.

L'azienda non ha registrato episodi di discriminazione durante il periodo di rendicontazione. Per la rilevazione dei casi di discriminazione PFE segue un'apposita procedura.

La seguente figura illustra la differenza di retribuzione media oraria tra uomini e donne espressa in valore assoluto. Se non per livelli Dir C (donne 26 euro in più degli uomini) e Multi Q (differenza di 2,83), anche nel 2023 l'azienda presenta differenze minime salariali quasi nulle<sup>11</sup>.

Figura 11 - Differenza retribuzione medie orarie tra uomini e donne per tipologia di contratto-livello [2022-2023]

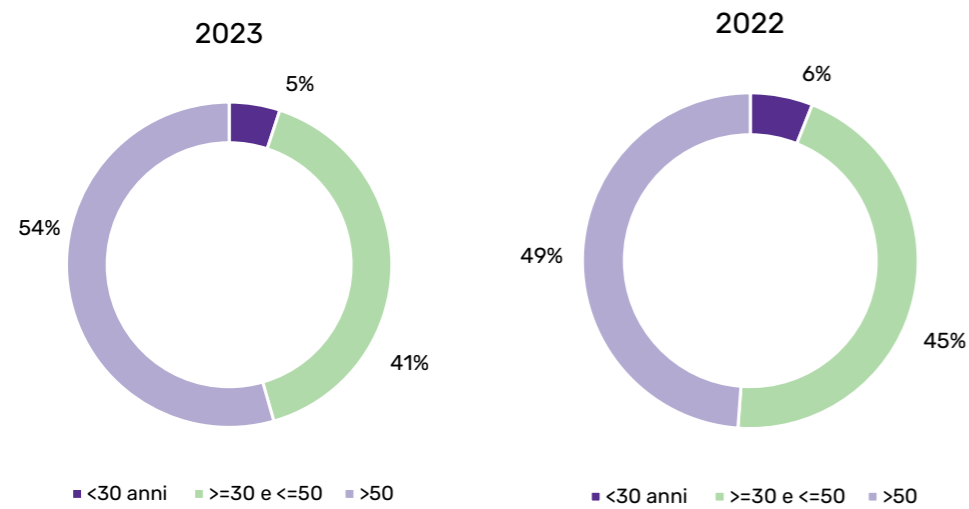
GRI 405-2: I dati relativi all'anno di rendicontazione 2022 sono stati modificati rispetto a quanto riportato nel precedente Bilancio di Sostenibilità grazie all'attuale disponibilità di dati maggiormente accurati. Le modifiche apportate non hanno comportato conseguenze significative sulla rendicontazione di sostenibilità.



<sup>11</sup> Data la specificità del settore dei servizi in regime di appalto e la coesistenza di differenti Contratti Collettivi Nazionali e l'ulteriore presenza numerosa di part-time, è stata mantenuta nel 2023 la comparazione capillare tra le retribuzioni orarie ripartite nei diversi CCNL e livelli di inquadramento per la rendicontazione del GRI 405-2.

Valori più alti indicano una retribuzione oraria media delle donne più alta rispetto agli uomini, mentre valori al di sotto dello 0 rappresentano una retribuzione oraria media delle donne inferiore rispetto agli uomini.

Figura 12 - Suddivisione dei dipendenti per fascia d'età [2022-2023]



Il 100% dei dipendenti di PFE è inquadrato in Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL). Nel contratto collettivo di categoria è indicato il numero minimo di settimane di preavviso comunicate ai dipendenti e dai loro rappresentanti prima dell'attuazione di modifiche operative rilevanti che potrebbero influire su di loro in modo sostanziale, oltre che le disposizioni per la consultazione e la trattativa.

Inoltre, non si sono manifestate situazioni in cui l'attività dell'azienda e dei suoi fornitori potessero violare o mettere a rischio i diritti dei lavoratori di esercitare la libertà di associazione o di contrattazione collettiva né durante il biennio di riferimento, né precedentemente.

L'azienda si allinea agli obiettivi di sviluppo sostenibile SDG 8 ("Lavoro Dignitoso e Crescita Economica") e SDG 10 ("Ridurre le Disuguaglianze"), offrendo opportunità di lavoro nelle regioni in cui opera. Nel 2023, circa il 71% dei dipendenti risiedeva nel Sud Italia e nelle Isole, con una forte presenza in Sicilia (34%) e Sardegna (20%). Le rimanenti percentuali sono distribuite tra nord (16%) e centro (13%), mantenendo stabilità rispetto al 2022.

Le figure sottostanti esprimono graficamente la distribuzione dei dipendenti sul territorio nazionale.

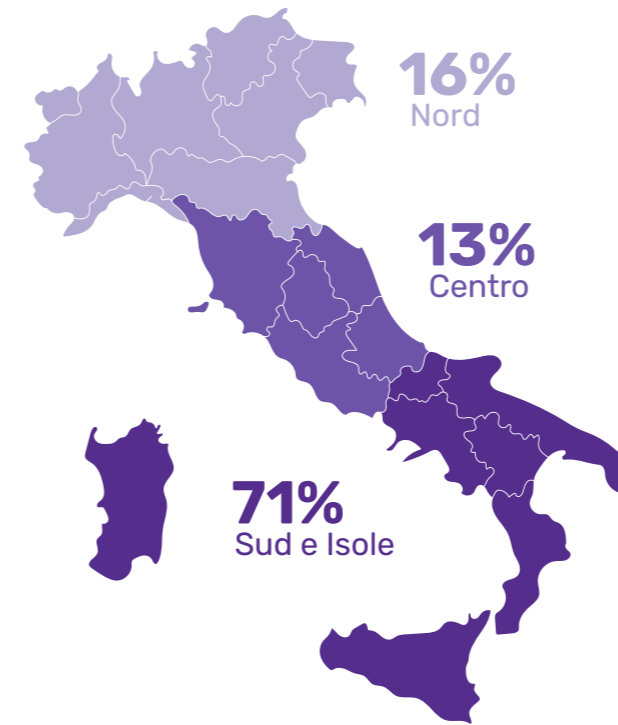


Figura 13 - Distribuzione dipendenti per Nord, Centro e Sud [2022-2023]



Figura 14 - Distribuzione geografica dipendenti per regione - 2023

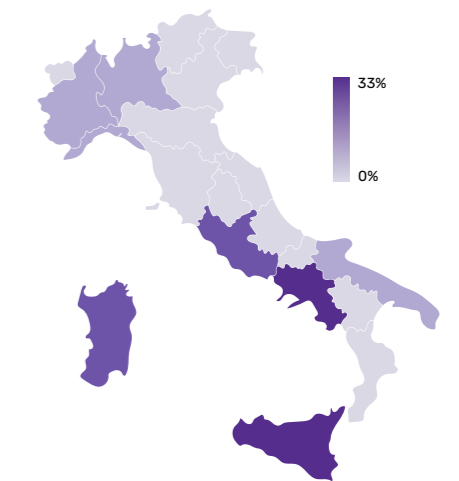


Figura 15 - Distribuzione geografica dipendenti per regione - 2022



A livello manageriale, nel 2023, il 65,22% delle nostre figure di direttori e quadri, risulta residente **nelle province delle sedi di attività significative**. Di questi, il 56% proviene dalla sede di Caltanissetta e l'8,70% dalla sede di Milano. Il dato varia rispetto al 2022, dove la percentuale era dell'83%; 72% sulla sede di Caltanissetta ed il 11% sulla sede di Milano.

Tabella 14 -Alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale - 2023

Alta dirigenza: Direttori e quadri aziendali

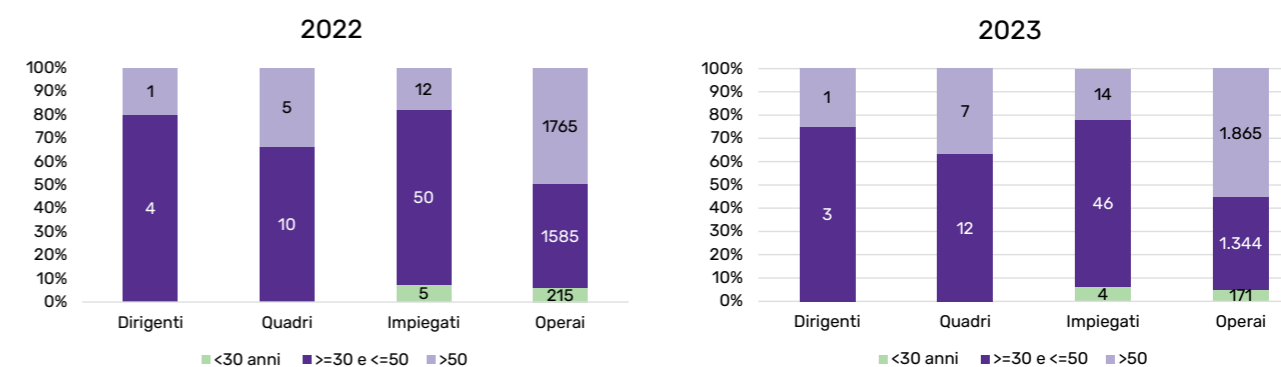
Sedi delle attività significative: Sede amministrativa di Caltanissetta e Sede legale di Milano

Comunità locale: Provincia delle sedi significative rispetto alla provincia di residenza del soggetto

Alta dirigenza assunta dalla comunità locale - 2023					
	Donne - numero	Uomini - numero	Donne- %	Uomini - %	Totale - %
Totale direttori e quadri	4	19	17%	83%	100%
Figure di alta dirigenza residenti nelle province delle sedi di attività significative	1	14	4,3%	60,9%	65,2%
sede amm.va Caltanissetta	1	12	4,3%	52,2%	56,5%
sede legale Milano	-	2	-	8,7%	8,7%
Alta dirigenza assunta dalla comunità locale - 2022					
	Donne - numero	Uomini - numero	Donne- %	Uomini - %	Totale - %
Totale direttori e quadri	4	16	20%	80%	100%
Figure di alta dirigenza residenti nelle province delle sedi di attività significative	1	12	6,7%	77,8%	83,3%
sede amm.va Caltanissetta	1	12	6,7%	66,7%	72,2%
sede legale Milano	-	2	-	11,1%	11,1%

Per quanto riguarda l'età e l'inquadramento di tutto l'organico, di seguito è rappresentata la suddivisione delle risorse umane in base all'età e alla qualifica:

Figura 16 - Suddivisione dei dipendenti in base alle qualifiche 2022



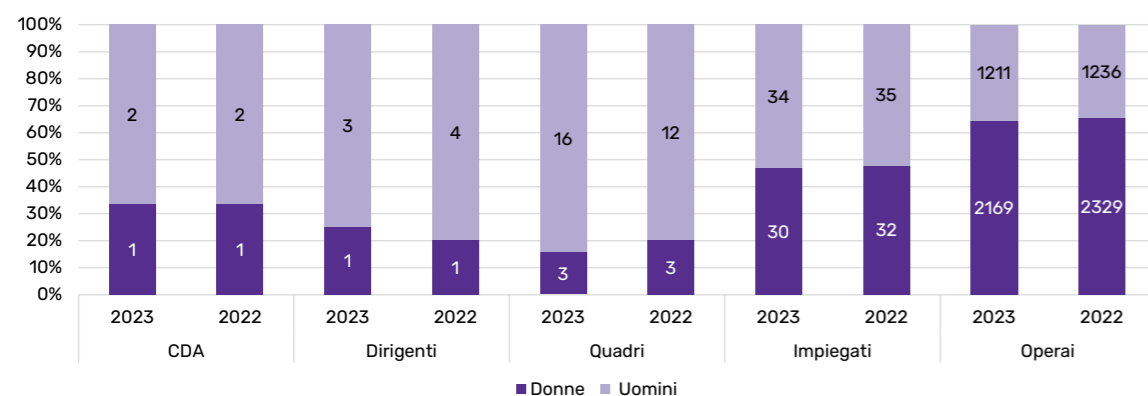
### Gli operai di PFE

Data la natura delle attività di PFE, tipicamente l'azienda assorbe il personale operaio dopo un cambio commessa o secondo la selezione del cliente. Ciononostante, sono state implementate iniziative specifiche rivolte **esclusivamente agli operai**, anche quelli acquisiti tramite il cambio appalto, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione:

- Invio di una mail di benvenuto personalizzata, accompagnata da un booklet informativo, contenente informazioni rilevanti, contatti, e meccanismi per sollevare criticità, disponibile sia in italiano che in inglese;
- Implementazione del progetto "Il tuo paese in tavola" a partire dal 2024, dedicato esclusivamente a loro;
- Erogazione di borse di studio riservate.

Il grafico sottostante riporta un'analisi, per genere e ruolo, negli anni 2022 e 2023. Le donne risultano essere la maggioranza nell'ambito operaio su tutto il biennio. Tra gli impiegati e il CdA la presenza di donne e uomini è simile, mentre le principali differenze emergono nei ruoli di dirigente e quadri, con una netta prevalenza maschile.

Figura 17 - Numero lavoratori per genere, categoria e anno [2022-2023]



Sia nel 2022 che nel 2023 il numero dei componenti del CdA è rimasto stabile con 3 membri con un'età superiore ai 50 anni.

Nel 2023 il numero dirigenti passa da cinque a quattro, la maggior parte uomini con età compresa tra i 30 e i 50 anni.

Il numero di impiegati nel 2022 risulta essere 67 mentre nel 2023 il totale è 64. Nel 2023 per gli impiegati si registra una diminuzione con età compresa tra i 30 e 50 anni (da 50 nel 2022 a 46 del 2023) ed un aumento per gli over 50 (da 12 a 14).

Sia nel 2022 che nel 2023 circa il 97% dei dipendenti è costituito da operai. Nel 2023 si nota un aumento degli operai con età superiore ai 50 anni d'età (dal 1765 nel 2022, a 1865 nel 2023), nonché una grande diminuzione degli operai con età compresa tra i 30 e i 50 anni (dal 1585 nel 2022 a 1344 nel 2023). Il numero di operai con età inferiore ai 30 anni d'età rimane basso, circa il 5% nel 2023 ed il 6% nel 2022.

Per quanto riguarda l'avvicendamento del personale di PFE, le tabelle sottostanti presentano una suddivisione per area geografica, per età e genere dei dipendenti nel biennio considerato.

Tabella 15 - Entrate suddivise per genere e anagrafica [2022-2023]

Tasso di assunzione: entrate al 31 dic. dell'anno di riferimento/numero dipendenti a tempo indeterminato al 31 dic. dell'anno di riferimento

Entrate dal 1° gennaio al 31 dicembre - suddivisione per anagrafica								
Numero di persone	2023			Totale	2022			Totale
	Fino a 30 anni	30-50 anni	>50 anni		Fino a 30 anni	30-50 anni	>50 anni	
Uomini	70	131	93	294	81	144	113	338
Donne	48	253	177	478	55	254	284	593
Totale	118	384	270	772	136	398	397	931
Tasso di assunzione	4%	12%	8%	24%	4%	12%	12%	27%

Tabella 16 - Entrate suddivise per genere e area geografica [2022-2023]

Tasso di assunzione: entrate al 31 dic. dell'anno di riferimento/numero dipendenti a tempo indeterminato al 31 dic. dell'anno di riferimento

Entrate dal 1° gennaio al 31 dicembre - suddivisione per anagrafica								
Numero di persone	2023			Totale	2022			Totale
	Nord	Centro	Sud e Isole		Nord	Centro	Sud e Isole	
Uomini	52	86	156	294	75	45	218	338
Donne	147	100	231	478	178	66	349	593
Totale	199	186	387	772	253	111	567	931
Tasso di assunzione	6%	6%	12%	24%	7%	3%	17%	27%

Tabella 17 - Uscite suddivise per genere e anagrafica [2022-2023]

Tasso di turnover: uscite al 31 dic. dell'anno di riferimento/numero dipendenti a tempo indeterminato al 31 dic. dell'anno di riferimento

Uscite dal 1° gennaio al 31 dicembre – suddivisione per anagrafica								
Numero di persone	2023				2022			
	Fino a 30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Fino a 30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	77	135	103	315	98	252	176	526
Donne	36	275	329	640	62	362	475	899
Totale	113	410	432	955	160	614	651	1.425
Tasso di turnover	3%	13%	13%	29%	5%	18%	19%	42%

Tabella 18 - Uscite suddivise per genere e area geografica [2022-2023]

Tasso di turnover: uscite al 31 dic. dell'anno di riferimento/numero dipendenti a tempo indeterminato al 31 dic. dell'anno di riferimento

Uscite dal 1° gennaio al 31 dicembre – suddivisione per area geografica								
Numero di persone	2023				2022			
	Nord	Centro	Sud e Isole	Totale	Nord	Centro	Sud e Isole	Totale
Uomini	79	62	174	315	199	36	291	526
Donne	234	86	320	640	228	44	627	899
Totale	313	148	494	955	427	80	918	1.425
Tasso di turnover	10%	5%	15%	29%	12%	2%	27%	42%

## L'importanza della formazione

Per PFE, investire nella formazione del proprio personale è una priorità fondamentale. Nel 2023, è stato lanciato un progetto significativo: l'**Academy di PFE**, una piattaforma Learning Management System, progettata per raggiungere tutti i dipendenti. Il pilot con i dipendenti della struttura di Caltanissetta verrà testato nel 2024 e rappresenta un ulteriore passo verso il lancio ufficiale, previsto nel corso dello stesso anno. Questa piattaforma offrirà corsi essenziali per gli operai nei cantieri, come i video "Pillole" di produzione PFE, oltre a contenuti sulla sostenibilità, sull'utilizzo del Pacchetto Office, sulla gestione del tempo e l'apprendimento della lingua inglese.

In PFE S.p.A. è fondamentale, infatti, che la formazione inizi sin dalla fase di Onboarding della risorsa: il primo giorno di lavoro, ogni collaboratore riceve mediante una "welcome mail" un opuscolo contenente tutte le informazioni utili ad orientarsi all'interno della struttura organizzativa. Con questo strumento, dove vengono fornite le informazioni basilari per il lavoratore, tra cui la salute e la sicurezza sul lavoro, le politiche aziendali, la promozione della responsabilità sociale, l'anticorruzione e procedure, insieme all'affiancamento ed addestramento, si facilita l'inserimento della risorsa. Ogni mansione si differenzia per tipologia di lavoro svolto ed il neoassunto viene accolto dal rispettivo caposquadra o responsabile del reparto di appartenenza.

Altri strumenti a supporto dei nuovi assunti sono fruibili mediante il Portale del Dipendente, all'interno del quale sono disponibili video tutorial che forniscono istruzioni semplici sull'installazione e l'utilizzo dell'APP HR, ivi inclusa la consultazione delle comunicazioni in bacheca per favorire la diffusione delle informazioni attraverso mezzi tecnologici volti alla riduzione dello spreco della carta.

I corsi di formazione tecnico/manageriale erogati da PFE S.p.A. ai propri dipendenti sono importanti per migliorare la loro preparazione specifica e garantire un continuo e adeguato aggiornamento professionale.

Nel 2023 PFE S.p.A. ha effettuato **2,58 ore di formazione medie per dipendente**, in diminuzione rispetto alle 4,69 del 2022<sup>12</sup> come definito nella learning strategy 2023-2025 l'azienda ha deciso di applicare il modello 70/20/10 dedicando tempo e risorse al training on the Job e agli affiancamenti.

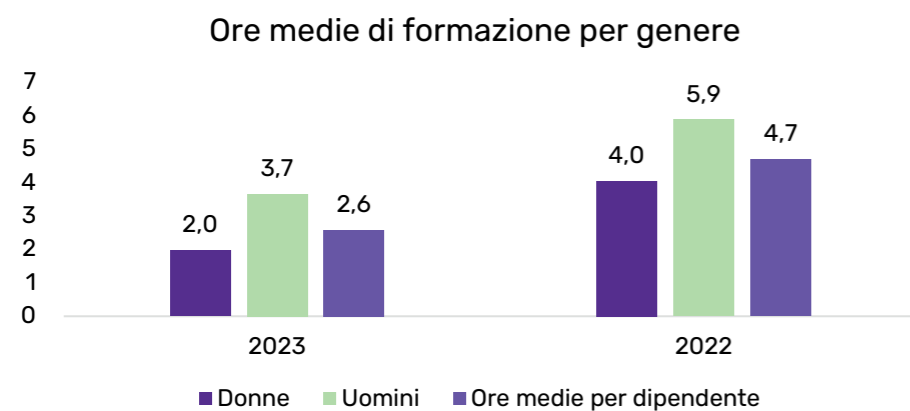
Complessivamente, sono state erogate nel 2023 8.947 ore di formazione tra dirigenti, quadri, impiegati ed operai, il 48% in meno rispetto alle 17.118 del 2022.

Nel 2023 la formazione erogata, comprensiva di quella sulla Salute e Sicurezza, è stata in media quasi il doppio verso lavoratori uomini, 3,7 ore di media, rispetto alle lavoratrici donne, con 2 ore di formazione in media. Poiché le donne costituiscono il 64% dell'organico di PFE e la formazione viene calcolata come rapporto tra il totale delle ore di formazione e il numero di dipendenti, distintamente per uomini e donne, è naturale che, data la prevalenza di ore di formazione obbligatoria e la

prevalenza femminile nel personale, il dato medio risulti più elevato per gli uomini. Tuttavia, considerando questi aspetti, si osserva che la formazione offerta è sostanzialmente equivalente tra i due generi.

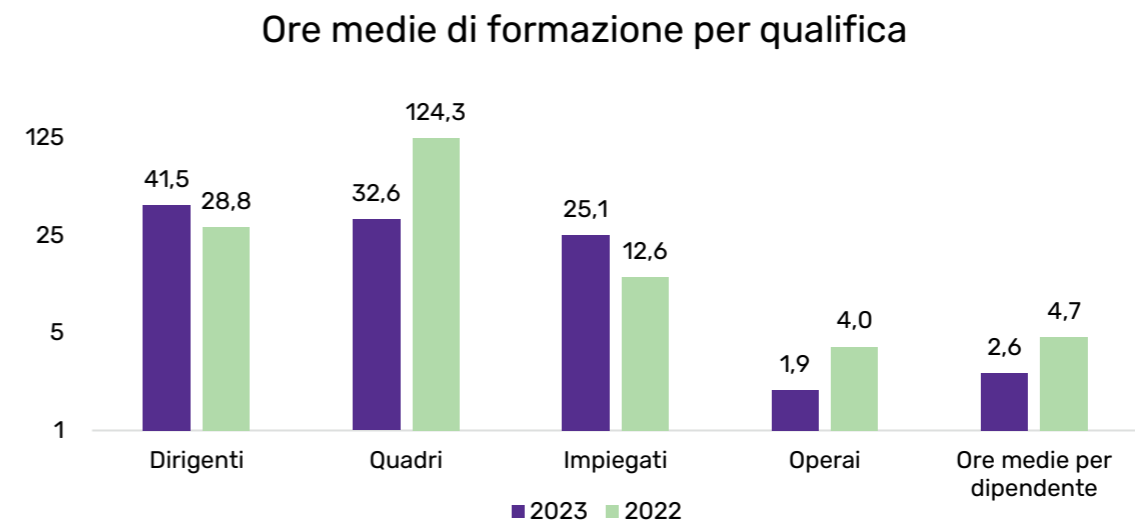
A livello di qualifica, le ore di formazione sono diminuite per operai e quadri, mentre sono aumentate per gli impiegati e i dirigenti.

Figura 18 - Numero di ore medie di formazione del personale suddivise per genere [2022-2023]



<sup>12</sup> Il numero di formazione comprende quella sulla Salute e Sicurezza e quella interna. Per lo spaccato sulle ore di formazione sulla Salute e Sicurezza dei lavoratori si rimanda al capitolo "Sicurezza e Salute", mentre per le ore di formazione totale, all'allegato del GRI 404 nella sezione "Allegati". A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, i dati relativi al 2022 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nel precedente Bilancio di Sostenibilità. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2022.

Figura 19 - Numero di ore medie di formazione del personale suddivise per qualifica [2022-2023]  
Valore rappresentato in scala logaritmica



Nella mission aziendale di PFE S.p.A. vi è l'implementazione continua di corsi di attività formative volte a far crescere consapevolezza, conoscenza ed aumentare le skill ad personam. Nel biennio analizzato la formazione si è concentrata su diversi temi, suddivisibili in 5 tipologie: Formazione Interna, Formazione Specialistica, Innovazione Strategica, Decreto 231 e anticorruzione e formazione tecnica.

Il continuous learning è uno dei valori chiave di PFE. La learning strategy aziendale si propone di professionalizzare i collaboratori e migliorarne la prestazione seguendo il modello 70/20/10. Il 70% della crescita avviene attraverso il "training on the job", il 20% si realizza attraverso gli affiancamenti e il 10% si realizza con i percorsi di formazione. Nel 2023, pur avendo realizzato numerosi percorsi di formazione, PFE si è focalizzata capillarmente sulle attività di training on the job e sugli affiancamenti sul campo.

Tabella 19 - Suddivisione formazione per aree tematiche 2023

FORMAZIONE 2023	ORE
Formazione "interna"	26
Formazione "specialistica"	790
Formazione "innovazione strategica"	104
Decreto 231 e anticorruzione	1,5
Formazione tecnica	16
<b>Totale complessivo</b>	<b>937,5</b>

Tabella 20 - Suddivisione formazione per aree tematiche 2022

FORMAZIONE 2022	ORE
Formazione "interna"	96,5
Formazione "specialistica"	507
Formazione "innovazione strategica"	382
Decreto 231	1,5
Aggiornamento 37001-Sistemi di Gestione e Anticorruzione	1,5
<b>Totale complessivo</b>	<b>988,5</b>

La formazione è stata erogata da professionisti e/o società di consulenza specializzate la cui expertise è risultata coerente con le tematiche di interesse per PFE. Ove possibile, sono state utilizzate le risorse economiche a valere su Fondimpresa. Parallelamente, allo scopo di diffondere il know how interno, sono state organizzate sessioni di knowledge sharing su tematiche inerenti l'amministrazione del personale e la qualità.

In quanto parte integrante dell'organizzazione, i dipendenti hanno il dovere di rispettare le regole e le procedure adottate dall'azienda per prevenire comportamenti illeciti. Conoscere la 231/2001 e il modello di organizzazione dell'azienda può aiutare i dipendenti a comprendere quali sono le loro responsabilità, i loro obblighi ed i comportamenti che non sono consentiti.

## Valutazione periodica dei collaboratori

Nel biennio 2022-2023, tutti i collaboratori della struttura aziendale, ovvero dirigenti, quadri e impiegati, sono stati attivamente coinvolti nel processo di **performance management**. Questo processo comprende l'assegnazione di **obiettivi e relativi KPIs**, il monitoraggio delle performance e la definizione di piani di sviluppo per le competenze tecniche e trasversali (hard e soft skills).

Per gli operai, le valutazioni avvengono in **modo flessibile sul campo**, in base alle necessità delle commesse, permettendo un monitoraggio continuo e adattato alle reali esigenze del lavoro.

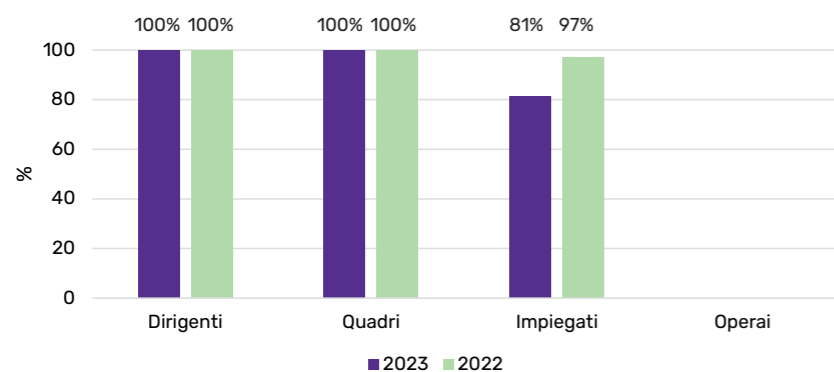


Figura 20 – Percentuale di dipendenti che hanno ricevuto la valutazione periodica delle proprie performance suddivisi per qualifica [2022-2023]

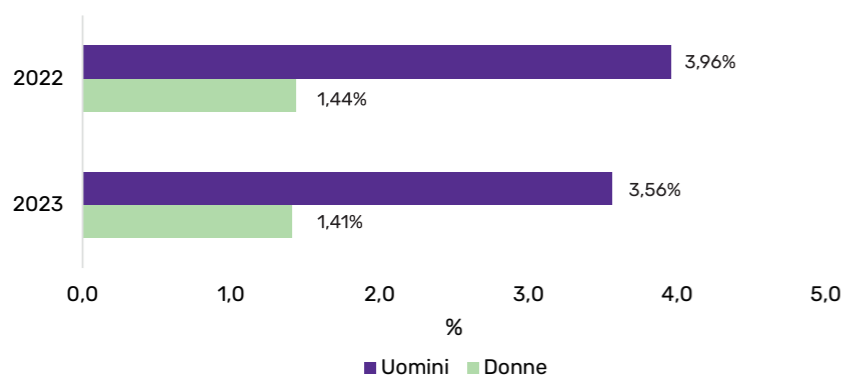


Figura 21 – Percentuale di dipendenti che hanno ricevuto la valutazione periodica delle proprie performance suddivisi per genere [2022-2023]

Il miglioramento continuo è parte integrante del DNA di PFE, non solo nella gestione delle risorse umane, ma anche nell'ottimizzazione dei processi di qualità e di business. Di seguito, due esempi di prassi legate al miglioramento continuo:

### ISO 9001

L'ottenimento della certificazione ISO 9001 dimostra l'importanza di PFE S.p.A. nel fornire prodotti e servizi di qualità e nel perseguire un approccio sistematico per il miglioramento continuo. La certificazione dimostra che l'azienda è impegnata nella fornitura di prodotti o servizi di qualità, ha un forte orientamento al cliente, gestisce i processi interni in modo efficace ed efficiente, cerca costantemente il miglioramento continuo e si conforma ai requisiti normativi pertinenti.

### Clever Job

L'Area Ricerca ed Innovazione di PFE ha lavorato sull'idea che per ottenere risultati eccellenti è indispensabile un'organizzazione di lavoro intelligente. Da questa idea è nato il metodo di lavoro Clever Job®, basato sui principi della Lean Management: un'organizzazione snella finalizzata alla minimizzazione degli sprechi e all'ottimizzazione dei processi. Il metodo Clever Job® di PFE mira a garantire un servizio efficiente e di alta qualità che aggiunge valore alle esigenze del cliente, attraverso un sistema completamente innovativo rispetto al metodo tradizionale, tanto da ottenere il brevetto per invenzione industriale. Con Clever Job®, gli operatori lavorano insieme in perfetta armonia, come i componenti di un'orchestra. **Il metodo Clever ha permesso all'azienda di ridurre i tempi e i costi fino al 25% anche nel 2023.**

# Misure di Welfare e responsabilità sociale

*"Siamo un'azienda fatta di Persone!"*

È il credo che guida l'azienda nell'assicurare che ogni risorsa abbia la serenità necessaria per sviluppare la propria carriera professionale e familiare, in un ambiente inclusivo e socialmente responsabile. A tale scopo, PFE S.p.A. promuove e sostiene politiche aziendali orientate al benessere delle risorse e delle loro famiglie, in linea con gli obiettivi SDG 3 "Salute e Benessere", SDG 5 "Uguaglianza di Genere", SDG 8 "Lavoro Dignitoso e Crescita Economica". La Direzione Centrale Risorse Umane è dedicata allo sviluppo di progetti e attività che rendono la vita aziendale più piacevole ogni giorno.

Con l'obiettivo di inserire benefit e iniziative coerenti con le esigenze della popolazione aziendale, nel 2023 è stata lanciata la prima **people survey** di PFE. Sono stati coinvolti tutti i dipendenti PFE (dirigenti, quadri, impiegati ed operai) ed ha risposto il 26% dei destinatari (917 risposte).

## Flessibilità oraria e organizzativa

Per garantire un sano bilanciamento tra vita privata e vita lavorativa, PFE S.p.A. ha adottato le seguenti iniziative per tutti gli impiegati amministrativi in tutte le sedi:

*Flessibilità in  
entrata e in uscita*

*Smart  
Working*

*Venerdì  
pomeriggio  
off*

*Flexible benefit sul portale  
AON che consiste in importi da  
spendere in beni e servizi in base  
al raggiungimento degli obiettivi  
aziendali*



## Congedi parentali e tasso di rientro

PFE S.p.A. si impegna a promuovere e sostenere la natalità e la maternità, fornendo ai neogenitori la possibilità di richiedere un periodo di aspettativa e/o part-time al fine di favorire un graduale rientro alle attività lavorative.

La seguente tabella riporta nel dettaglio i congedi parentali concessi ed i lavoratori che sono tornati al lavoro dopo avere usufruito del congedo parentale. Risulta evidente che, in entrambi gli anni 2022 e 2023, tutti i lavoratori che hanno usufruito dei congedi, abbiano regolarmente ripreso la loro attività al termine dello stesso.

Tabella 21 - Congedi parentali e tasso di rientro totali e per genere [2022-2023]

A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione per il GRI 401-3, i dati relativi al 2022 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nel precedente Bilancio di Sostenibilità. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2022.

CONGEDI PARENTALI E TASSO DI RIENTRO AL 31 DICEMBRE 2023			
N. DIPENDENTI	M	F	T
N. dipendenti aventi diritto al congedo parentale	2.203	3.467	1.264
N. congedi parentali concessi	19	35	54
N. di lavoratori che sono tornati al lavoro dopo avere usufruito di congedo parentale	19	35	54
Tasso di rientro a lavoro	100%	100%	100%

AL 31 DICEMBRE 2022			
N. DIPENDENTI	M	F	T
N. dipendenti aventi diritto al congedo parentale	1.287	2.365	3.652
N. dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	11	25	36
N. di lavoratori che sono tornati al lavoro dopo avere usufruito di congedo parentale	11	25	36
Tasso di rientro a lavoro	100%	100%	100%

## Progetto “studiare paga”

Per stimolare la crescita culturale, premiando contestualmente la meritocrazia, PFE S.p.A. ha stanziato ed erogato nel 2023 10 borse di studio destinate esclusivamente ai figli del personale di cantiere.

L'azienda PFE S.p.A. ha stretto una partnership con la Business School 24 ore, che consiste in scontistiche dedicate dei percorsi di formazione sia per i dipendenti che per i loro familiari al fine di acquisire nuove competenze.

## 5 borse di studio

da 500 euro per il diploma di scuola media superiore conseguito con 100/100 e lode e 100/100

## 5 borse di studio

da 500 euro per laurea con 110 e lode e 110/110



## Tutela della salute

Partnership anche nel 2023 con il Gruppo Humanitas per tutti i dipendenti: l'Istituto Humanitas concede uno sconto del 50% sui pacchetti di check-up e del 15-25% sulle visite specialistiche e gli accertamenti diagnostici alle famiglie dei dipendenti PFE S.p.A. Si tratta di un impegno non obbligatorio secondo i CCNL di riferimento, ma fondamentale per la tutela della salute dei propri dipendenti secondo PFE.

### *Convenzione Centro Analisi Pasteur:*

periodicamente il Centro Analisi Pasteur invia un infermiere in azienda per effettuare prelievi del sangue.

### *Convenzione Nutrizionista:*

un'esperta del campo fornisce prezzi vantaggiosi per creare Piani alimentari individualizzati per i dipendenti e le loro famiglie.

### *Convenzione Eumedica:*

sconto del 10% ai dipendenti e ai propri familiari sulle tariffe delle prestazioni offerte dal Centro Eumedica (tecarterapia, visita fisiatrica, kinesiotec).

## Sede Caltanissetta

PFE S.p.A. ha istituito con l'Accademia Linguistica-sede British Institutes di Caltanissetta, corsi di lingua inglese per tutti i dipendenti PFE S.p.A. e per i loro figli, a prescindere dalla tipologia di contratto. Inoltre, sempre in ottica welfare&benessere, PFE S.p.A. mette a disposizione dei propri dipendenti una palestra con sauna presso gli uffici di Caltanissetta, oltre alla stipula di partnership con palestre nelle altre sedi sul territorio. Sono inoltre previste lezioni di Pilates ogni martedì e giovedì dalle 13:00 alle 14:00 durante la pausa pranzo.

## Responsabilità sociale

La SA 8000:2014 è uno standard internazionale noto come "Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale" (Social Accountability Management System). È stata sviluppata dalla Social Accountability International (SAI) ed è stata progettata per fornire una guida e un framework per le organizzazioni che desiderano dimostrare il loro impegno verso la responsabilità sociale.

La norma SA 8000:2014 si concentra su diversi aspetti della responsabilità sociale delle aziende, tra cui il rispetto dei diritti umani dei lavoratori, il rispetto delle norme di lavoro, la gestione della sicurezza e della salute sul lavoro, l'eliminazione del lavoro minorile e del lavoro forzato, la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva.

Il sistema di gestione basato sulla norma SA 8000:2014 consente alle organizzazioni di stabilire politiche, procedure e pratiche volte a garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori e a migliorare le condizioni di lavoro. Inoltre, prevede l'adozione di un processo di monitoraggio, valutazione e miglioramento continuo delle prestazioni sociali dell'organizzazione.

La certificazione secondo la SA 8000:2014 attesta che PFE S.P.A. ha implementato un sistema di gestione della responsabilità sociale conforme agli standard stabiliti dalla norma. Ciò può fornire una prova tangibile dell'impegno dell'azienda verso la responsabilità sociale e può essere riconosciuto dai clienti, dai fornitori e dalle parti interessate come un indicatore di conformità e integrità sociale.

## Sicurezza e salute

La protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori, stabilita dai trattati e dalla Carta dei diritti fondamentali, è uno degli elementi basilari del sistema economico dell'Unione europea. Il diritto a un luogo di lavoro sano e sicuro si riflette nel principio 10 del pilastro europeo dei diritti sociali ed è fondamentale per conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite quali SDG 3 "Salute e Benessere", SDG 8 "Lavoro Dignitosi e Crescita Economica" e SDG 16 "Pace, Giustizia e Istituzioni Sociali". La struttura su cui si articola la produzione di servizi di PFE S.p.A. comporta dei rischi per la sicurezza dei lavoratori ai quali l'azienda pone la massima attenzione in ottica di mitigazione continua.

Il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro di PFE S.p.A. copre tutte le attività lavorative svolte dal personale aziendale, a prescindere dal sito in cui si opera, ed è volto a migliorare nel tempo i livelli di salute e sicurezza. L'azienda è in possesso delle Certificazioni ISO 45001:2018 e Asseverazione SGSL che attestano non solo la compliance ai requisiti della normativa cogente ma anche l'impegno alla prevenzione, alla eliminazione dei pericoli, riduzione dei rischi, nonché all'impegno al miglioramento continuo.

### Questi impegni si realizzano con:

La gestione del lavoro tutelando la Salute e la Sicurezza dei lavoratori

Investimenti necessari al funzionamento in sicurezza di macchine, attrezzature e in generale delle infrastrutture aziendali

Dotazione alle proprie risorse di tutti i DPI e DPC necessari

Il rispetto delle leggi cogenti

L'erogazione della formazione obbligatoria e volontaria

Monitorando il sistema e da tale monitoraggio avviando le azioni di miglioramento

Particolare enfasi si pone sulla partecipazione e la consultazione dei lavoratori e degli stakeholder in generale; infatti, oltre alla formazione e alla informazione erogata sul sistema di gestione, PFE S.p.A. promuove un costante e attento impegno affinché le proprie risorse siano consapevoli del ruolo che ognuno svolge in ambito della Salute e Sicurezza, a partire dalle job description. Attenzione che si estende anche alla comunicazione con i clienti, fornitori, subappaltatori ma anche con le autorità pubbliche, con l'obiettivo di migliorare la Salute e la Sicurezza nei luoghi di lavoro.

*PFE S.p.A. applica fedelmente la normativa italiana in materia di salute e sicurezza sul lavoro (Testo Unico 81/08) e nel 2023 il tema è così strutturato: il datore di lavoro è rappresentato dalla figura del Chief Operation Officer (COO), il servizio di prevenzione e protezione è inoltre costituito dal Medico Competente Coordinatore, esterno, e dall'ufficio interno di Prevenzione e Protezione, composto dall'RSPP esterno, e l'ASPP interno. I processi di cooperazione e coinvolgimento dei lavoratori vengono sostenuti dall'RLS - Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza. Il miglioramento costante del sistema di gestione avviene monitorando i dati di sicurezza, analizzandoli attraverso il verbale riunione periodica e verbale di riesame.*

Per assolvere al meglio l'obbligo della sorveglianza sanitaria per i lavoratori, PFE S.p.A. si affida ad uno staff di Medici Competenti, dislocati e attivi su tutto il territorio nazionale. Il medico coordinatore non fa parte dell'ufficio, ma è a disposizione del datore di lavoro, fornendo un supporto esterno. Per garantire una gestione ottimale degli appalti, vengono coinvolti medici coordinati e competenti territoriali, assicurando così il massimo livello di attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro volta per volta.

L'azienda ha elaborato istruzioni operative e procedure di sistema per garantire la conformità alle normative e per valutare i rischi associati a ciascuna mansione.

*Con il fine di aumentare consapevolezza, cultura della sicurezza e di aggiornare periodicamente il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi, ultima versione Marzo 2022), ossia il Documento contiene la valutazione di tutti i rischi connessi alle diverse attività e mansioni dei lavoratori, PFE S.p.A. svolge periodicamente audit interni e/o esterni durante i quali vengono definite eventuali esigenze formative ed informative che trovano applicazione in procedure operative dettagliate accompagnate da addestramento mirato.*

L'ISO 45001 fornisce un framework per identificare e gestire i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, promuovendo un ambiente di lavoro sicuro e sano. Il sistema di gestione PFE è certificato anche nel 2023 ISO 45001.

## Formazione e informazione

Il Datore di lavoro sottopone il personale dipendente a formazione secondo quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 81/08. La tabella seguente riporta le ore obbligatorie in tema salute e sicurezza svolte nel biennio, così come il numero di risorse formate.

Tabella 22 - Numero di ore complessive di formazione obbligatoria e risorse formate [2022-2023]

FORMAZIONE	2023	2022	VARIAZIONE PERCENTUALE
Numero di risorse formate	769	2382	-68%
Numero ore formazione complessive	6.176	14.234	-57%

Per quanto riguarda durata, contenuto minimo, modalità di formazione, e aggiornamenti della formazione obbligatoria sia per i lavoratori che per le lavoratrici, le attività di formazione sono pianificate ed erogate come descritto dall'

Accordo Stato-Territorio n.221/CSR del 21 dicembre 2011. Il percorso formativo obbligatorio si articola in due moduli distinti, i cui contenuti consistono in una formazione di base di durata 4 ore e una formazione specifica di durata variabile (4,8,12 ore)

in funzione del codice ATECO. Qualora un lavoratore cambi mansione con un rischio maggiore rispetto a quello della mansione iniziale, l'Azienda è tenuta ad integrare le ore di formazione mancanti.

## Tasso d'infortuni

Il tasso di infortuni gravi è variato lievemente nel biennio 2022 e 2023. Nel biennio non sono stati rilevati decessi. La natura degli infortuni è stata principalmente di tipo accidentale, derivante da scivolamento, tagli e abrasioni, incidenti in itinere e inciampo.

Tabella 23 - Tabella tasso infortuni [2022-2023]

	2023	2022
N. decessi	0	0
Tasso decessi	0%	0%
Ore lavorate	4.011.773	4.642.077
Infortuni gravi	21	16
Tasso di infortuni gravi	1,04%	0,69%
<b>Totale infortuni</b>	<b>131</b>	<b>114</b>
<b>Tasso d'infortuni totale</b>	<b>6,53%</b>	<b>4,91%</b>

Tasso d'infortuni gravi:  $n. \text{ infortuni annuo} / \text{ore lavorate annuo} * 200.000$

Tasso d'infortuni totali:  $n. \text{ infortuni annuo} / \text{ore lavorate annuo} * 200.000$

Tabella 24 - Malattie professionali [2022-2023]

	2023	2022
N.decessi	0	0
Malattie professionali	0	0

## Rapporti con il territorio

PFE S.p.A. è profondamente radicata nel territorio in cui opera e si sente parte integrante della comunità. Per questo motivo, mira e si impegna a rafforzare il legame con esso ambendo ad ottenere un impatto sociale positivo al di fuori dei propri confini d'impresa. In particolare, PFE S.p.A. crede che il rapporto con la comunità si basi su una condivisione di valori e su un'attenzione alle esigenze delle persone. L'Azienda promuove una serie di iniziative volte a valorizzare il territorio e a migliorare la qualità della vita delle comunità che vi abitano.

*In occasione, infatti, della cena di Natale 2023 è stato organizzato un sorteggio a sfondo benefico. La somma raccolta è stata donata alla Caritas di Caltanissetta per garantire pasti caldi, vestiti e alloggio a coloro che ne hanno forte bisogno.*

PFE S.p.A. si impegna a sostenere associazioni e consorzi che lavorano per la protezione dei "soggetti vulnerabili", al fine di bilanciare gli obiettivi economici con quelli sociali, in linea con gli SDG 8 "Lavoro Dignitoso e Crescita Economica" e SDG 10 "Ridurre le disuguaglianze". L'organizzazione fornisce supporto anche a progetti nazionali promossi da enti e associazioni no-profit, nonché a programmi culturali e educativi rivolti alle scuole e ad eventi sportivi di alto valore sociale.



# 05 Allegati

GRI 302-1

	Unità di misura	2023	2022	2021
Totale energia elettrica prodotta e venduta in rete	kWh	351.343	316.690	364.294
	GJ	1.265	1.140	1.311
- Di cui da impianto eolico	kWh	351.343	316.690	364.294
	GJ	1.265	1.140	1.311
Totale energia elettrica prodotta e consumata	kWh	20.887	20.241	17.341
	GJ	75	73	62
- Di cui da impianto fotovoltaico	kWh	20.887	20.241	17.341
	GJ	75	73	62

GRI 306-3, GRI 306-4 Gri 306-5

	2023	2022	2021
Rifiuti totali (kg)	31.566,00	38.184,50	284.097,00
-di cui pericolosi (kg)	19.049,00	15.438,00	16.727,00
-di cui non pericolosi (kg)	12.517,00	22.746,50	267.370,00

## GRI 303-3 e GRI 303-5

	2023	2022	2021
Prelievo idrico (ML)	0,38	0,30	0,23
-Di cui in area a stress idrico (ML)	0,38	0,30	0,23
Consumo idrico (ML)	0,38	0,30	0,23
-Di cui in area a stress idrico (ML)	0,38	0,30	0,23

## GRI 404 -1

	2023	2022	2023	2022
	Per Genere		Per Genere	
	Numero ore di formazione		Numero ore medie di formazione	
Donne	4.332	9.550	2	4
Uomini	4.615	7.568	4	6
	Per Categoria		Per Categoria	
	Numero ore di formazione		Numero ore medie di formazione	
Dirigenti	166	144	42	29
Quadri	619	1.865	33	124
Impiegati	1.609	847	25	13
Operai	6.553	14.262	2	4
<b>Totale ore medie di formazione per dipendente</b>	<b>2,58</b>	<b>4,69</b>		

## GRI- 405-1

Distribuzione del personale per genere e inquadramento	Unità di misura	2023	%	2022	%
<b>Dirigenti</b>	numero	<b>4</b>		<b>5</b>	
- di cui donne	numero	1	25%	1	20%
- di cui uomini	numero	3	75%	4	80%
<b>Quadri</b>	numero	<b>19</b>		<b>15</b>	
- di cui donne	numero	3	16%	3	20%
- di cui uomini	numero	16	84%	12	80%
<b>Impiegati</b>	numero	<b>64</b>		<b>67</b>	
- di cui donne	numero	30	47%	32	48%
- di cui uomini	numero	34	53%	35	52%
<b>Operai</b>	numero	<b>3.380</b>		<b>3.565</b>	
- di cui donne	numero	2.169	64%	2.329	65%
- di cui uomini	numero	1.211	36%	1.236	35%
<b>Consistenza totale al 31 dicembre</b>	numero	<b>3.467</b>		<b>3.652</b>	
- di cui donne	numero	2.203	64%	2.365	65%
- di cui uomini	numero	1.264	36%	1.287	35%

GRI- 405-1

Distribuzione del personale per genere e inquadramento	Unità di misura	2023				2022			
		donne	%	uomini	%	donne	%	uomini	%
<b>Totale dipendenti</b>	numero	<b>2.203</b>	<b>64%</b>	<b>1.264</b>	<b>36%</b>	<b>2.365</b>	<b>65%</b>	<b>1.287</b>	<b>35%</b>
<b>Dirigenti</b>	numero	<b>1</b>	<b>25%</b>	<b>3</b>	<b>75%</b>	<b>1</b>	<b>20%</b>	<b>4</b>	<b>80%</b>
<30 anni	numero								
>=30 e <=50	numero	1	25%	2	50%	1	20%	3	60%
>50	numero			1	25%			1	
<b>Quadri</b>	numero	<b>3</b>	<b>16%</b>	<b>16</b>	<b>84%</b>	<b>3</b>	<b>20%</b>	<b>12</b>	<b>80%</b>
<30 anni	numero								
>=30 e <=50	numero	2	11%	10	53%	2	13%	8	53%
>50	numero	1	5%	6	32%	1	7%	4	27%
<b>Impiegati</b>	numero	<b>30</b>	<b>47%</b>	<b>34</b>	<b>53%</b>	<b>32</b>	<b>48%</b>	<b>35</b>	<b>52%</b>
<30 anni	numero	1	2%	3	5%	2	3%	3	4%
>=30 e <=50	numero	23	36%	23	36%	25	37%	25	37%
>50	numero	6	9%	8	13%	5	7%	7	10%
<b>Operai</b>	numero	<b>2.169</b>	<b>64%</b>	<b>1.211</b>	<b>36%</b>	<b>2.329</b>	<b>65%</b>	<b>1.236</b>	<b>35%</b>
<30 anni	numero	66	2%	105	3%	78	2%	137	4%
>=30 e <=50	numero	778	23%	566	17%	965	27%	620	17%
>50	numero	1.325	39%	540	16%	1.286	36%	479	13%

GRI 2-7 e 405-1

Distribuzione del personale per area geografica	Unità di misura	2023	2022
<b>Totale dipendenti</b>	numero	<b>3.467</b>	<b>3.652</b>
Nord	numero	552	571
	%	15,92	15,64
Centro	numero	446	480
	%	12,86	13,14
Sud e Isole	numero	2.469	2.601
	%	71,21	71,22

GRI 2-7

TIPOLOGIA CONTRATTUALE						
Numero di persone	2023					
	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Ore non garantite*	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
Uomini	78	1.186		338	926	2.528
Donne	143	2.060		123	2.080	4.406
Altro						-
<b>Totale</b>	<b>221</b>	<b>3.246</b>	<b>-</b>	<b>461</b>	<b>3.006</b>	<b>6.934</b>

GRI 2-7

TIPOLOGIA CONTRATTUALE						
Numero di persone	2022					
	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Ore non garantite*	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
Uomini	102	1.185		343	944	2.574
Donne	130	2.235		129	2.236	4.730
Altro						-
<b>Totale</b>	<b>232</b>	<b>3.420</b>	<b>-</b>	<b>472</b>	<b>3.180</b>	<b>7.304</b>

GRI 2-7

2023 - AREA GEOGRAFICA						
Numero di persone	NORD					
	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Ore non garantite*	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
Uomini	22	207		77	152	458
Donne	41	282		31	292	646
Altro						-
<b>Totale</b>	<b>63</b>	<b>489</b>	<b>-</b>	<b>108</b>	<b>444</b>	<b>660</b>

2023 - AREA GEOGRAFICA						
Numero di persone	CENTRO					
	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Ore non garantite*	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
Uomini	14	118		22	110	264
Donne	26	288		10	304	628
Altro						-
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>406</b>	<b>-</b>	<b>32</b>	<b>414</b>	<b>892</b>
Numero di persone	SUD E ISOLE					
	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Ore non garantite*	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
Uomini	42	861		239	664	1.806
Donne	76	1.490		82	1.484	3.132
Altro						-
<b>Totale</b>	<b>118</b>	<b>2.351</b>	<b>-</b>	<b>321</b>	<b>2.148</b>	<b>4.938</b>



GRI 2-7

2022 - AREA GEOGRAFICA						
Numero di persone	NORD			Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Ore non garantite*			
Uomini	11	145		45	111	312
Donne	23	392		18	397	830
Altro						-
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>537</b>	<b>-</b>	<b>63</b>	<b>508</b>	<b>634</b>
Numero di persone	CENTRO			Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Ore non garantite*			
Uomini	23	141		58	106	328
Donne	29	287		19	297	632
Altro						-
<b>Totale</b>	<b>52</b>	<b>428</b>	<b>-</b>	<b>77</b>	<b>403</b>	<b>960</b>
Numero di persone	SUD E ISOLE			Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Ore non garantite*			
Uomini	68	899		240	727	1.934
Donne	78	1.556		92	1.542	3.268
Altro						-
<b>Totale</b>	<b>146</b>	<b>2.455</b>	<b>-</b>	<b>332</b>	<b>2.269</b>	<b>5.202</b>

TOTALE LAVORATORI NON DIPENDENTI					
Numero di persone	2023		-	-	-
	Amm.re	Tir.			
Uomini	2				2
Donne	1	2			3
Altro					-
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5</b>
Numero di persone	2022		-	-	-
	Amm.re	Tir.			
Uomini	1	2			3
Donne	2				2
Altro					-
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5</b>
Numero di persone	2021		-	-	-
	Amm.re	Tir.			
Uomini	1				1
Donne	2				2
Altro					-
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3</b>

\*Consiglieri di amministrazione

\*\*Tirocinanti

Mansioni svolte: amministrative

Per il calcolo dei dati è stato estrapolato il numero di lavoratori non dipendenti al 31.12 dell'anno di riferimento.

Il presente documento costituisce il secondo Bilancio di Sostenibilità di PFE S.p.A., con il quale si intende informare tutti gli Stakeholder, con dovuta trasparenza, circa le azioni che sono state messe in atto nel corso dell'esercizio 2023 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) in relazione ai profili ambientali, sociali ed economici.

La sede aziendale principale oggetto del perimetro dell'indagine del Bilancio di sostenibilità è di seguito riportata:

*Sede legale di Milano di  
Viale Gran Sasso n. 11;*

*Sede  
amministrativa sita  
a Caltanissetta in  
Viale Luigi Monaco  
n. 26;*

*Eventuali altre sedi  
operative/cantieri,  
salvo quanto  
diversamente indicato  
in funzione di specifici  
elementi.*

Consapevole dell'importanza del tema della sostenibilità, PFE S.p.A. ha definito una propria strategia con obiettivi chiari che si concretizzano nelle descrizioni, dati ed indicatori riportati nel presente Bilancio. Il Bilancio è redatto con riferimento ai Global Reporting Initiative (GRI) Standards definiti nel 2021. Il GRI è un ente internazionale senza scopo di lucro riconosciuto a livello internazionale. Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività dell'Azienda, viene riportato il confronto con i dati relativi al biennio 2022-2023.

È stata volontà della azienda introdurre anche l'analisi della materialità d'impatto (nello specifico dell'individuazione degli impatti inside-out) in base alle indicazioni contenute nella direttiva sul Corporate Sustainable Reporting (CSRD), ed il primo passaggio di interoperatività agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), sebbene l'azienda non ne abbia obbligo in base ai parametri indicati nella CSRD. Gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), sono stati approvati dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) che ha definito le regole e i requisiti per la rendicontazione da parte delle aziende degli impatti, dei rischi e delle opportunità (detti anche IRO) legati alla sostenibilità, secondo quanto previsto dalla Direttiva sul Corporate Sustainable Reporting (CSRD). Elemento fondamentale per il GRI è il coinvolgimento delle categorie di stakeholder, interni ed esterni, di ogni organizzazione. Infatti, l'ascolto dei portatori d'interesse è il primo passo per l'implementazione delle pratiche di sostenibilità di un'organizzazione. PFE S.p.A. ha intrapreso le attività di mappatura e coinvolgimento degli stakeholder per la redazione del Bilancio adottando due riferimenti autorevoli: l'aggiornamento dello standard Global Reporting Iniziative

(GRI) nella sua ultima edizione (2021) e lo standard AccountAbility 1000SES (AA 1000SES) che garantiscono completezza e trasparenza delle attività di coinvolgimento. Inoltre, è stato considerato il riferimento internazionale di SASB, Sustainability Accounting Standards Board, organizzazione no profit indipendente che identifica le questioni ambientali, sociali e di governance più rilevanti per le prestazioni finanziarie suddivise nei settori specifici di appartenenza. Per i dettagli in merito all'analisi condotta da PFE S.p.A., si rimanda al capitolo "STAKEHOLDER ENGAGEMENT, MATERIALITÀ E IMPATTI" del presente documento. Ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Il presente documento è stato approvato dalla direzione in data 4 ottobre 2024, redatto in forma volontaria e non oggetto di revisione da parte di ente terzo (assurance).

Per qualsiasi domanda sulla rendicontazione o sulle informazioni riportate, contattare [sostenibilita@pfespa.it](mailto:sostenibilita@pfespa.it)

Il GRI è un ente internazionale senza scopo di lucro, riconosciuto a livello internazionale, che dalla fine degli anni Novanta supporta aziende ed organizzazioni nella comunicazione e nella misurazione delle proprie performance ESG (Environment, Social, Governance). Ha definito, e aggiorna con regolarità, i GRI Sustainability Reporting Standards che permettono di rendicontare, in un unico documento, le attività economiche (serie GRI 200), sociali (GRI 400) ed ambientali (GRI 300) di organizzazioni di qualsiasi dimensione, settore e collocazione geografica. I bilanci di sostenibilità redatti secondo questi standard sono completi, accurati e comparabili sia nel tempo sia tra realtà di diversa natura. Elemento fondamentale per il GRI è il coinvolgimento delle categorie di stakeholder, interni ed esterni, di ogni organizzazione.

Lo standard AA1000SES è dedicato alla comprensione e all'inclusione delle esigenze dei propri portatori d'interesse all'interno di un percorso di responsabilità sociale d'impresa e fornisce una struttura pratica per implementare con metodo il coinvolgimento dei propri stakeholder. Lo standard descrive come integrare lo stakeholder engagement con la governance, la strategia e le operazioni di un'organizzazione al fine di promuovere un approccio integrato e strategico ai temi della sostenibilità aziendale.

SASB- Sustainability Accounting Standards Board è un'organizzazione no-profit riconosciuta a livello mondiale, fondata nel 2011 con la mission di stabilire standard specifici per settore di appartenenza sui temi ESG. Fornisce un quadro di riferimento per le aziende che devono rendicontare i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità in modo finanziariamente rilevante e significativo. Questi standard sono stati concepiti per essere applicabili a livello globale e si concentrano sulle questioni ambientali, sociali e di governance (ESG) che possono avere un impatto significativo sulla performance finanziaria delle aziende.

## Indice dei contenuti GRI

PFE S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 con riferimento agli Standard GRI.

Dichiarazione d'uso	PFE S.p.A. ha presentato una rendicontazione con riferimento agli Standard GRI per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023
Versione GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinenti	/

STANDARD GRI	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	Ragioni di omissione e spiegazione
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	See requirements of Directive 2013/34/EU	7	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	ESRS 15.1; ESRS 2 BP-1 §5 (a) and (b) i	131;133	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	ESRS 1 §73	131;133	
	2-4 Revisione delle informazioni	ESRS 2 BP-2 §13, §14 (a) to (b)	131;133	
	2-5 Assurance esterna	See external assurance requirements of Directive (EU) 2022/2464	131;133	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	Ragioni di omissione e spiegazione
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	ESRS 2 SBM-1 §40 (a) i to (a) ii, (b) to (c), §42 (c)	7;12	
	2-7 Dipendenti	ESRS 2 SBM-1 §40 (a) iii; ESRS S1 S1-6 §50 (a) to (b) and (d) to (e), §51 to §52	89;100	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	ESRS S1 S1-7 §55 to §56	129	
Trasparenza, integrità e gestione dei rischi del business	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo		13;17	
Trasparenza, integrità e gestione dei rischi del business	2-11 Presidente del Massimo organo di governo		13;17	
Trasparenza, integrità e gestione dei rischi del business	2-12 Ruolo del Massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	ESRS 2 GOV-1 §22 (c); GOV-2 §26 (a) to (b); SBM-2 §45 (d); ESRS G1 §5 (a)	13;17	
Trasparenza, integrità e gestione dei rischi del business	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	ESRS 2 GOV-1 §22 (c) i; GOV-2 §26 (a); ESRS G1 G1-3 §18 (c)	13;17	
Trasparenza, integrità e gestione dei rischi del business	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	ESRS 2 GOV-5 §36; IRO-1 §53 (d)	13;17	
Trasparenza, integrità e gestione dei rischi del business	2-15 Conflitti di interesse		13;17	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	ESRS 2 SBM-1 §40 (g)	5	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	Ragioni di omissione e spiegazione
Trasparenza, integrità e gestione dei rischi del business	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	ESRS S1 S1-3 §AR 32 (d); ESRS S2 S2-3 §AR 27 (d); ESRS S3 S3- 3 §AR 24 (d); ESRS S4 S4-3 §AR 24 (d); ESRS G1 G1-1 §10 (a); G1-3 §18 (a)	20	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	'Political engagement' is a sustainability matter for G1 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.	17	
Trasparenza, integrità e gestione dei rischi del business	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	ESRS 2 SMB-2 §45 (a) i to (a) iv; ESRS S1 S1-1 §20 (b); S1-2 §25, §27 (e) and §28; ESRS S2 S2-1 §17 (b); S2-2 §20, §22 (e) and §23; ESRS S3 S3-1 §16 (b); S3-2 §19, §21 (d) and §22; ESRS S4 S4-1 §16 (b); S4-2 §18, §20 (d) and §21	21;38	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	Ragioni di omissione e spiegazione
Trasparenza, integrità e gestione dei rischi del business	2-30 Contratti collettivi	ESRS S1 S1-8 §60 (a) and §61	89;100	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	ESRS 2 BP-1 §AR 1 (a); IRO-1 §53 (b) ii to (b) iv	27	
	3-2 Elenco dei temi materiali	ESRS 2 SBM-3 §48 (a) and (g)	27	
GRI 201: Performance economica 2016	3-3 Gestione dei temi materiali		27	
Performance economica e gestione fiscale	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito		43;46	
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	3-3 Gestione dei temi materiali		27	
Performance economica e gestione fiscale	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	'Communities' economic, social and cultural rights' is a sustainability matter for S3 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.	47;49	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	Ragioni di omissione e spiegazione
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS G1 G1-2 §12	27	
Performance economica e gestione fiscale	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	'Communities' economic, social and cultural rights' is a sustainability matter for S3 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.	50;52	
GRI 205: Anticorruzione 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS G1 G1-1 §7; G1-3 §16 and §18 (a) and §24 (b)	27	
Trasparenza, integrità e gestione dei rischi del business	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relative alla corruzione	ESRS G1 G1-3 §AR 5	53;56	
Trasparenza, integrità e gestione dei rischi del business	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	ESRS G1 G1-3 §20, §21 (b) and (c) and §AR 7 and 8	53;56	
Trasparenza, integrità e gestione dei rischi del business	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	ESRS G1 G1-4 §25	53;56	
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016	3-3 Gestione dei temi materiali		27	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	Ragioni di omissione e spiegazione
Trasparenza, integrità e gestione dei rischi del business	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche		49	
GRI 207: Tasse 2019	3-3 Gestione dei temi materiali			
Performance economica e gestione fiscale	207-1 Approccio alle imposte		56-57	
Performance economica e gestione fiscale	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio		56-57	
Performance economica e gestione fiscale	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte		56-57	
	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS E5 E5-1 §12; E5-2 §17; E5-3 §21	27	
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	ESRS E5 E5-4 §31 (a)		I dati richiesti vengono rendicontati dall'organizzazione secondo i criteri EMAS
	301-2 Materiali di ingress riciclati utilizzati	ESRS E5 E5-4 §31 (c)		I dati richiesti vengono rendicontati dall'organizzazione secondo i criteri EMAS

STANDARD GRI	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	Ragioni di omissione e spiegazione
GRI 301: Materiali 2016	301-3 Prodotti recuperate e i relativi materiali di confezionamento	Resource outflows related to products and services' and 'Waste' are sustainability matters for E5 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.		I dati richiesti vengono rendicontati dall'organizzazione secondo i criteri EMAS
GRI 302: Energia 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS E1 E1-2 §25 (c) to (d); E1-3 §26; E1-4 §33	27	
Gestione energetica	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	ESRS E1 E1-5 §37; §38; §AR 32 (a), (c), (e) and (f)	66;70	
Gestione energetica	302-3 Intensità energetica	ESRS E1 E1-5 §40 to §42	66;70	
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS E2 §AR 9 (b); E2-1 §12; E2-2 §16 and §19; E2-3 §20; ESRS E3 E3-1 §9; to §18; E3-3 §20 E3-2 §15, §17	27	
Utilizzo e impatto della risorsa idrica	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	ESRS 2 SBM-3 §48 (a); MDR-T §80 (f); ESRS E3 §8 (a); §AR 15 (a); E3-2 §15, §AR 20	85-86	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	Ragioni di omissione e spiegazione
Utilizzo e impatto della risorsa idrica	303-3 Prelievo idrico	'Water withdrawals' is a sustainability matter for E3 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.	85-86	
Utilizzo e impatto della risorsa idrica	303-5 Consumo idrico	ESRS E3 E3-4 §28 (a), (b), (d) and (e)	85-86	
GRI 305: Emissioni 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS E1 E1-2 §22; E1-3 §26; E1-4 §33 and §34 (b); E1-7 §56 (b) and §61 (c); ESRS E2 §AR 9 (b); E2-1 §12; E2-2 §16 and §19; E2-3 §20	27	
Controllo e gestione delle emissioni	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (a); §46; §50; §AR 25 (b) and (c); §AR 39 (a) to (d); §AR 40; AR §43 (c) to (d)	71;74	
Controllo e gestione delle emissioni	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (b); §46; §49; §50; §AR 25 (b) and (c); §AR 39 (a) to (d); §AR 40; §AR 45 (a), (c), (d), and (f)	71;74	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	Ragioni di omissione e spiegazione
Controllo e gestione delle emissioni	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	ESRS E1 E1-6 §53; §54; §AR 39 (c); §AR 53 (a)	71;74	
Controllo e gestione delle emissioni	305-6 Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)	'Pollution of air' is a sustainability matter for E2 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.	71;74	
GRI 306: Rifiuti 2020	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS E5 §AR 7 (a); E5-1 §12; E5-2 §17; E5-3 §21	27	
Gestione rifiuti urbani e speciali	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	ESRS 2 SBM-3 §48 (a), (c) ii and iv; ESRS E5 E5-4 §30	75;84	
Gestione rifiuti urbani e speciali	306-2 Gestione di impatti significative correlati ai rifiuti	ESRS E5 E5-2 §17 and §20 (e) and (f); E5-5 §40 and §AR 33 (c)	75;84	
Gestione rifiuti urbani e speciali	306-3 Rifiuti generati	ESRS E5 E5-5 §37 (a), §38 to §40	75;84	
Gestione rifiuti urbani e speciali	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	ESRS E5 E5-5 §37 (b), §38 and §40	75;84	
Gestione rifiuti urbani e speciali	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	ESRS E5 E5-5 §37 (c), §38 and §40	75;84	



STANDARD GRI	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	Ragioni di omissione e spiegazione
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS G1 G1-2 §12 and §15 (a)	27	
Gestione responsabile della catena di fornitura	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	ESRS G1 G1-2 §15 (b)	85-86	
Gestione responsabile della catena di fornitura	308-2 Impatti ambientali negative nella catena di fornitura e misure adottate	ESRS 2 SBM-3 §48 (c) i and iv	85-86	
GRI 401: Occupazione 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2-2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c)	27	
Occupazione e welfare dei dipendenti	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	ESRS S1 S1-6 §50 (c)	89;100	
Occupazione e welfare dei dipendenti	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	ESRS S1 S1-11 §74; §75; §AR 75	108;113	
Occupazione e welfare dei dipendenti	401-3 Congedo parentale		108;113	
GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali 2016			27	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	Ragioni di omissione e spiegazione
		Social dialogue' and 'Collective bargaining' are sustainability matters for S1 covered by ESRS §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 11 §11 and pursuant to MDR-M.	89;100	
	402-1 Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2-2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c)	27	
Salute e sicurezza dei lavoratori	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1 S1-1 §23	114;118	
Salute e sicurezza dei lavoratori	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	ESRS S1 S1-3 §32 (b) and §33	114;118	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	Ragioni di omissione e spiegazione
Salute e sicurezza dei lavoratori	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione		114;118	non presenti processi per la partecipazione dei lavoratori e la loro consultazione riguardo allo sviluppo, attuazione e valutazione del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
Salute e sicurezza dei lavoratori	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro		114;118	
Salute e sicurezza dei lavoratori	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	'Social protection' is a sustainability matter for S1 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.	114;118	
Salute e sicurezza dei lavoratori	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	ESRS S2 S2-4 §32 (a)	114;118	
Salute e sicurezza dei lavoratori	403-9 Infortuni sul lavoro	ESRS S1 S1-4, §38 (a); S1-14 §88 (b) and (c); §AR 82	114;118	
Salute e sicurezza dei lavoratori	403-10 Malattia professionale	ESRS S1 S1-4, §38 (a); S1-14 §88 (b) and (d); §89; §AR 82	114;118	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	Ragioni di omissione e spiegazione
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2-2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c)	27	
Sviluppo dei talenti e pari opportunità	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	ESRS S1 S1-13 §83 (b) and §84	101;107	
Sviluppo dei talenti e pari opportunità	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	ESRS S1 S1-1 §AR 17 (h)	101;107	
Sviluppo dei talenti e pari opportunità	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	ESRS S1 S1-13 §83 (a) and §84	101;107	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2-2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c)	27	
Sviluppo dei talenti e pari opportunità	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S1 §24 (a)	27	
Sviluppo dei talenti e pari opportunità	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	ESRS 2 GOV-1 §21 (d); ESRS S1 S1-6 §50 (a); S1-9 §66 (a) to (b); S1-12 §79	89;100	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	Ragioni di omissione e spiegazione
Sviluppo dei talenti e pari opportunità	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	ESRS S1 S1-16 §97 and §98	89;100	
GRI 406: Non discriminazione 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); §24 (a) and (d); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2- 1 §14; §17 (c); S2-2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c); ESRS S4 §10 (b); S4-1 §13; §16 (c); S4-2 §20; S4-4 §31; §32 (a) and (b); §35; §AR 30; §AR 33 (a); S4-5 §38; §41 (b) and (c)	27	
Sviluppo dei talenti e pari opportunità	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	ESRS S1 S1-17 §97, §103 (a), §AR 103	89;100	
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2- 2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c)	27	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	Ragioni di omissione e spiegazione
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	407-1 Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio	'Freedom of association' and 'Collective bargaining' are sustainability matters for S1 and S2 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.	89;100	
GRI 408: Lavoro minorile 2016	408-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	ESRS S1 §14 (g); S1-1 §22 ESRS S2 §11 (b); S2-1 §18	89;100	
GRI 410: Pratiche di sicurezza 2016	410-1 Personale di sicurezza che ha seguito corsi di formazione sulle pratiche o procedure riguardanti i diritti umani	'Security-related impacts' is a sustainability matter covered for S3 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.	27	Informazioni incomplete sulla formazione sui diritti umani e sulla loro applicazione alla sicurezza

STANDARD GRI	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	Ragioni di omissione e spiegazione
GRI 413: Comunità locali 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S3 §9 (b); S3-1 §12, and §16 (c); S3-2 §21; S3-4 §32 (a) to (d), §33 (a) and (b), §35, 36; §AR 31, §AR 34 (a); S3-5 §39, §43	27	
Rapporti con le comunità	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	ESRS S3 S3-2 §19; S3-3 §25; S3- 4 §AR 34 (c)		Informazioni non disponibili/incomplete
Rapporti con le comunità	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	ESRS 2 SBM-3 48 (c); ESRS S3 §9 (a) i and (b)		Informazioni non disponibili/incomplete
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS G1 G1-2 §12 and §15 (a)	27	
Gestione responsabile della catena di fornitura	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	ESRS G1 G1-2 §15 (b)	86-86	
Gestione responsabile della catena di fornitura	414-2 Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	ESRS 2 SBM-3 §48 (c) i and iv		Informazioni non disponibili/incomplete
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016				Non applicabile
	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	'Personal safety of consumers and end-users' is a sustainability matter for S4 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.		

STANDARD GRI	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	Ragioni di omissione e spiegazione
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	ESRS S4 S4-4 §35		Non applicabile
		ESRS S4 §10 (b); S4-1 §13 and §16 (c); S4-2 §20; S4-4 §31, §32 (a) and (b), §35, §AR 30, §AR 33 (a); S4-5 §38, §41 (b) and (c)		
GRI 418: Privacy dei clienti 2016				Nessun reclamo fondato ricevuto riguardo a violazioni della privacy dei clienti durante il 2022 e 2023. Nessun episodio di fuga, furto o perdita di dati dei clienti durante il biennio.
	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	ESRS S4 S4-3 §AR 23; S4-4 §35		



## **Bilancio di sostenibilità 2023**



Milano  
Viale Gran Sasso, 11  
20131 Milano  
Tel. +39 02 72094690  
Fax +39 02 89097240  
Caltanissetta  
Viale Luigi Monaco, 26  
Sassari  
Viale Dante, 49  
Roma  
Via Chianti, 19  
**Email**  
info@pfespa.it

